



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Bilancio di previsione 2018

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione 2018 e Pluriennale 2019-2020
 "Analisi strategica alle condizioni interne dell'Ente"

ORGANISMI GESTIONALI

| | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | Anno 2017 | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
| 1 – CONSORZI | n° 2 | n° 2 | n° 2 | n° 2 |
| 2 – AZIENDE | n° - | n° - | n° - | n° - |
| 3 – ISTITUZIONI | n° - | n° - | n° - | n° - |
| 4 – SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' CONSORTILI | n° -12 | n° -12 | n° -10 | n° -10 |
| 5 - CONCESSIONI | n° - | n° - | n° - | n° - |
| 6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO | n° - | n° - | n° - | n° - |
| 7 – ASSOCIAZIONI | n° 2 | n° 2 | n° 2 | n° 2 |
| 8 – FONDAZIONI | n° 4 | n° 4 | n° 4 | n° 4 |
| 9 – ISTITUTO | n° 0 | n° 0 | n° 0 | n° 0 |

Prospetto quote di partecipazione anno 2017

| Ragione sociale | % quota | Consistenza al 31/12/2017 |
|---|----------|---------------------------|
| AEROPORTI DI ROMA | 0,251 | € 2.220.597,76 |
| AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL LAZIO in liquidazione * | 10,00 | € 43.725,50 |
| ACEA ATO 2 * | 0,000028 | € 10,00 |
| BANCA ETICA | 0,1055 | € 52.500,00 |
| BCC - ROMA | 0,0263 | € 1.033,00 |
| C.A.R. s.c.p.a | 2,83 | € 1.483.013,55 |
| CAPITALE LAVORO | 100 | € 2.795.201,00 |
| INVESTIMENTI SPA (EX FIERA DI ROMA) | 0,065 | € 37.821,76 |
| POLO TECNOLOGICO | 0,014 | € 11.198,81 |
| ALTAROMA SCPA | - | € 127.318,00 |
| FONDO IMMOBILIARE "Provincia di Roma" | 100 | € 181.633.860,10 |
| AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE in liquidazione | 73 | € 0,00 |
| TOTALI | | € 188.406.279,48 |

| Ragione sociale | % quota | Consistenza al 31/12/2017 |
|--|---------|---------------------------|
| CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO * | 70 | € 25.366,78 |
| CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI ROMA E LATINA * | 4,84 | € 854.128,28 |
| TOTALI | | € 879.495,06 |

*Partecipazioni esposte in tabella a seguito di specifiche indicazioni fornite dal D.M. 18/05/2017 ad integrazione del D.Lgs.118/2011

1 – CONSORZI

- CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente chiamato CONSORZIO DEL LAGO DI BRACCIANO).

La Città Metropolitana di Roma Capitale, successore universale in forza della legge 56/2014 della Provincia di Roma ed i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano confermano e mantengono il Consorzio, costituito ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, per lo sviluppo economico e sociale del comprensorio del Lago di Bracciano.

Svolge i seguenti servizi:

Attività di trasporto

servizio di trasporto passeggeri autorizzato sul Lago di Bracciano e gestisce la Motonave Sabazia II addetta allo scopo. Il Consorzio garantisce la navigabilità del Lago.

Attività culturali - turistiche - sportive

Valorizzazione dei beni culturali archeologici esistenti nel comprensorio, con particolare riguardo al Castello Odescalchi, al Museo storico dell'aeronautica di Vigna di Valle, al Museo Etrusco di Trevignano; attività di pubblicizzazione del battello, dell'accesso ai monumenti, della 6 gastronomia locale (pesce del lago), delle sagre e delle tradizioni locali. Incremento dell'attività alieutica, manifestazioni sportive sul lago, windsurf, navigazione a vela etc.

Attività economiche e di tutela ambientale

iniziative di carattere economico mirate ad incrementare le attività locali quali la pesca, l'agriturismo, l'acquacoltura, etc., favorire ogni forma di lotta all'inquinamento delle acque e del suolo. Tutela del paesaggio.

Comuni ed enti associati n.4: Bracciano (10%); Anguillara Sabazia (10%); Trevignano Romano (10%); Città metropolitana di Roma Capitale (70%).

➤ **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA**

E' un ente pubblico economico che ha come finalità la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.

Attualmente il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina ha competenza sui territori dei Comuni di Roma Capitale, Pomezia, Lanuvio, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Provincia di Latina, Città metropolitana di Roma Capitale, CCIA di Roma e Latina, Federlazio e Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

La quota di partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 4,84% del capitale, determinata con deliberazione dell'assemblea generale n. 3 del 18/03/2015.

2 – AZIENDE

Non sono presenti Aziende

3 – ISTITUZIONI

Non sono presenti Istituzioni

4 – SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' CONSORTILI

➤ **Acea ATO2 S.p.A.**

Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ATO 2 ai fini del S.I.I. è stata sottoscritta il 9 luglio 1997. L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Città Metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione. Il Capitale sociale di Acea Ato2 S.p.a. è di € 362.834.320,00. La Città Metropolitana di Roma Capitale possiede lo 0,0000027560% del Capitale Sociale. La partecipazione alla società è funzionale al ruolo di coordinamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale ATO Lazio Centrale Roma attribuita dalla Legge al Sindaco Metropolitano. La partecipazione in ACEA Ato 2 S.p.a. consta di un'unica azione, pari a Euro 10,00.

➤ **ADR - Aeroporti Di Roma S.p.A.**

Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. nasce nel 1974 come concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dal "Giovane Battista Pastine" di Ciampino. Nell'ambito dell'attuale processo di liberalizzazione del trasporto aereo e del comparto aeroportuale, ADR prevede il consolidamento della propria posizione a livello europeo, attraverso lo sviluppo delle attività negli aeroporti di Fiumicino e Roma Ciampino. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le strategie di sviluppo e ottimizzazione delle attività nel settore "Aviazione"; sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; sviluppo e ottimizzazione delle attività commerciali. Aeroporti di Roma S.p.A. è controllata, in forza di una partecipazione azionaria pari al 96,7%, dalla società Atlantia S.p.A. Il restante capitale sociale è suddiviso tra gli Enti pubblici territoriali, con una partecipazione contenuta al 3% ex DPCM 25/2/1999, (Regione Lazio 1,3%, Roma Capitale 1,3%, Città metropolitana di Roma capitale 0,3% e Comune di Fiumicino 0,1%) ed altri soci con una partecipazione dello 0,3%

➤ **Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Amministrazione Metropolitana con deliberazione n. 132 del 04.05.2006 ha sottoscritto n. 400 quote sociali pari all'importo complessivo di € 1.033,00 pari allo 0,0263% del capitale sociale.

➤ **Banca Etica S.c.p.A.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme e con particolare riferimento a quattro settori specifici: cooperazione sociale, internazionale, cultura e tutela ambientale. La Città Metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari allo 0,1055% del capitale sociale.

➤ **Capitale Lavoro S.p.A.**

Società Unipersonale della Città metropolitana di Roma Capitale, ha per oggetto le attività strumentali e di supporto agli uffici dell'Ente ed in particolare quelle relative alla gestione di servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento dell'insostituibile ruolo strategico nelle nuove funzioni degli Enti Locali in materia di politiche attive per il lavoro.

Capitale Lavoro S.p.A. nasce nel 2002 per volontà della (ex) Provincia di Roma in partenariato con il Formez, con compiti di supporto nelle attività relative alla gestione dei Servizi per l'Impiego e della Formazione professionale.

La (ex) Provincia di Roma, successivamente, in coerenza con il ruolo delineato della Società e con le nuove norme riguardanti le società in house a capitale interamente pubblico, ha acquisito le quote detenute dal Formez, divenendone unico azionista. Il 17 gennaio 2014 con delibera n. 6 del Commissario Straordinario, si conclude il percorso di fusione per incorporazione da parte di Capitale Lavoro della Società Provincia Attiva S.p.a., anch'essa società partecipata della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Una scelta importante per l'Ente locale alla ricerca di un modello consolidato di società partecipata, messo a dura prova dalla crisi economica che non risparmia la Pubblica Amministrazione. La gestione delle risorse di Capitale Lavoro di questi anni, frutto di un'attenta programmazione in coerenza con le nuove norme inerenti le società in house, ha reso però possibile tale passo.

Il modello che si afferma, risulta così certificato proprio dalla concretezza degli interventi messi in campo dalla società in-house, su impulso della Città metropolitana di Roma Capitale, nel contrasto alla disoccupazione e alla precarietà.

Lo stesso perimetro normativo tracciato dalla spending review, se da una parte ha evidenziato i limiti di desueti modelli di house providing, dall'altra ha valorizzato l'intuizione di politiche attive del lavoro poste in essere sul territorio, capaci di sostenere un'economia responsabile, in stretta relazione con i cittadini/utenti e gli amministratori locali. Scelte declinate oltre che da esplicite coordinate di inclusione sociale, da un'organizzazione aziendale agile e improntata su i cardini del moderno project management.

La natura dell'oggetto sociale e la governance della società sono rispondenti a tutti i dettami normativi specifici previsti dalla normativa ed in particolare dal Nuovo codice degli appalti previsto con Dlgs. 18/04/2016 n. 50.

Attualmente la Città Metropolitana di Roma Capitale detiene l'intero Capitale Sociale pari a 2.050.000,00€ della Società che viene gestita in-house da parte dell'unico socio.

Come da Statuto la società Capitale Lavoro S.p.A., ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente proprietario comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'ente proprietario medesimo dall'articolo 118 della Costituzione nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione.

La società supporta le strutture dell'ente proprietario nelle funzioni fondamentali relative a:

- programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;
- pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni dell'area metropolitana;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla gestione dei servizi per l'impiego e formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti locali in materia di politiche attive per il lavoro inclusa la formazione professionale.

La Società, in conformità alla legislazione vigente, potrà svolgere le attività relative all'oggetto sociale e tutte le operazioni ed attività ad esso connesse e/o strumentali.

Nell'attuazione di quanto sopra la società, per quanto riguarda le politiche attive per il lavoro e la formazione nel territorio di competenza, opererà a partire dalle seguenti aree:

- attività di studio e ricerca;
- collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;
- assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;
- progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;
- supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.
- supporto tecnico alla gestione delle partecipazioni finanziarie dell'ente proprietario e degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;
- gestione indiretta dei beni patrimoniali disponibili dell'ente proprietario, anche come valorizzazione.

Nel perseguire i predetti scopi la società si ispira ai principi generali dell'interesse pubblico e si richiama agli indirizzi fissati in tema di lavoro e formazione professionale della legislazione vigente.

La società svolgerà le attività relative all'oggetto sociale, esclusivamente per conto dell'ente proprietario. Sono escluse le attività extraterritoriali, ove non connesse con la fornitura di servizi per la collettività locale di riferimento dell'ente proprietario.

➤ **C.A.R. S.c.p.A. (Centro Agroalimentare Roma)**

Il CAR rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi.

Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene una quota pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,83% del Capitale Sociale.

➤ **Investimenti S.p.A. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)**

La Società Investimenti S.p.A. ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi. La partecipazione in tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale, assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività. La Città Metropolitana di Roma Capitale partecipa al capitale sociale della società Investimenti Spa per una percentuale pari al 0,065% corrispondente a n.354 azioni per un valore nominale della partecipazione di € 182.823,30.

➤ **Società Per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.**

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza. La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene lo 0,014% delle azioni per un valore nominale della partecipazione di Euro 12.202,08.

➤ **Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane srl in liquidazione**

Società consortile a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico, costituita con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 95 del 10 novembre 2000, ha come oggetto sociale la promozione socio-economica del territorio, avente fra l'altro il compito di promuovere il Patto Territoriale delle Colline Romane. Con Deliberazione del Commissario n. 216/38 dell'8

agosto 2013 si è dato atto che il termine per la conclusione del Patto è scaduto. L'Assemblea dei soci ha deliberato a luglio 2014 la liquidazione della società e dal 3 settembre 2014 si è insediato il Collegio dei Liquidatori. Dal 22 febbraio 2017 l'assemblea ha nominato un liquidatore unico.

La liquidazione della società è tuttora in corso e si concluderà entro il 31/12/2018 a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni.

➤ **Altaroma S.c.p.A.**

Con Deliberazione N.274 del 16/12/2008 il Consiglio Provinciale di Roma ha deliberato di procedere all'acquisto di una quota di partecipazione al capitale sociale della società Alta Roma Scpa per un importo pari a € 200.000,00. Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2011 il capitale sociale è stato ridotto a 1.751.280,00 euro e, conseguentemente, il nuovo valore nominale delle quote della Provincia di Roma è di 127.318,00 euro (7,27% delle azioni).

La Società ha per oggetto la promozione dell'Alta Moda e in generale della Moda Italiana di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 334 del 17 novembre 2014 è stata deliberata la cessione delle quote. Con Decreto del Sindaco n. 14 del 2 aprile 2015 è stato preso atto della volontà di recedere dalla partecipazione azionaria.

La Città metropolitana di Roma Capitale è socio recesso ope legis - legge 27 dicembre 2013 n.147 (finanziaria 2014) all'art.1, comma 569 - da AltaRoma Scpa. Pertanto, ai sensi della sopra citata legge finanziaria 2014, a far data dal 1° gennaio 2015, la partecipazione dell'Ente in AltaRoma scpa è cessata ad ogni effetto. È pendente ad oggi un contenzioso in quanto la società AltaRoma Scpa contesta alla Città metropolitana di Roma Capitale il recesso ope legis.

➤ **Fondo Immobiliare**

Il Fondo Immobiliare costituito dalla ex Provincia in attuazione della D.G.P. 716/46 del 19.12.2012 è stato istituito attraverso il conferimento allo stesso di parte del patrimonio immobiliare disponibile pari a circa 260 milioni di euro e con l'obiettivo di procedere alla valorizzazione dei beni conferiti da destinarsi alla successiva alienazione, in un orizzonte temporale stimato di tre anni, per l'acquisizione di una sede unica in cui concentrare le attuali 9 sedi istituzionali in cui sono presenti gli uffici dell'ente.

Il processo di dismissione degli immobili da parte del Fondo non si è concluso nel termine triennale inizialmente previsto, e pertanto il Consiglio Metropolitan, con la deliberazione n. 46/2015, ha autorizzato la proroga della durata del Fondo complessivamente per un ulteriore quinquennio, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici attesi, sia pure in un orizzonte temporale più ampio. Pertanto la durata del Fondo, è attualmente prorogata al 31/12/2020, termine comprensivo del "periodo di grazia".

L'operazione di costituzione del fondo e l'acquisizione della nuova sede unica hanno come obiettivo quello di conseguire l'efficientamento della gestione del patrimonio dell'Ente attraverso la cessazione delle locazioni passive, la riunificazione delle sedi degli uffici dislocate sul territorio di Roma Capitale e la riduzione dei costi delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

5 - CONCESSIONI

Non sono presenti Concessioni

6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO

Non sono presenti Associazioni Temporanee di scopo

7 - ASSOCIAZIONI

➤ **ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE**

Nel 2017, oltre a seminari, convegni e workshop, i principali progetti e accordi hanno riguardato:

- il Bando MISE (crescita digitale in Comune) – progetti destinati ad amministrazioni e comunità locali per il rafforzamento della capacità amministrativa e di sviluppo della domanda pubblica di servizi di connettività ultra veloce.
- Il protocollo di intesa LEGAUTONOMIE e GUS-Italia Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" per la promozione del rimpatrio assistito e reintegrazione dei cittadini dei Paesi Terzi.
- Il Protocollo di intesa LEGAUTONOMIE – LEGANET – Associazione Emergency (Centro studi E.Di. Ma. S).
- Il progetto di cooperazione allo sviluppo LEGAUTONOMIE – Comune di Fano
- Il Protocollo di intesa LEGAUTONOMIE – IEOPA

➤ **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)**

Si sintetizzano, di seguito, le principali attività svolte dall'ANCI nell'anno 2017.

- **Finanza metropolitana**

L'impegno maggiore intrapreso è stato orientato a:

- sostegno per una maggiore sostenibilità finanziaria (piena sterilizzazione dei tagli imposti dalla Legge di stabilità 2015);

- miglioramento del riparto dei cd “Fondoni” (co. 433 e 438 della legge di stabilità), con particolare riguardo alle esigenze di integrazione delle risorse da destinare alle CM della Sicilia e della Sardegna, ottenuto attraverso un’integrazione statale per Cagliari (10 mln. nel 2017; 20 mln. dal 2018: art. 15 di 50) e un intervento regionale per le CM siciliane;
- ripetizione delle misure straordinarie già adottate per il 2015-16 e non riprese nella legge di bilancio, anche per effetto dell’accelerazione della sua approvazione in corrispondenza della crisi di governo di dicembre 2016;
- far emergere con maggior evidenza le residue situazioni di “squilibrio di partenza” 2017, anche a fronte dell’esiguo contributo di parte corrente inserito nella conversione del dl 50 (12 milioni di euro).

La Legge di bilancio 2017 già conteneva alcune parziali misure di sostegno finanziario e di espansione degli investimenti, quali la proroga della facoltà di rinegoziare i mutui, il finanziamento integrale dei progetti del “Bando periferie” e la “sterilizzazione” del taglio incrementale alle risorse previsto per il 2017 (altri 250 milioni).

- **Bando periferie**

L’Associazione ha svolto una proficua attività di supporto alle Città Metropolitane e ai Comuni durante le fasi di stesura e implementazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Ha fornito sostegno e supporto durante la fase di presentazione dei progetti, cercando di chiarire, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, i dubbi e gli aspetti più ermetici del Bando. Successivamente, ha rappresentato le istanze dei Comuni e delle città metropolitane nella fase di stesura della Convenzione.

L’associazione, inoltre, ha elaborato una proposta di Convenzione, poi condivisa con la Presidenza del Consiglio, ed ha cercato di introdurre elementi di flessibilità necessari alle città metropolitane per poter assolvere agli impegni progettuali nel rispetto delle esigenze di contabilità (armonizzazione dei bilanci) e della pluralità dei soggetti attuatori.

L’Associazione ha assicurato supporto e informazione anche durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Nell’ambito delle azioni di accompagnamento realizzate in occasione del Bando, infine, l’ANCI ha elaborato un primo studio sui contenuti dei progetti e degli interventi promossi dai Comuni, con un focus specifico sulle Città Metropolitane dal quale emerge una sostanziale capacità da parte loro di individuare le potenzialità dei territori urbani di riferimento, rafforzare la mixité sociale e rispettare l’ambiente, mettendo in atto i principi del costruire sostenibile e della riduzione del consumo di suolo.

- **Mezzogiorno, Politiche di coesione territoriale, sviluppo e innovazione**

L’attività dell’ANCI sui temi di interesse delle città metropolitane ha riguardato essenzialmente il supporto agli organi associativi nella partecipazione ai lavori della Cabina di Regia di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nell’ambito del quale sono state definite le allocazioni per i Patti con le Città, e la partecipazione ai lavori tecnici del Comitato di sorveglianza del PON Metro e del relativo programma complementare.

Il territorio di intervento del Programma interessa le 14 città metropolitane italiane con una distribuzione delle risorse che vede circa 90 milioni di euro per ciascuna città del Sud Italia e circa 40 milioni per quelle del Centro Nord.

Gli obiettivi tematici (OT) sviluppati nel PON Metro sono 5:

- Asse 1 - Agenda digitale metropolitana (142,4 meuro);
- Asse 2 – Sostenibilità dei servizi pubblici (318,29 meuro);
- Asse 3 – Servizi per l’inclusione sociale (217,19 meuro)
- Asse 4 – Infrastrutture per l’inclusione sociale (169,75 meuro);
- Asse 5 – Assistenza tecnica (35,71 meuro).

- **Cultura e turismo**

Nel mese di giugno del 2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con l’ANCI, ha promosso una misura, con una dotazione complessiva di 5,6 milioni di euro, finalizzata a favorire il miglioramento della qualità della progettazione dei Comuni in tema di offerta e fruizione del patrimonio culturale. Il Mibact, con graduatoria pubblicata il 20 gennaio 2017, ha finanziato 19 progetti presentati da Comuni e Città metropolitane, ai quali l’ANCI ha fornito supporto tecnico.

- **Politiche giovanili**

L’ANCI ha pubblicato un Avviso pubblico, denominato “ReStart” e finanziato mediante il Fondo nazionale per le politiche giovanili, rivolto ai Comuni capoluogo di Città Metropolitane (oltre che alle Province nelle quali ricadono i Comuni colpiti dagli eventi sismici e atmosferici di agosto e ottobre 2016 e di gennaio 2017) per il finanziamento di progetti mirati a mettere in campo interventi di innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile rivolti in particolare ai NEET della fascia di età 18-25 anni. L’intento è il rafforzamento della occupabilità, progettualità, intraprendenza e senso di appartenenza sociale dei giovani.

- **Mobilità e trasporto pubblico locale**

Le iniziative dell’ANCI in tema di mobilità che interessano direttamente anche le città metropolitane riguardano:

- la predisposizione delle linee guida per i Comuni sulla mobilità sostenibile, con l’obiettivo di standardizzare la regolamentazione nelle aree urbane.

- L'avvio un tavolo con il partenariato privato/filiera della mobilità per qualificare e favorire l'incontro di offerta e domanda. Creazione di un elenco altamente qualificato di soggetti privati interessati a diffondere/sperimentare sul territorio le migliori soluzioni innovative sviluppate o in corso di sviluppo negli ambiti della mobilità sostenibile e dei servizi/tecnologie ICT connessi in chiave smart city.
- La predisposizione da parte dei MIT delle linee guida nazionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) che saranno obbligatori per i comuni con più di 100 mila abitanti. L'approvazione dei PUMS condiziona l'ottenimento di risorse finanziarie sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene, invece, all'ambito del Trasporto Pubblico Locale, il MIT sta attuando la riforma del riparto dei fondi nazionali modificando i criteri di riparto nella direzione di maggiore efficienza, efficacia e aderenza ai fabbisogni reali. Ciò riguarda in particolare le città metropolitane, per il bacino di utenza servita, il numero di contratti stipulati con aziende TPL e % di quota sul TPL ricevuta dalle Regioni.

- **Immigrazione**

Nel percorso di costruzione del Piano nazionale di riparto delle accoglienze di richiedenti asilo e rifugiati, l'ANCI ha mantenuto ferma la richiesta che fossero rispettati alcuni principi imprescindibili che sono poi diventati le basi fondanti del Piano. Si segnala in particolare:

- la ripartizione dei posti per l'accoglienza nei Comuni basata su un criterio di proporzionalità riferito alla loro dimensione demografica;
- l'ineludibile principio di volontarietà alla base della scelta, da parte di ciascun Comune, di aderire al sistema di accoglienza;
- il principio di gradualità nell'esplicazione del Piano, che avvia un nuovo metodo di condivisione con le amministrazioni locali nella collocazione delle strutture di accoglienza sul loro territorio, avendo cura di coinvolgere progressivamente e in modo volontario tutti i Comuni con lo scopo di ridurre il canale di accoglienza straordinaria sovrinteso dal Ministero dell'Interno a favore della adesione allo SPRAR, sistema di accoglienza a titolarità comunale.

L'ANCI, inoltre, ha chiesto e ottenuto la stipula di una "clausola di salvaguardia", contenuta nella direttiva ai Prefetti del Ministro dell'Interno dell'11 ottobre 2016, che rende esenti i Comuni che appartengono alla rete SPRAR, o che abbiano formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza, superiori a quelle previste in ossequio al criterio di proporzionalità, mettendosi quindi al riparo da invii massivi e non concordati.

Al fine di accompagnare la graduale trasformazione dei centri di accoglienza straordinaria (c.d. CAS) in posti SPRAR, l'ANCI intende attivare un Coordinamento tecnico delle città metropolitane, che sia sede di confronto e supporto tecnico tra città metropolitane, per supportare il processo.

- **Sicurezza urbana**

Attivazione del Gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza integrata e urbana

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", è stato avviato in ANCI un Gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza integrata ed urbana, composto dai rappresentanti delegati dai Sindaci delle 14 città metropolitane. Il Gruppo si è insediato lo scorso 4 maggio ed è chiamato ad elaborare le proposte sui punti innovativi previsti dalle nuove disposizioni.

Comitato metropolitano

L'art. 6 del citato decreto legge ha istituito il Comitato metropolitano, presieduto dal Prefetto e dal Sindaco metropolitano, che conferisce ai Sindaci la possibilità, di definire con il Prefetto l'ordine del giorno e di indicare le priorità in materia di sicurezza dei territori metropolitani.

- **Servizio civile**

Lo scorso 3 aprile il Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, istitutivo del Servizio Civile Universale, è stato pubblicato in GU con l'introduzione di importanti elementi di novità spostando dalle Regioni al Dipartimento tutte le funzioni di programmazione, organizzazione e attuazione del servizio civile universale, nonché l'accreditamento degli Enti, e lasciando alle Regioni principalmente funzioni di controllo, di valutazione e di formazione.

L'ANCI è intervenuta nel confronto tecnico, in sede di Conferenza Unificata, sul provvedimento di istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, ottenendo l'accoglimento di un emendamento che ha introdotto nel provvedimento la previsione di una programmazione specifica per aree territoriali quali le Città metropolitane.

- **Progetto "Metropoli Strategiche" – Pon governance**

Il progetto riguarda l'accompagnamento ai cambiamenti organizzativi legati alle innovazioni istituzionali in atto nelle Città Metropolitane e allo sviluppo delle competenze amministrative necessarie a rendere tali cambiamenti effettivi ed efficaci.

Il progetto si basa sul coinvolgimento diretto, continuo e attivo delle strutture politiche e amministrative delle Città Metropolitane e dei Comuni ad esse appartenenti, sul contributo del Coordinamento dei Sindaci Metropolitani di ANCI e sulla forte integrazione con le altre azioni del PON Governance e con il PON Metro.

Il progetto si articola su 3 filoni di intervento fortemente interconnessi:

- a) il riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana
- b) Piani Strategici metropolitani
- c) Semplificazione amministrativa

Il metodo di intervento si basa su tre leve:

- a) la costruzione di un network nazionale in cui realizzare lo scambio continuo di informazioni e dei percorsi in atto e un network locale per ciascuna Città Metropolitana;
- b) la sperimentazione sul campo di modelli organizzativi innovativi;
- c) l'attività di affiancamento e formazione a funzionari e amministratori per lo sviluppo delle competenze

- **Società partecipate**

L'ANCI ha portato avanti un'importante attività per la redazione delle misure correttive ed integrative al decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

A seguito, infatti, della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto in oggetto a causa della mancata previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata, il Governo ha adottato, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio, in via preliminare, uno schema di decreto recante disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 175/2016.

È stata raggiunta l'Intesa con cui l'ANCI ha ottenuto significativi correttivi per gli Enti Locali migliorativi del decreto. Si ricorda, infine, che il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva il 9 giugno scorso, il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, correttivo del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2017. Il provvedimento è in vigore dal 27 giugno 2017.

8 – FONDAZIONI

➤ **FONDAZIONE "ANGELO FRAMMARTINO ONLUS"**

- La Fondazione opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.
- Promuove e realizza azioni ed iniziative rivolte al miglioramento della qualità della vita diffondendo i principi di solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE "ROBERTO ROSSELLINI"**

- L'Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione Roberto Rossellini è una Fondazione di partecipazione istituita ai sensi del DPCM 25/01/2008 e approvata con D.G.R. Lazio del 23/12/2009.
- È un istituto giuridico no-profit fondato da:
 - Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Università di Roma Tre;
 - Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV "Roberto Rossellini";
 - MA.G.I.C.A.- Ente di formazione Master Europeo in Gestione di Impresa Cinematografica e Audiovisiva;
 - Provincia di Roma;
 - Orange Media.
- La Fondazione ITS Rossellini è finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dalla Regione Lazio, espressi anche nella programmazione comunitaria e nazionale (Industria 2015, Europa 2020, Lazio 2020) per lo sviluppo socio-economico e l'occupabilità, realizzata in forma diretta e/o attraverso creazione di impresa.
- L'ITS R. Rossellini ha ottenuto, in data 8 ottobre 2014, l'autorizzazione triennale allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti. Autorizzazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (prot.6332 del 16-10-2014) preso atto del parere favorevole reso dal Ministero della Giustizia (prot.0116798 del 04-09-2014).

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-TURISMO**

- La Fondazione ITS Turismo è stata costituita nel 2010. Si occupa di Formazione e Ricerca prevalentemente nel settore del turismo e dei beni culturali. La Fondazione ITS Turismo di Roma attiva ogni anno un corso Ministeriale biennale di Alta formazione post-diploma in "Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali" Il corso è istituito dal MIUR (DM 7 febbraio 2013) e ha validità nazionale e europea. Grazie all'attività di ricerca della Fondazione i contenuti del corso vengono ogni anno adeguati in base alle reali tendenze del settore e ai fabbisogni del mercato del lavoro.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA VITA**

- L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione (nata il 24 ottobre 2010) la cui finalità è promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.
- Forma tecnici professionisti nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, in particolare nel campo chimico, chimico-farmaceutico, nutraceutico e ambientale. Gli operatori in uscita dai nostri percorsi sono specializzati nell'applicazione di metodi e processi tradizionali e/o innovativi nello studio, ricerca, sviluppo, identificazione, sintesi e produzione di molecole o prodotti su base biotecnologica.
- L'area tecnologica dell'Istituto Tecnico Superiore è quella delle *Nuove Tecnologie della Vita* che comprende tutte le attività dirette o indirette, funzionali allo stato di salute, tra cui la produzione di molecole, sostanze, alimenti funzionali, biomasse attraverso l'impiego di tecnologie tradizionali e moderne.
- L'*Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della vita* è un canale formativo di livello postsecondario, parallelo ai percorsi universitari, fortemente collegato alle imprese.

9 – ISTITUTI

Non sono presenti Istituti

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

I G.A.L. (Gruppi di Azione Locale) sono partenariati locali di carattere pubblico-privato che si costituiscono sotto forma di associazione con personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt. 14-35 del codice civile. La costituzione di un G.A.L. è necessaria per la partecipazione ai Bandi Leader, approvati e indetti dalla Regione per l'attuazione di un Programma di Sviluppo Rurale finanziato con fondi comunitari.

I finanziamenti concessi a valere sui fondi Leader sono destinati prevalentemente a beneficiari privati, da individuarsi attraverso avvisi banditi dal G.A.L. stesso.

I G.A.L. attivi sul territorio ai quali aderisce attualmente l'Amministrazione sono:

- **Gruppo di azione Locale (G.A.L.) Tuscia Romana**

L'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della Tuscia Romana denominata "Gruppo di Azione Locale Tuscia Romana" è stata costituita per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006. Il GAL ha successivamente acquisito, gli ulteriori scopi di dare attuazione prima al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader 2007-2013 e, successivamente, al Piano di Sviluppo Locale a valere sulla Programmazione Leader 2014 - 2020.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti, non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale, durando almeno fino alla completa attuazione del PSL.

L'associazione, nell'attuazione del PSL, opera esclusivamente nell'ambito dei comuni il cui territorio è incluso integralmente nell'area d'intervento.

- **Gruppo di azione Locale (G.A.L.) Castelli Romani e Monti Prenestini**

L'Associazione denominata Castelli Romani e Monti Prenestini è costituita quale Gruppo di azione Locale, così come previsto dall'Asse IV del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 e dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione la Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL) approvato dalla Regione Lazio, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale operando nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'Area d'intervento. Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del Piano di Sviluppo Locale.

- **Gruppo di azione Locale (G.A.L.) X Comunità Montana dell'Aniene**

L'Associazione per lo Sviluppo Rurale del territorio della X Comunità Montana dell'Aniene denominata "Gruppo di Azione Locale Aniene" è stata costituita per elaborare e dare attuazione al Piano di Azione Locale (P.A.L.) a valere sulla programmazione Leader II – periodo programmatico 1997/99. L'Associazione non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale. Il G.A.L., nell'attuazione del P.A.L. e nella gestione delle risorse finanziarie in esso previste, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'area d'intervento del P.A.L. stesso e secondo le disposizioni della Giunta Regionale emanate per l'attuazione del Programma Regionale Leader II.

ACCORDI DI PROGRAMMA

| |
|--|
| 1 – ACCORDI DI PROGRAMMA |
| Oggetto: "Allargamento e adeguamento alle condizioni di sicurezza della S.P. Cancelliera dal Km 5+100 al Km 10+500 e della S.P. Laurentina dal Km 27+350 al Km 28+000 (tratto compreso tra S.P. Cancelliera e Via Pontina Vecchia)" al confine fra i Comuni di Ardea e Pomezia |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Roma, Comune di Ardea, Comune di Pomezia |
| Impegni di mezzi finanziari: € 19.500.000,00 assunto interamente dal Comune di Pomezia |
| Durata dell'accordo L'accordo è già operativo - Sottoscritto in data 16/03/2017 e pubblicato nel BURL n. 26 del 30/03/2017- Suppl. n. 1 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |

| |
|---|
| 2 – ACCORDI DI PROGRAMMA |
| Oggetto: Nodo di Ponte Lucano |
| Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio, Comune di Guidonia Montecelio e Comune di Tivoli |
| Impegni di mezzi finanziari: € 22.500.000,00 |
| Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10/05/2013 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |

| |
|---|
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Contratto n.° 11168 del 30/10/2014 Lavori ultimati il 16/12/2015 |
|---|

| |
|---|
| 3 – ACCORDI DI PROGRAMMA |
| Oggetto: S.P. Laurentina dal G.R.A. al Km 28+200, adeguamento alle norme tecniche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla categoria "B" del G.R.A. al Km 14+000 al tipo "C1" dal Km 14+000 al Km 28+200 |
| Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Roma Natura. |
| Impegni di mezzi finanziari: € 23.656.688,75 |
| Durata dell'accordo L'accordo è già operativo – Sottoscritto il 28/07/2006 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |

| |
|--|
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione</p> <p>Stipulato contratto in data 31/05/2010 n.° rep. 10474</p> <p>Prima consegna dei lavori 03/04/2008.</p> <p>Il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria è stato risolto ex art. 136 comma 6 del D. Lgs 163/2006 con D.D. n. 1758 del 27/04/2016.</p> <p>I lavori sono stati quindi affidati alla seconda in graduatoria, ex artt. 140 e 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs 163/2006, ATI Legeco s.r.l. – Sistem. CO.I. s.r.l. – A.S. Appalti Stradali s.r.l. – Impresa Costruzioni D'Ortenzi s.r.l. con D.D. n. 2727 del 24/06/2016.</p> <p>Stipulato contratto in data 3.11.2016 n° rep. 11426.</p> <p>Con D.D. n. 4939 del 14/12/2016 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva con aumento di spesa – ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lett. c) e comma 3 secondo periodo del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 161, comma 9 secondo periodo e comma 10 del DPR 207/2010 redatta nell'ambito dei lavori "S.P. Laurentina dal G.R.A. al km. 14+00 e ristrutturazione ed adeguamento dal km. 14+000 al km. 23+300", e dei "Lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità dal km. 13+745 al km, 22+340 della S.P. Laurentina" per l'importo netto di € 286.885,24 per lavori oltre € 63.114,76 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 350.000,00.</p> <p>Con D.D. n. 4939 del 14/12/2016 è stato stabilito di approvare il progetto esecutivo in linea tecnica dei "lavori complementari – Roma – S.P. Laurentina dal Km. 14+000 al Km 22+300 – Riqualficazione della pavimentazione esistente" – ai sensi dell'art. 57, comma 5 del D. Lgs 163/2006 - redatto nell'ambito dei lavori in questione per l'importo complessivo di € 750.000,00.</p> |
|--|

| |
|---|
| 4 – ACCORDO DI PROGRAMMA |
| Oggetto: Accordo/Convenzione ex art. 15 l. n. 241 del 1990 per la definizione delle modalità di acquisizione, da parte della Provincia di Roma, dell'area in disuso della linea ferroviaria FR1 |
| Altri soggetti partecipanti: RFI – REGIONE LAZIO |
| Impegni di mezzi finanziari |
| Durata dell'Accordo L'Accordo è: <ul style="list-style-type: none"> • già operativo Data di sottoscrizione 10 febbraio 2010 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il Dipartimento ha tessuto nel tempo una fitta rete di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana da realizzare e alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello. Le attività previste in tali accordi è costantemente monitorata per il conseguimento delle finalità di miglioramento della qualità e dell'offerta di mobilità nell'ambito provinciale in favore dei cittadini. L'accordo relativo all'utilizzo dell'area ferroviaria in disuso, rappresenta lo strumento per la messa in disponibilità dell'Amministrazione provinciale dell'area stessa al fine della realizzazione del corridoio della mobilità di Fiumicino, intervento programmato e previsto nel PTPG e nel Piano di bacino della mobilità. |

| |
|---|
| 5 – ACCORDI DI PROGRAMMA |
| Oggetto: Accordo di programma quadro avente valore d'intesa, concernente il PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA, ai sensi della L. n. 396/90. |
| Altri soggetti partecipanti : Provincia di Roma (soggetto promotore), Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio |
| Impegni di mezzi finanziari : € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) nell'ambito del finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale |
| Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: L'accordo è stato sottoscritto in data 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001. |
| Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Luzzatto – Servizio 2 "Urbanistica" |

6 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Interventi per la tutela dell'ambiente nella Valle dell'Aniene: opere idrauliche, di convogliamento delle acque meteoriche, opere di sostegno e/o contenimento di scarpate, di ripristino di viabilità secondaria, di ristrutturazione di opere d'arte della X Comunità Montana nella Valle dell'Aniene – Sub ambito n. 3 – annualità n. 3. D.G.P. N. 244/13 DEL 11/03/03 – D.G.P. 476/24 DEL 16/06/2010 - DD R.U. 9363 del 21/11/2003

Soggetti partecipanti: X Comunità Montana della Valle dell'Aniene

Impegni di mezzi finanziari € 1.660.144,01

Accordo operativo dal 2010

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Zagari

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Sono stati acquisiti i mutui presso la Cassa DDPP. Sono stati pagati i SAL relativi alla terza annualità. Si sta procedendo con la liquidazione delle richieste finali pervenute, in quanto nel 2018 le somme residuali verranno definanziate..

7 – ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d'Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003

Soggetti partecipanti: Comune di Ladispoli

Impegni di mezzi finanziari € 1.320.906,69

Accordo operativo dal 2003

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Zagari

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l'appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Sono stati pagati i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. La liquidazione delle richieste pervenute cesserà nel corso del 2018.

8 – ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90

Oggetto: Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 con il Comune di Sant'Oreste

Altri soggetti partecipanti: Comune di Sant'Oreste

Impegni di mezzi finanziari: nessuno
– da definire con successivi atti eventuali impegni per l'attuazione di azioni specifiche

Durata: 5 anni
Sottoscritto in data 11 dicembre 2012

Responsabile del Procedimento: arch. Angelo Maria Mari

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

In attuazione dell'accordo, è stata aperta presso i locali messi a disposizione dal Comune, la nuova sede decentrata della R.N. del Monte Soratte e, dal marzo 2013 è attivo un ufficio con personale tecnico e amministrativo.

Nel corso di recenti incontri con l'Amministrazione Comunale si è convenuto sulla necessità di rendere effettivi e completi gli ulteriori obiettivi contenuti nell'Accordo, tra i quali: il rinnovo del Comitato Istituzionale della Riserva Naturale del Monte Soratte, il rinnovo della Consulta degli attori sociali, lo sviluppo di sinergie e attività di informazione/formazione sull'Area Protetta.

Nel corso del 2016 si sono svolti incontri con l'Amministrazione di S. Oreste finalizzati all'approfondimento dell'Accordo per il suo rinnovo nel 2017.

Nel corso del 2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga del comodato d'uso dei locali attualmente utilizzati quale sede della Riserva. Successivamente alla nomina del Comitato Istituzionale dell'Area gestionale della Riserva di Monte Soratte avvenuta con DSM, il 7 marzo 2018 si è tenuta la prima riunione del Comitato Istituzionale convocata dal Sindaco metropolitano nell'ambito della quale sono stati esaminati i contenuti per il rinnovo dell'Accordo e l'Ufficio ha provveduto alla redazione della bozza del nuovo Accordo, attualmente all'esame delle parti istituzionali.

Oggetto: Partecipazione alla stipula dell'Atto Costitutivo dell'Osservatorio sui Diritti e la Conciliazione.

Altri soggetti partecipanti: -

- Tribunale di Roma
- Corte d'Appello di Roma
- Roma Capitale
- Città metropolitana di Roma Capitale
- Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo
- Lazio Service (è diventata LAZIOcrea S.p.A.)
- Ordine degli Avvocati di Roma
- Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Roma
- Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma
- Ordine dei Notai di Roma
- Camera di Conciliazione di Roma

Impegni di mezzi finanziari: -

Durata dell'accordo: indefinita salvo recesso

Con deliberazione di Giunta Provinciale n.413/21 del 6 luglio 2011, è stata autorizzata la partecipazione dell'Ente

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

La partecipazione dell'Ente alle attività giuridiche è assicurata dall'Avvocatura mentre il Dip. II – Servizio 4 – Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne ha assicurato l'assistenza tecnica e le attività di comunicazione per il portale dell'Osservatorio.

Non essendo previsto un contributo finanziario da parte della Città metropolitana ma la facoltà di contribuire anche a mezzo di servizi, con Determinazione Dirigenziale R.U. 1835 del 26/04/2013 è stato attivato, a favore dell'Osservatorio, un servizio di assistenza per il portale dell'Osservatorio da parte degli Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale.

Con successiva Determinazione Dirigenziale R.U. 2247 del 31/05/2016 si è autorizzato a mantenere la collaborazione con l'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione nella Regione Lazio tramite la gestione delle attività di comunicazione e l'assistenza tecnica del Portale dell'Osservatorio a mezzo del competente Servizio 4, salvo recesso in qualsivoglia momento in relazione alle eventuali mutate condizioni e competenze dell'Amministrazione.

È stato realizzato, dagli Uffici Gestione e Manutenzione dei Sistemi Informativi e delle Reti Interne e d'intesa con altri Uffici dell'Amministrazione, il Nuovo Portale dell'Osservatorio che è stato presentato in data 28/02/2017 in concomitanza della presentazione del "Rapporto sui conflitti e sulla conciliazione 2016".

Con nota assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 0052601 in data 26 marzo 2018, il Capo dell'Avvocatura della CMRC, nella qualità di Vice-Presidente dell'Osservatorio, ha comunicato al Dipartimento II - Servizio 4 (Gestione e Manutenzione dei Sistemi Informativi e delle Reti Interne) di procedere alla cessazione di tutte le attività riguardanti la comunicazione e l'assistenza tecnica del portale dell'Osservatorio sui conflitti e la conciliazione nella Regione Lazio, a seguito delle mutate condizioni, riconducibili al nuovo assetto organizzativo dell'Istituto C.A. Jemolo, che precedentemente avevano dato origine alla collaborazione.

Conseguentemente, in attuazione di quanto previsto dalla D.D. R.U. 1516 del 18/04/2018, vi è stata la cessazione, da tale data, di ogni attività di collaborazione da parte del Dipartimento II - Servizio 4 della CMRC con l'Osservatorio sui conflitti e la conciliazione nella Regione Lazio, nonché con eventuali soggetti terzi che hanno preso o prenderanno in gestione il portale dell'Osservatorio.

CONVENZIONI

| |
|---|
| 1 - CONVENZIONE |
| Oggetto: Realizzazione del "PRUSST Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Lavori di completamento". |
| Altri soggetti partecipanti: SI (REGIONE LAZIO – ASTRAL) |
| Impegni di mezzi finanziari: SI € 5.100.000,00 di cui € 4.000.000,00 REGIONE LAZIO e € 1.100.000,00 CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE. |
| Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione Novembre 2014 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l'obiettivo di creare un rapido collegamento tra la S.P. Maremmana II, la S.R. Tiburtina e Via Garibaldi evitando l'incrocio tra la S.P. Maremmana e la S.R. Tiburtina soggetto a frequenti fenomeni di congestione. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. 902 del 07/03/2017. |

| |
|---|
| 2 - CONVENZIONE |
| Oggetto: Realizzazione allargamento a 4 corsie della S.R. 5 "Via Tiburtina" da Albuccione al CAR. |
| Altri soggetti partecipanti: SI (REGIONE LAZIO – ASTRAL) |
| Impegni di mezzi finanziari: NO € 15.000.000,00 REGIONE LAZIO |
| Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione Maggio 2017 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone essenzialmente l'obiettivo del decongestionamento della S.R.5 "Via Tiburtina" e dell'incremento della sicurezza della circolazione, in particolare in corrispondenza delle intersezioni. Conferenza di Servizi in corso. |

| |
|--|
| 3 - CONVENZIONE |
| Oggetto: Realizzazione del "Collegamento stradale esterno all'abitato di Tivoli – Variante al Ponte degli Arci". |
| Altri soggetti partecipanti: SI (REGIONE LAZIO – ASTRAL) |
| Impegni di mezzi finanziari: NO € 8.810.000,00 REGIONE LAZIO |
| Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione Settembre 2014 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l'obiettivo di risolvere la criticità della S.P. Empolitana I nel tratto di collegamento tra l'abitato di Tivoli e lo svincolo autostradale " Castel Madama", principale accesso viario Nord alla città di Tivoli. Lavori in corso di esecuzione. |

| |
|---|
| 4 - CONVENZIONE |
| Oggetto: Rotatorie per la sicurezza – Comune di Marino e Sant'Angelo Romano". |
| Altri soggetti partecipanti: SI (REGIONE LAZIO) |
| Impegni di mezzi finanziari: SI € 1.200.000,00 di cui € 600.000,00 REGIONE LAZIO e € 600.000,00 CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE. |
| Durata della Convenzione La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione Aprile 2017 |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Claudio DI BIAGIO |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione si pone l'obiettivo di realizzare interventi a favore della Sicurezza Stradale nell'ambito della programmazione attuativa del Piano Nazionale Sicurezza Stradale 3° 4° e 5° Programma Pilota. |

| |
|---|
| 5 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Sistema di interscambio - Convenzione tra Agenzia del Territorio e Provincia di Roma per la fruizione della base dei dati catastali gestiti dall'Agenzia del Territorio (ai sensi dell'art. 59, c. 7 bis del D.Lgs. 82/2005). |
| Altri soggetti partecipanti: No |
| Impegni di mezzi finanziari: No |
| Durata della Convenzione La Convenzione è: <ul style="list-style-type: none"> già operativo Data di sottoscrizione: Sottoscritta e operativa dal 04/12/2009 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini (Responsabile Tecnico) |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: La convenzione è operativa, a seguito della riattivazione della Convenzione con la comunicazione del nuovo Referente Tecnico dopo l'avvicendamento degli incarichi dirigenziali. a decorrere dal 2012, è stata avviata la fase sperimentale per l'acquisizione dei dati catastali aggiornati riferiti al primo gruppo di 7 comuni della Provincia; Nel corso del 2013 è stata completata l'acquisizione dei dati cartografici e censuari relativi a tutti i comuni della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana). Attraverso la Convenzione si intende avviare un progetto finalizzato ad offrire, sia agli Uffici della Provincia che ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali, attraverso un modello utilizzabile con applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti (smartphone, tablet, p.c.), tramite accesso autenticato alla piattaforma WEBGIS. Si provvederà ad effettuare un aggiornamento periodico dei dati. |

| |
|---|
| 6 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione quadro tra l'Università di Roma "La Sapienza" e il Dipartimento VI della Provincia di Roma per Tirocini di formazione e orientamento |
| Altri soggetti partecipanti: No |
| Impegni di mezzi finanziari: No |
| Durata della Convenzione La Convenzione è: <ul style="list-style-type: none"> già operativo X Data di sottoscrizione: Sottoscritta e operativa dal 14/06/2011 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione è operativa e, sulla base di essa, attraverso il sistema informativo JOBSOUL è stato possibile attivare presso il dipartimento dei tirocini di formazione ed orientamento per laureandi e neolaureati, previa approvazione da parte dell'Università di un Progetto formativo concordato con il tirocinante, che definisce l'argomento, il numero di ore complessive, tutor e modalità di svolgimento di ciascun tirocinio |

| |
|---|
| 7 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra Provincia di Roma e la Regione Lazio per l'interscambio di dati territoriali |
| Altri soggetti partecipanti: No |
| Impegni di mezzi finanziari: No |
| Durata della Convenzione La Convenzione è: <ul style="list-style-type: none"> già operativo Data di sottoscrizione: settembre 2016 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione gestisce il rapporto di scambio dei dati territoriali tra i due enti, al fine di favorire la definizione di un sistema regionale dei dati territoriali, finalizzati al governo del territorio |

| |
|--|
| 8 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano per regolamentare i rapporti tecnico-amministrativi in ordine alla costruzione del Corridoio della Mobilità C5 |
| Altri soggetti partecipanti: Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano |
| Impegni di mezzi finanziari: Canone annuo di € 3.200 +IVA salvo adeguamenti. |
| Durata dell'Accordo L'Accordo è: <ul style="list-style-type: none"> già operativo Data di sottoscrizione: 29.07.2014 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi La Convenzione della durata di 20 anni disciplina i rapporti tecnico amministrativi inerenti l'utilizzo delle aree individuate per la Costruzione del Corridoio di Fiumicino, la costruzione di un ponte ciclopedonale sul Canale Traianello, la realizzazione di opere di adeguamento Canale Diversivo delle Vignole, la costruzione di un ponte carrabile sul Collettore di Levante e lo scarico di acque meteoriche nella rete di bonifica per complessiva $Q_{max}=50$ l/s; |

| |
|--|
| 9 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e Atac per l'acquisto degli abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio |
| Altri soggetti partecipanti: Agenzia della Mobilità |
| Impegni di mezzi finanziari: No (importi in partita di giro per l'anticipo delle risorse che poi vengono trattenute sugli stipendi dei dipendenti) |
| <p>Durata dell'Accordo L'Accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> già operativo <p>Data di sottoscrizione novembre 2015</p> |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>L'Agenzia della Mobilità di Roma Capitale mette a disposizione i fondi erogati dal Ministero dell'Ambiente in favore dei dipendenti di aziende ed enti con Mobility Manager, che abbiamo predisposto il piano spostamento casa-lavoro con un'agevolazione di circa il 10% sugli abbonamenti annuali Metrebus.</p> <p>La Città Metropolitana è tra gli enti che può beneficiare di tali agevolazioni e sulla base di ciò è stata firmata – a seguito di specifico indirizzo del Consiglio Metropolitan - una convenzione con ATAC per l'attivazione della relativa procedura. Questa prevede che il Dipartimento VI acquisti mensilmente presso ATAC gli abbonamenti annuali dei dipendenti che ne faranno richiesta, i quali hanno poi la possibilità di restituire il costo dell'abbonamento attraverso una trattenuta di rate mensili sullo stipendio. Nel mese di novembre 2016 è stata riattivata la convenzione.</p> <p>Da marzo 2018 essendo terminati i fondi del Ministero dell'Ambiente e di Roma Capitale la Città Metropolitana continua ad operare in virtù della Convenzione con l'acquisto degli abbonamenti Metrebus in assenza di agevolazioni con la sola rateizzazione in favore dei dipendenti.</p> |

| |
|--|
| 10 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Ladispoli per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio in via Settevene –Palo nei pressi della stazione ferroviaria |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Ladispoli |
| Impegni di mezzi finanziari: Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria |
| <p>Durata Data di sottoscrizione: firmato il 16 dicembre 2010</p> |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</p> <p>Secondo la Convenzione firmata con il comune di Ladispoli, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.</p> |

| |
|--|
| 11 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Zagarolo per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio situato nei pressi della stazione ferroviaria |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Zagarolo |
| Impegni di mezzi finanziari: Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria |
| Durata Data di sottoscrizione: firmato il 14 settembre 2012 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Per quanto riguarda le Convenzioni firmate con il comune, di Zagarolo per la gestione del parcheggio già realizzati sulla base delle direttive indicate dal Consiglio provinciale nella deliberazione n.11 del 9 marzo 2010 si sono determinati gli obblighi reciproci e le modalità di gestione del parcheggio. Ai comuni competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Provincia di Roma, rimanendo proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. |

| |
|--|
| 12 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Gorga per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio S.P. 91/A |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Gorga |
| Impegni di mezzi finanziari: Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria |
| Durata Data di sottoscrizione: luglio 2013 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Secondo la Convenzione firmata con il comune di Gorga, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante |

| |
|---|
| 13 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Agenzia Spaziale Italiana per l'esecuzione del cavalcavia sull'autostrada Roma-Napoli località Perazzetta |
| Altri soggetti partecipanti: Agenzia spaziale Italiana e Comune di Frascati |
| Impegni di mezzi finanziari: l'impegno finanziario non è a carico della Provincia (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI). |
| Durata Data di sottoscrizione: firmato a maggio 2014 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione di un ponte di attraversamento dell'autostrada Roma-Napoli, a Frascati, propedeutico alla realizzazione in un parcheggio multipiano in prossimità della stazione ferroviaria di Tor Vergata. È un'opera, che la Città metropolitana sta realizzando in qualità di stazione appaltante per conto dell'Agenzia Spaziale Europea (ASI), che finanzia l'opera, con il coinvolgimento dell'ESA (l'agenzia spaziale europea) opera propedeutica alla realizzazione del parcheggio. |

| |
|--|
| 14 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il Comune di Castel Gandolfo per la gestione sperimentale del parcheggio "gallerie di Sotto" |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Castel Gandolfo |
| Impegni di mezzi finanziari: Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria |
| Durata Data di sottoscrizione: dicembre 2014 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Castel Gandolfo, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante. |

| |
|---|
| 15 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il comune di Roviano per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio SP 35/b-Area Centro storico |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Roviano |
| Impegni di mezzi finanziari: Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria |
| Durata Data di sottoscrizione: luglio 2015 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Secondo la Convenzione firmata con il comune di Roviano per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città Metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante. |

| |
|---|
| 16 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione di collaborazione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e il CTL (Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" relativamente al progetto europeo SMART MR. (Sustainable Measures for Achieving Resilient Transportation in Metropolitan Regions) |
| Altri soggetti partecipanti: nessuno |
| Impegni di mezzi finanziari: € 35.000,00 da riconoscere a CTL quale rimborso delle spese per finanziare Assegni di ricerca e Borse di Studio per Ricerca |
| Durata dell'accordo è pari a 24 mesi a partire dalla data di stipula della convenzione. Data di sottoscrizione: 5 giugno 2017 |
| Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico: per la CMRC l'ing. Giampiero Orsini per il CTL il prof. Luca Persia |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: La Convenzione è volta alla collaborazione per il progetto europeo SMART MR con la previsione finale della formulazione del Piano di Azione previsto nel progetto, quale piano di breve termine per l'implementazione di prime azioni di mobilità sostenibile, in esecuzione al Piano Regionale dei Trasporti e in raccordo con il FERS Regione Lazio Programma Operativo 2014/2020 indicato da CMRC come lo strumento di strategia politica di riferimento per il progetto. Sono inoltre previsti la partecipazione ai workshop di un rappresentante di CTL , il contributo alle inventory del progetto e la presentazione di memorie in occasione dei workshop tenuti nei diversi paesi. |

17 – CONVENZIONE

Oggetto: Convenzione tra Citta' metropolitana di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilita' srl in esecuzione dell' Accordo quadro di collaborazione ai sensi della art. 5 del D. lgs 50/2016 per l'inquadramento del sistema di trasporti, mobilita' passeggeri e merci nel Bacino di S. Palomba e l'azione di supporto alla formazione dei mobility scolastici.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: La CMRC riconosce a RSM un rimborso spese € 50.000 per il progetto A "Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del bacino di Santa Palomba" e di € 30.000,00 per il progetto B "Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici"

Durata dell'accordo La durata è pari a 180 giorni a partire dalla data di stipula della stessa.

Data di sottoscrizione: 6 febbraio 2018

Responsabile del Procedimento:

A) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba

· per la CMRC: l'arch. Massimo Piacenza

· per RSM: l'Ing. Luca Avarello

B) Percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici

· per la CMRC ing. Giampiero Orsini

· per RSM: l'Ing. Luca Avarello

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

La Convenzione nasce in esecuzione dell'Accordo Quadro tra CMRC e RSM siglato in data 23 novembre 2017 nell'ambito della mobilità sostenibile su due temi strategici.

A) L' inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa

Palomba il cui scopo è la predisposizione di un inquadramento preliminare per la definizione del piano della mobilità dei passeggeri e merci dell'area industriale di S. Palomba in coerenza con gli strumenti programmatici di settore e con il Piano Territoriale Provinciale Generale della CMRC;

B) L'attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici il cui scopo è il supporto alla creazione della figura dei mobility manager scolastici delle scuole superiori dell'area metropolitana e alla predisposizioni di strumenti per la formazione per docenti e studenti delle scuole superiori nel territorio della Città Metropolitana.

Tali progetti vedranno il loro sviluppo con la realizzazione degli interventi previsti dal progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città Metropolitana) di cui al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con le risorse cofinanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

| |
|--|
| 18 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Roma Capitale per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. |
| Altri soggetti partecipanti: |
| Impegni di mezzi finanziari: il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul Bando delle periferie di euro 39.992.180,09 , a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad euro 5.919.706,86 e di co-finanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50; |
| Durata dell'accordo La Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto Data di sottoscrizione: 22 dicembre 2017 Dopo la sottoscrizione la Convenzione è stata approvata con decreto della Presidenza Consiglio dei Ministri, trasmessa ai competenti organi di controllo e registrata dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2018. |
| Responsabile del Procedimento: Ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento del Progetto. |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: La Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti Beneficiari delle risorse previste dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e la Città Metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente Beneficiario del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" . La Città Metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto della Relazione generale del Progetto, del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario allegati alla Convenzione |

| |
|---|
| 19 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016. |
| Altri soggetti partecipanti: |
| Impegni di mezzi finanziari: il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di euro 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad euro 5.919.706,86 e di cofinanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50. |
| Durata dell'accordo La validità della Convenzione è subordinata alla sottoscrizione da parte del capofila e di tutti i partner, nonché alla validità della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale. Resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal CMRC con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto. |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento del progetto ed i RUP degli interventi inseriti nel progetto. |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: La Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), definisce le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità; Costituisce lo strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui recepisce integralmente il contenuto. Ogni partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma e del piano economico e finanziario allegati alla Convenzione. E stata approvata con decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 2.02.2018 . Nel corso del 2018 sarà siglata dai Comuni interessati |

| |
|---|
| 20 – CONVENZIONE |
| Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma Dipartimento IV "Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" – Serv. 1 "Difesa del Suolo" e l'Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche. D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014 |
| Altri soggetti partecipanti: Ordine dei Geologi del Lazio |

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo anni 3 con tacito rinnovo

L'accordo è:

- già operativo

Adottato con D.G.P. n. 6020 del 28/10/2014 (firmato il 4.11.2014)

Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico dott.ssa geol. Patrizia Vitali

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

In attuazione si sono svolte nel 2014 nel 2015 e nel 2016 alcune iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente; è allo studio la possibilità di collaborazione ad altri eventi.

Si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.

PROTOCOLLO INTESA

| |
|--|
| 1 – PROTOCOLLO D'INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Roma e il Comune di Roma per la costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia - Cod. d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS.SS. Via del mare e Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14. |
| Altri soggetti partecipanti COMUNE DI ROMA |
| Impegni di mezzi finanziari 13.868.345,00 |
| Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 18 GIUGNO 2003 |
| Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Nohemy Quintero Restrepo Direttore dei Lavori: Ing. Vincenzo Cecere |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il protocollo d'intesa ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro integrato Provincia- Comune per definire tutte le problematiche connesse agli interventi da attuare a medio termine per giungere quanto prima possibile all'adeguamento finale delle due strade finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio ed il livello di servizio. Con Delibera di Giunta n. 136/5 del 06/02/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare Generale "Unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia" redatto dal Gruppo di Progettazione composto dal Comune di Roma e dalla Provincia di Roma. Considerata l'entità dei lavori si è deciso di procedere per stralci funzionali anche in relazione a finanziamenti disponibili, ed è stato concordemente deciso, per ragioni di sicurezza stradale, urbanistica e funzionale di procedere all'adeguamento denominato "Svincolo di Ostia Antica" tratto dal Canale Primario a Via Calza (Cineland), quindi con la stessa Delibera di Giunta è stato approvato lo schema di Accordo Organizzativo tra la Provincia e il Comune per la disciplina dei rapporti derivanti in ordine alle attività di supporto alla progettazione definitiva dello svincolo di Ostia Antica, dal canale primario a Via della Calza, e autorizzato per l'effetto, la corresponsione al Comune di Roma , a titolo di compartecipazione, di una somma massima di € 550.188,00 che trova copertura nell'impegno assunto all'intervento 2060101 Cap COSTRA Art. 4202 Cdr 0704 Cdc 0704 Esercizio 2007. Tale Protocollo è stato firmato dalle parti in data 22/06/2009. E' stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo in data 24/12/2012 R.U. 8922 del I lotto funzionale "Svincolo di Ostia Antica" dal Collettore Primario a Via Guido Calza – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14 di competenza della Provincia di Roma. <ul style="list-style-type: none">E' stato approvato con Delibera n° 159-26 del 28/06/2013 del Commissario Straordinario il progetto preliminare avente come oggetto: Elenco annuale 2013. Approvazione progetto preliminare dell'intervento codice VG 041210.03. Roma – d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14.E' stata trasmesso dal Dipartimento VII "Viabilità e Infrastrutture" Servizio 1" Gestione amministrativa appalti viabilità ed espropri" con nota RIF. 19239/13 LPT 7-48 del 18/11/2013 al Servizio n° 3 Ufficio Gare dell'Amministrazione Centrale la documentazione relativa al progetto denominato "Roma- d 1.41 - Ristrutturazione delle ex S.S. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14 – per l'espletamento della gara;In data 19 dicembre 2013 verrà espletata la gara di cui sopra.In data 19 dicembre 2013 si è svolta la gara per l'affidamento dei lavori dalla quale è risultata aggiudicataria provvisoria l'impresa AKHET.Con Determinazione R.U. 133 del 15/01/2014 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto in questione all'impresa AKHET e si sta procedendo ai controlli dell'art. 38 del D. Lgs n.163/2006 e s.m.i., al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.I lavori di indagine archeologica in sito sono iniziati a dicembre 2014 e si sono conclusi ad aprile 2015.La Ditta Appaltatrice sta procedendo alla stesura finale del Documento Scientifico dell'Indagine da consegnare alla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, competente territorialmente delle indagini in argomento.La Soprintendenza con nota del 18/11/2015 ha espresso parere positivo alla realizzazione delle opere.Lo stato finale dei lavori è stato approvato con D.D. n. 3033 del 20/07/2016. |

| |
|--|
| 2 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo D'intesa tra Provincia di Roma e Regione Lazio per la definizione ed attuazione del programma di esercizio ferroviario da realizzare nel territorio provinciale |
| Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio |
| Impegni di mezzi finanziari: No |
| Durata del Protocollo Il Protocollo è: <ul style="list-style-type: none">• già operativo Data di sottoscrizione aprile 2004 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Con la conclusione dei diversi Accordi e Protocolli stipulati, riferiti soprattutto al servizio ferroviario, si intende conseguire gli obiettivi prefissi di miglioramento infrastrutturale ferroviario, interventi tecnologici, soppressione dei passaggi a livello, messa in sicurezza delle stazioni, riorganizzazione del servizio su base metropolitana e con orari cadenzati. Continua l'impegno finalizzato al potenziamento del servizio di trasporto su rotaia in ambito provinciale e al miglioramento qualitativo alla luce di quanto già definito nel 2004 con la stipula dell'Accordo con la Regione Lazio e con Trenitalia. Prosegue altresì l'impegno sul versante trasporto su gomma. |

| |
|--|
| 3 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa relativo all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana. |
| Altri soggetti partecipanti: RFI – Regione Lazio – Comune di Roma – Provincia di Rieti – Provincia di Viterbo – Provincia di Latina – Provincia di Frosinone |
| Impegni di mezzi finanziari: No |
| <p>Durata del Protocollo Il Protocollo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • già operativo <p>Data di sottoscrizione: aprile 2006</p> |
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Prosegue l'impegno dell'amministrazione per l'attuazione del progetto. L'attività consiste soprattutto nella partecipazione ai tavoli per il monitoraggio degli interventi previsti dal protocollo di competenza delle ferrovie.</p> |

| |
|---|
| 4 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Provincia Di Roma e RFI, per l'attuazione di un Programma Congiunto di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello |
| Altri soggetti partecipanti: RFI – REGIONE LAZIO |
| Impegni di mezzi finanziari: L'attuazione degli interventi previsti comporta impegni finanziari |
| <p>Durata del Protocollo Il Protocollo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • già operativo <p>Data di sottoscrizione: aprile 2009</p> |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi È in corso l'attuazione degli interventi programmati, inseriti nel programma delle opere; di soppressione e sostituzione dei passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, sia con la prosecuzione dei lavori riferiti al passaggio a livello di Ariccia, sulla linea ferroviaria FR4. È in corso la definizione di alcune questioni concernenti l'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana con finanziamento della Regione e l'acquisizione delle aree da parte della Provincia.</p> |

| |
|---|
| 5 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Provincia Di Roma per la riqualificazione e valorizzazione della linea Roma Civitacastellana Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Sant'Oreste |
| Altri soggetti partecipanti |
| Impegni di mezzi finanziari |
| Durata del Protocollo Il Protocollo è: <ul style="list-style-type: none"> già operativo Data di sottoscrizione maggio 2009 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Sono in corso le opere di realizzazione a carico della Regione. |

| |
|---|
| 6 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e la Città Metropolitana di Roma Capitale per l'adesione all'iniziativa denominata Geoportale Nazionale – Infrastruttura Dati Nazionali |
| Altri soggetti partecipanti |
| Impegni di mezzi finanziari: No |
| Durata del Protocollo: 3 anni Il Protocollo è: <ul style="list-style-type: none"> già operativo Data di sottoscrizione luglio 2016 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Ministero e Città Metropolitana di Roma Capitale si impegnano a collaborare nello scambio di dati e informazioni. per la condivisione delle informazioni territoriali e ambientali, l'utilizzo di soluzioni tecniche per l'interazione fra le rispettive infrastrutture di gestione dei dati territoriali, la collaborazione tecnica nella prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati attraverso il GN-IDN. Nell'ambito della tematiche riconducibili al Geoportale Nazionale, Ancitel e Sogesid, strutture operative rispettivamente dell'Anci e del Ministero dell'Ambiente, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione GIS hanno avviato una collaborazione per realizzare un progetto pilota che intende avviare un processo di interconnessione con il Geoportale Nazionale (www.pcn.minambiente.it) partendo da attività di censimento del patrimonio informativo territoriale detenuto dai 121 Comuni dell'Area Metropolitana di Roma Si sono avviate le attività per il Geoportale Nazionale con la presentazione ai comuni dell'iniziativa |

| |
|--|
| 7 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Comune di Capena per la regolamentazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un parcheggio di scambio in prossimità e con accesso dalla S.P. Tiberina (bivio Capena) |
| Altri soggetti partecipanti: Comune di Capena |
| Impegni di mezzi finanziari: € 620.000 (opera inclusa in Elenco annuale 2006 nel Programma delle Opere Pubbliche 2006-2008) |
| Durata Data di sottoscrizione: 15 settembre 2006 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il parcheggio di Capena è stato realizzato ed è in funzione; il Protocollo di intesa tra Provincia di Roma e Comune di Capena rimane attivo fino alla stipula di una convenzione per il passaggio in gestione del parcheggio al Comune di Capena. |

| |
|---|
| 8 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma-Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli |
| Altri soggetti partecipanti: Agenzia spaziale Italiana, Agenzia spaziale Europea, Comune di Frascati |
| Impegni di mezzi finanziari: l'impegno finanziario non è a carico della Provincia (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI). |
| Durata Data di sottoscrizione: 28 novembre 2007 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi In riferimento al Protocollo per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli l'ASI e l'ESA si sono rese disponibili a concedere alla Provincia di Roma il diritto di superficie sulle aree interessate dalla realizzazione del parcheggio a condizione che, preliminarmente alla realizzazione del parcheggio stesso, la Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) si impegnasse a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante per la progettazione e la realizzazione del Secondo Cavalcavia secondo modalità da definire con specifica convenzione; allo stato sono in corso i lavori del secondo cavalcavia del ponte di Frascati . |

| |
|---|
| 9 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma ed Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione |
| Altri soggetti partecipanti: Ordine degli architetti di Roma |
| Impegni di mezzi finanziari: Impegno di € 52.000,00 oltre Iva per la fase organizzativa e di selezione del progetto e di € 40.000,00 oltre Iva per la seconda fase di redazione del catalogo ed organizzazione della mostra |
| Durata Data di sottoscrizione: 21/12/2011 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Il Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) e l'Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione è operativo. |

| |
|---|
| 10 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Provincia di Venezia per la costituzione a titolo gratuito del diritto d'uso del programma "Trasporti Eccezionali" |
| Altri soggetti partecipanti: Consorzio Ferrara Ricerche (ente di ricerca no profit) |
| Impegni di mezzi finanziari: Il software "Trasporti Eccezionali" per lo sviluppo e l'inoltro delle richieste di transito per trasporti eccezionali ed il successivo rilascio delle autorizzazioni è stato sviluppato e creato per le esigenze funzionali della Provincia di Venezia che ha concesso il riuso a tempo indeterminato e a titolo gratuito alla Provincia di Roma (ora Città Metropolitana). |
| Durata Data di sottoscrizione: 18 dicembre 2013 |
| Responsabile del Procedimento: ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi Nel corso del 2014 è stato firmato il Protocollo tra Provincia di Roma (ora Città Metropolitana) e Provincia di Venezia per il riuso del software "Trasporti eccezionali" tuttora utilizzato. |

| |
|---|
| 11 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Roma "Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura e dell'Ambiente" Dipartimento V "Risorse Agricole e Ambientali" Serv. 2 "Geologico" e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma e provincia. D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010 |
| Altri soggetti partecipanti: Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali di Roma e Provincia |
| Impegni di mezzi finanziari: nessuno |
| <p>Durata dell'accordo non definita L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • già operativo <p>Adottato con D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010 (non è prevista una scadenza) È allo studio una rimodulazione, alla luce del mutato quadro istituzionale, dell'accordo da stipularsi tra il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano e l'Ordine professionale</p> |
| Responsabile del Procedimento: dott. Lodovico Vannicelli Casoni |
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: Non essendo prevista nessuna scadenza la convenzione instaurata con il protocollo d'intesa è ancora in essere; si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti</p> |

| |
|--|
| 12 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV". D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012 |
| Altri soggetti partecipanti: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV" |
| Impegni di mezzi finanziari: nessuno |
| <p>Durata dell'accordo durata anni 5 con possibilità di rinnovo L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • già operativo <p>Data di sottoscrizione: adottato con D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012 (firmato il 4.12.2012)</p> |
| Responsabile del Procedimento: Responsabile scientifico F.T.A. dott. Giovanni Rotella |
| <p>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: In attuazione del Protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono in corso indagini geofisiche in aree sensibili del territorio provinciale interessate da fenomeni di sprofondamento (territori comunali di Roma, Guidonia Montecelio, Montelanico, Montelibretti, San Vito Romano). I risultati di alcune delle attività sono già stati oggetto di pubblicazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale. In prossimità della scadenza è stata avviata la procedura per il rinnovo del rapporto tra gli Enti, in merito alla quale si veda la relativa scheda della successiva sezione ACCORDI DI COLLABORAZIONE.</p> |

13 – PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto: PRUSST – Castelli Romani – Monti Prenestini

Soggetti partecipanti: Comuni di **Ciampino** (capofila), Frascati, Marino, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Colonna, Rocca Priora, Rocca di Papa, Velletri, San Vito Romano, Cave, Palestrina, San Cesareo, Zagarolo, Genazzano, Galliciano nel Lazio, Lariano, Roma

Impegni di mezzi finanziari: L.26.394 miliardi (del. C.P. n.38 del 4/8/99)

Durata: il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. **In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro.**

| |
|--|
| 14 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: PRUSST – Latium Vetus |
| soggetti partecipanti: Comuni di Lanuvio (capofila), Albano Laziale, Anzio, Aprilia, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Cisterna di Latina, Genzano, Nemi, Nettuno, Pomezia, Marino, Roma |
| Impegni di mezzi finanziari: L.13,42 miliardi (del. C.P. n.37 del 4/8/99) |
| Durata: il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro. |

| |
|--|
| 15 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: PRUSST – Fata Viam Invenient (Asse Tiburtino) |
| Soggetti partecipanti: Comuni di Roma (capofila), Castel Madama, Tivoli, Guidonia. |
| Impegni di mezzi finanziari: Attivazione dei finanziamenti ex L.396/90 relativi alla progettazione del Parco Metropolitan Termale di Tivoli Guidonia e Roma (cod. c2.5). Protocollo di intesa sottoscritto nel mese di agosto '99. Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 31.10.2001e pubblicato nel BUR Lazio n. 34 del 10.12.2001. La Provincia interviene con interventi diretti anche per il “Potenziamento della strada Maremmana ed il Nuovo Ponte sul Fiume Aniene” e la “Nuova viabilità dal nodo di intersezione con Via del Barco al nodo del nuovo svincolo di Ponte Lucano”. Questi interventi sono ricompresi nello schema di Accordo di Programma di cui alla Delibera della Giunta Provinciale di Roma n. 365/17 del 28/04/2004, con cui si autorizza il Presidente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa e dell'allegato schema di accordo di programma tra la Provincia di Roma e i Comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio inerente il PRUSST ASSE TIBURTINO GT4, GT11/12 e GT14a-parte, di potenziamento delle infrastrutture stradali (NODO DI PONTE LUCANO). |
| Durata: il programma è stato ammesso al finanziamento con D.M. L.L.P.P. del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro. |

| |
|--|
| 16 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: PRUSST Patrimonio di San Pietro in Tuscia |
| Altri soggetti partecipanti (nella Provincia di Roma): Comuni di Civitavecchia (capofila), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerveteri, Formello, Ladispoli, Manziana, Sacrofano, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano. |
| Impegni di mezzi finanziari: <i>adesione programmatica.</i> |
| Durata: il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro. |

| |
|--|
| 17 – PROTOCOLLO DI INTESA |
| Oggetto: Prusst "Fiumicino porta dell'area metropolitana di Roma" |
| Soggetti partecipanti: Comune capofila Fiumicino, Ladispoli e Roma per i municipi XIII (Lido di Ostia) e XV (parte dei quartieri Portuense e Gianicolense). |
| Impegni di mezzi finanziari: <i>adesione programmatica.</i> |
| Durata dell'accordo: il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP, l'Accordo di Programma Quadro. |

PATTO TERRITORIALE

| |
|---|
| 1 - PATTO TERRITORIALE |
| Oggetto: Sviluppo dell'area di Pomezia |
| Soggetti partecipanti: Regione Lazio, Provincia di Roma (soggetto responsabile), Camera di Commercio di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Comune di Albano, Comune di Anzio, Comune di Nettuno, Comune di Ariccia, Comune di Roma, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, a cui si aggiungono una decina di soggetti privati. |
| Impegni di mezzi finanziari: da parte della Provincia di Roma: L.3.000.000.000 (PEG 1998); totale investimenti per le infrastrutture L.29.891.000.000; totale investimenti per iniziative produttive: L.61.141.000.000. |
| Durata del Patto territoriale: la fase CIPE relativa alle imprese è in chiusura. Il Patto territoriale è: il Patto è attivo solo per la procedura di rimodulazione delle risorse ai sensi della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43466/2012. La Provincia di Roma, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale a seguito di apposita decisione da parte del Tavolo della Concertazione. I lavori finanziati sono in corso di realizzazione. Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto. |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: A seguito della pubblicazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico della Circolare n. 43466/2012, che disciplina gli adempimenti connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali tramite l'utilizzo delle risorse destinate alla rimodulazione, si è riunito dopo diversi anni il Tavolo della Concertazione; la Provincia di Roma in qualità di Soggetto Responsabile del Patto ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale, che è stato approvato ed è in corso di realizzazione. Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città Metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto. |

2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina

Soggetti partecipanti: Provincia di Roma, Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.

Impegni di mezzi finanziari:

€ 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.

€ 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.

Durata del Patto territoriale: non stabilita

Il Patto territoriale è: in corso di realizzazione.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005.

Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative.

L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale.

La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime *de minimis*. In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi.

Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisorie, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto.

La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015 ha restituito alla Città Metropolitana le richieste inviate a suo tempo. Per poter riprendere l'iter istruttorio è necessaria una modifica del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie.

3 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord

Soggetti partecipanti: Provincia di Roma, Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari:

€ 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.

€ 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.

€ 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

Durata del Patto territoriale: non stabilita

Il Patto territoriale è: attivo ma non sono state svolte nuove attività.

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: La Provincia di Roma ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord. Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità. Successivamente, atteso che si sono resi all'uopo disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13. Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE

| |
|--|
| 1 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE |
| Oggetto: Accordo Quadro di collaborazione tra Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Città metropolitana di Roma Capitale per disciplinare la collaborazione nell'ambito delle tematiche di mobilità sostenibile e pianificazione della mobilità |
| Altri soggetti partecipanti: |
| Impegni di mezzi finanziari: non comporta impegni di spesa. |
| Durata dell'accordo anni 4 a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile per iscritto previo accordo tra le parti. L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">• già operativo Adottato con decreto Vice Sindaco metropolitano n. 67/2017 Data di sottoscrizione : 23 novembre 2017 |
| Responsabile del Procedimento: Per RSM Ing. Luca Avarello Per CMRC Ing. Giampiero Orsini |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi: L'accordo è volto ad attivare un'organica collaborazione volta al miglioramento della mobilità di passeggeri e merci nell'area metropolitana, anche con azioni mirate su specifici settori o definiti ambiti territoriali, con specifico riferimento alle tematiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, oltre che di pianificazione anche di settore. Le linee di intervento sono le analisi e lo scambio delle esperienze e delle competenze su mobilità sostenibile (ZTL, disabili, sosta, merci, bus turistici, etc); la partecipazione congiunta a proposte e progetti nazionali e internazionali inerenti la mobilità sostenibile; qualunque altro argomento nel campo della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale che dovesse essere valutato di comune interesse nel corso della validità dell'accordo. In attuazione dell'Accordo quadro a dicembre 2017 è stata approvata la Convenzione tra Città Metropolitana e Roma Servizi per la Mobilità per due progetti A) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba B) Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici. |
| 2 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE |
| Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra il Dipartimento di Scienze della Terra – "Sapienza" Università di Roma e il Servizio n. 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" – Città Metropolitana di Roma Capitale. |
| Altri soggetti partecipanti: SAPIENZA-Università di Roma – Dipartimento di Scienze della Terra |
| Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione |
| Durata dell'Accordo: 18 mesi L'Accordo è: <ul style="list-style-type: none">• già operativo Data di sottoscrizione 28 dicembre 2017 |
| Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Giovanni Rotella |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L'accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto: "FRANARISK" -Analisi di suscettibilità nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale e per analisi preliminari di esposizione al rischio di frana di infrastrutture e strutture strategiche" |

3 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) – Università della Tuscia e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città Metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi della Tuscia –Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali DAFNE

Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione

Durata dell'Accordo

L'Accordo è:

- già operativo

Data di sottoscrizione: 28 dicembre 2017

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto: *“Attività di Valutazione, Analisi e Formazione nei Settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo nel Territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale”.*

4 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Dipartimento di Architettura – Università degli Studi di Roma Tre – e il Servizio n.3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città Metropolitana di Roma Capitale.

Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi Roma Tre –Dipartimento di Architettura

Impegni di mezzi finanziari: copertura delle spese di attuazione

Durata dell'Accordo

L'Accordo è:

- già operativo

Data di sottoscrizione 22 Dicembre 2017

Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

L'accordo è finalizzato all'attuazione dei Progetti:

“Progetto pilota per la definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale”;

“Progetto pilota per la valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale”.

5 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90

| |
|--|
| Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e la Città Metropolitana di Roma Capitale. |
| Altri soggetti partecipanti: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia |
| Impegni di mezzi finanziari: NO |
| Durata dell'Accordo L'Accordo è: <ul style="list-style-type: none"> in fase di sottoscrizione |
| Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Giovanni Rotella |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L'accordo è finalizzato all'attuazione dei Progetti: <i>"Caratterizzazione geologico-tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes, fenomeni franosi e altri fattori di rischio territoriale valutabili nell'ambito delle competenze degli attori dell'accordo, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale"</i> A dicembre 2017 è stata predisposta la proposta di Decreto della Sindaca Metropolitana (n. Proposta n.359 del 12/12/2017), avente per oggetto l'approvazione dello schema di accordo. A gennaio 2018 è stato firmato il relativo decreto (N. 5 il 9/01/2018). Attualmente è in corso la procedura per la sottoscrizione con firme digitali dell'Accordo da parte della Sindaca Metropolitana e del Presidente INGV. |

| |
|--|
| 6 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90 |
| Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Regione Lazio, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Città Metropolitana di Roma Capitale |
| Altri soggetti partecipanti: Regione Lazio, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale |
| Impegni di mezzi finanziari: NO |
| Durata dell'Accordo <ul style="list-style-type: none"> già operativo Data di sottoscrizione 6 Aprile 2018 |
| Responsabile del Procedimento: Dott. Geol. Alessio Argentieri |
| Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi L'accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto: <i>"Approfondimento della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio della Regione Lazio."</i> A seguito di riunioni tenutesi nel 2017 tra gli Enti interessati è stato elaborato uno schema di accordo poi approvato da parte dei competenti organi dei rispettivi Enti. Per la Città Metropolitana il suddetto schema è stato approvato nel marzo 2018 da parte del Dirigente del Servizio con Determinazione Dirigenziale R.U. 989 del 16/03/2018. L'accordo è stato sottoscritto con firme digitali nel mese di Aprile 2018; le attività sono in fase di impostazione. |

7 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione sulla cittadinanza digitale tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto denominato Free ItaliaWiFi per la promozione del WiFi pubblico e gratuito sul territorio nazionale.

Altri soggetti partecipanti: oltre ai tre enti promotori, le amministrazioni pubbliche che hanno aderito a Free ItaliaWiFi sono ad oggi 90. Inoltre Free ItaliaWiFi vede interconnessi oltre 7.700 hot spot attivi sul territorio nazionale coinvolgendo oltre 2.400.000 utenti registrati.

Impegni di mezzi finanziari: il finanziamento riguarda lo svolgimento delle attività di prosecuzione e gestione del progetto Federazione "Free ItaliaWiFi". Dette attività sono state richieste nell'ambito di quanto previsto dal capitolato per l'affidamento di un servizio di manutenzione della parte sistemistica del progetto riguardante la rete WiFi della Città metropolitana di Roma Capitale. In particolare sono state richieste: la gestione, manutenzione e monitoraggio del server centrale, la configurazione del profilo di accesso alla Federazione "Free ItaliaWiFi" delle nuove Amministrazioni che hanno aderito al progetto e la gestione del nodo di interscambio nazionale di Free ItaliaWiFi, nonché della struttura di collegamento e regolamentazione attraverso la quale si uniscono i sistemi di autenticazione degli Enti federati. Inoltre, sono state richieste l'assistenza, la manutenzione e l'aggiornamento del sito www.freeitaliawifi.it

Le Amministrazioni federate che avessero la necessità di una "captive page" grazie al progetto OpenWISP, predisposto dalla nostra Amministrazione e da CINECA, potranno accedere ad una versione responsive realizzata interamente con tecnologie open. Il progetto è visionabile e recuperabile su: <https://github.com/openwisp/ansible-freeitaliawifi-login-page>.

Durata dell'accordo: 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e prosegue per ulteriori 36 mesi a seguito del rinnovo dell'accordo del 18/3/14.

L'accordo: è stato inizialmente sottoscritto in data 30/11/2010 e, alla scadenza, rinnovato per ulteriori 36 mesi fino al 18/3/2017. Attualmente è in corso di rinnovo.

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Il progetto, le cui attività basate sulle relazioni esterne con gli enti aderenti e con quelli interessati al progetto stesso, prosegue con regolarità di esecuzione e presenta un andamento di crescita in rapporto alle amministrazioni che hanno aderito. Alla Federazione si sono associati molti enti locali e risultano essere federate ad oggi 90 amministrazioni con oltre 7.700 hot spot interconnessi sul territorio nazionale e con il coinvolgimento di oltre 2.400.000 utenti registrati. Il progetto ha visto l'interessamento anche di altre Amministrazioni non aderenti che si sono interfacciate con il Servizio al fine di acquisire informazioni per eventuali future adesioni.

La nuova captive page di "WiFimetroplitano" consente, inoltre, agli utenti della rete Federata Free ItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it/drupal7/>) di visualizzare, dopo il campo password, la lista delle reti federate consentendogli di usare le stesse credenziali con cui si sono registrati presso la rete WiFi dell'Amministrazione di riferimento.

8 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione.

Altri soggetti partecipanti: -

Impegni di mezzi finanziari: il finanziamento riguarda le spese da sostenere a mero titolo di rimborso per l'erogazione delle funzioni oggetto dell'Accordo di collaborazione. La Città metropolitana di Roma Capitale eroga all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna l'importo di € 2.000,00 da corrispondersi "una tantum" nell'esercizio 2015 in relazione all'attivazione dei servizi di conservazione digitale per ogni sistema di versamento e di € 3.000,00, quale importo annuo da corrispondersi, negli esercizi dal 2015 al 2019 per l'utilizzo di spazio disco nel limite di un terabyte, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo stesso e come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti.

Durata dell'accordo: 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'accordo è stato originariamente sottoscritto in data 26/01/2016

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

L'Accordo è finalizzato alla conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e delle delibere adottate da AgID, da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna che è stato individuato come responsabile della conservazione dei documenti trasferiti.

In base al suddetto Accordo le attività in essere riguardano:

- a) lo sviluppo del client per l'invio in conservazione dei documenti dell'Ente;
- b) attribuzione all'interno del Servizio dei diversi ruoli per la consultazione del sistema di conservazione;
- c) collaudo e messa in esercizio del sistema di conservazione.

Le suddette attività a), b) e c) risultano ultimate.

9 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Collaborazione con il CNR – Istituto di Cristallografia per lo sviluppo, la progettazione e l'implementazione dell'infrastruttura e di nuovi servizi per i progetti costituenti il PIANOINNOVAZIONE.

Altri soggetti partecipanti: -

Impegni di mezzi finanziari: il finanziamento da parte dell'Ente Città Metropolitana di Roma Capitale prevede un importo complessivo pari ad € 13.000,00 + IVA per un progetto di durata fino al 31/12/2018.

Durata: fino al 31/12/2018 come da Convenzione del 18/04/18, di cui alla DD n. 1519 del 18/04/18

Responsabile del Procedimento: Dott. Marco Iacobucci

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Le attività previste dalla suddetta Convenzione, in continuità con le precedenti, riguardano: sopralluoghi, verifiche tecniche, installazione di nuovi hot spot, ordinaria manutenzione degli hot spot, collegamento dati, configurazione dei server e collaudi di funzionalità.

Dip.01 **Risorse umane e qualità dei servizi**

Responsabile **Dott. Federico MONNI**

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie e, in particolare, delle Città metropolitane e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di una organizzazione pubblica: quello intangibile rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino, nelle condizioni date, opportunità e trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume viepiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, la soddisfazione del bisogno di accrescere quanto più possibile il benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di una serie di iniziative volte proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal processo in atto di ri-definizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente. In particolare, la sensibile riduzione della disponibilità di risorse finanziarie impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minore apporto di risorse esterne, allo scopo di scongiurare riduzioni degli standard di qualità delle funzioni svolte e dei servizi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata.

Alla stregua dei presenti indirizzi strategici occorre presidiare il processo tutt'ora in corso di ridefinizione degli assetti istituzionale, funzionale, progettuale ed organizzativo delle città metropolitane ai sensi delle leggi nn. 56 e 190 del 2014, nonché di quello contrattuale in conformità ai principi ispiratori del legislatore e alle direttrici definite dalla nuova contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto funzioni locali.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti risultati, che devono ora necessariamente trovare il loro pieno compimento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio professionale interno, anche grazie al quale l'Ente intende continuare a dare risposte adeguate, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, ai bisogni e alle necessità emergenti dal territorio ed espresse dai cittadini. L'obiettivo che si intende perseguire è la prosecuzione del percorso virtuoso avviato, e realizzato, negli scorsi anni in materia di valorizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo e della nuova cornice contrattuale di riferimento. In particolare, appaiono dotate di particolare rilievo la promozione e la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso la definizione e l'attuazione di policy organizzative in materia di smart working, la progressiva implementazione della policy di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

Dip.02 **Risorse strumentali**

Responsabile **Dott. Stefano CARTA**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione del Dipartimento II è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, sia con riferimento ai beni mobili, che ai beni del patrimonio immobiliare, ricomprendendo anche la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell'Ente.

Gli indirizzi strategici del Dipartimento, e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, consistono in una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento delle locazioni passive, in una efficiente gestione del patrimonio disponibile ed un'ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi di servizio.

Nella nuova prospettiva della Città Metropolitana, inoltre, il Dipartimento ha anche una missione di più ampio respiro, che riguarda il ruolo di coordinamento e supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale potrà interessare sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, anche con riferimento agli immobili di rilevanza storico-culturale o monumentale, sia le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA., sia le attività di acquisto di beni e servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico del **Dipartimento II** è di curare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni e contenimento delle spese, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevata qualità.

Attraverso il coordinamento dei propri Servizi, la Direzione Dipartimentale cura la valorizzazione e gestione dei beni immobili, sia per quanto concerne la gestione dei contratti, sia per le attività di manutenzione degli uffici, sia per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione a servizio degli Uffici, sia per la gestione delle utenze, per il pagamento dei tributi inerenti i beni immobili.

La **Direzione dipartimentale** cura la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente, utilizzando anche procedure di Partenariato Pubblico Privato, che prevedono la realizzazione di opere pubbliche con capitale privato (quali ad esempio gli impianti sportivi scolastici) mediante concessioni di valorizzazione a scomputo.

La Direzione cura la realizzazione di progetti di rilevante interesse per il patrimonio dell'Ente. Nell'attuale contesto, cura altresì il completamento del processo di allestimento e funzionalizzazione della nuova Sede unica, coerentemente con le direttive espresse dagli organi di direzione politica dell'Ente.

La Direzione cura inoltre la gestione del rapporto con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma, nonché la gestione delle principali operazioni di valorizzazione e dismissione immobiliare.

La Direzione dipartimentale fornisce altresì il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 1** del Dipartimento è assicurare una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di Conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione delle utenze relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, le polizze assicurative, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente. L'obiettivo è di ottenere standard di gestione di alta qualità, e fornire un supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella gestione del proprio patrimonio immobiliare.

In relazione alla nuova Sede, il Servizio cura le procedure inerenti le funzioni amministrative strumentali e di supporto.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2** del Dipartimento riguarda la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, degli Uffici dell'Ente e del residuo patrimonio non strumentale ad altre funzioni dell'Ente, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio. Il Servizio, con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per la messa in esercizio e la conduzione dell'immobile, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Il Servizio offre altresì il supporto tecnico di cui sopra ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 3** del Dipartimento è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA. Con riferimento alla nuova sede unica, il Servizio cura le attività di acquisizione ed allestimento degli arredi, nonché il trasferimento degli archivi e la conseguente gestione degli stessi, con l'utilizzo degli strumenti innovativi quali l'acquisizione ottica, la conservazione sostitutiva e la dematerializzazione della documentazione cartacea.

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per le procedure di acquisizione di beni e servizi.

L'obiettivo strategico del **Servizio 4** del Dipartimento consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione).

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, dell'implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi, al fine di poter procedere al concreto trasferimento degli Uffici e del personale, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nella attività amministrativa.

Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolgerà l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione).

Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, dell'implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi, al fine di poter procedere al concreto trasferimento degli Uffici e del personale, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nell'attività amministrativa.

Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolgerà l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Dip.03 Servizi per la Formazione e per il lavoro

Responsabile Dott. Antonio CAPITANI

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Legge n. 205/2017, all'art. 1, commi 273 e ss., postula il definitivo passaggio dei Centri per l'Impiego dal sistema metropolitano a quello regionale, così determinando, entro la data del 30 giugno 2017 anche per i servizi per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale, il transito di tutte le risorse umane, strumentali e strutturali alla Regione Lazio.

Questo nuovo assetto, frutto della complessiva riforma del mercato del lavoro su base regionale, richiede alla struttura dipartimentale un ulteriore sforzo di riorganizzazione rispetto a quello effettuato lo scorso anno, con conseguente attuazione di una serie di adempimenti propedeutici a garantire il raggiungimento del predetto obiettivo.

Pertanto, questo obiettivo, per definizione normativa "strategico", non può che affiancarsi a quello consueto del mantenimento degli standard operativi di servizio, completando quel principio di continuità del servizio pubblico di un elemento fortemente qualificante proprio in quanto complementare e parallelo alla ordinaria attività di gestione dei servizi.

Per questo motivo, accanto alle iniziative finalizzate alla corretta e completa realizzazione del summenzionato iter di trasferimento funzionale e gestionale dovranno continuare ad assumere carattere preminente tutte le attività di promozione di misure di politica attiva del lavoro poste in essere tramite il Servizio 1 e la struttura dipartimentale "Porta Futuro", volte a sostenere l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di fasce deboli e svantaggiate (giovani, donne, disabili) e la diffusione delle buone pratiche sperimentate a Porta Futuro sui Centri per l'Impiego (CPI).

Sempre nella logica della continuità tendenzialmente migliorativa il Dipartimento si porrà anche l'obiettivo di un'offerta formativa aderente ai bisogni del mercato del lavoro mediante l'individuazione di modelli formativi in grado di garantire una formazione specifica con un buon grado di collocabilità nel tessuto produttivo locale.

Si continuerà a promuovere, altresì, l'allargamento della rete integrata dei servizi per la formazione professionale e l'occupazione in sinergia con le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio e gli altri attori istituzionali a livello locale interessati.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento III - Ufficio di Direzione si avvale quasi esclusivamente di dipendenti regionali per garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di formazione professionale, previste dall'art. 7 L.R. n.17/2015.

Tale personale regionale, su cui il Dipartimento III non è posto in condizione di svolgere le attività tipiche del datore di lavoro (controllo delle presenze, autorizzazione ferie e permessi ecc.), assicura le attività gestionali in materia di organizzazione e funzionamento dei Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e delle Scuole Tematiche (Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volontè", Scuola delle Energie e "Agorà" Scuola del Sociale). Provvede, altresì, agli adempimenti gestionali relativi ai corsi erogati dagli Enti convenzionati accreditati (CFP) ed alla formazione in apprendistato.

Giova sottolineare che, con l'art. 7 della L.R. n.17/2015, le funzioni non fondamentali in materia di formazione professionale, già conferite alla ex Provincia di Roma con la L.R. n.14/1999, vengono ora esercitate dalla Regione Lazio, che le ha delegate alla Città metropolitana di Roma Capitale, con Convenzione prevista ed acclusa alla DGR n.543/2016, la quale sta garantendo la prosecuzione delle attività, in attesa della formalizzazione della Convenzione sopra richiamata.

Mediante il "Sistema Duale" e l'alternanza scuola-lavoro si intende implementare la promozione del contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di un titolo di studio o di qualifica professionale, per i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni, mediante periodi di formazione a scuola, on the job in impresa e lavoro. Per la prima volta Centri per l'Impiego e Centri metropolitani di Formazione Professionale, in qualità di soggetti formativi accreditati, lavorano in stretta sinergia per offrire ai fruitori un servizio "in house", pubblico e quindi gratuito e specializzato, a 360 gradi. Al fine di conferire maggiore efficacia alla sperimentazione del sistema duale, i CMFP intendono sviluppare l'attività di accompagnamento e tutoraggio, strumentale alla formazione professionale degli allievi, in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione mirata degli operatori del settore.

La Città metropolitana, in linea con la strategia comunitaria "Europa 2020" intende rafforzare le azioni volte a promuovere l'occupabilità, con particolare riguardo a quella giovanile anche mediante lo strumento del tirocinio, il contratto di apprendistato e il canale della rete EURES per favorire opportunità di lavoro nell'Unione Europea.

Per questo CMRC ha aderito alla Conferenza Europea per l'Apprendistato e promosso, con l'ausilio di Capitale Lavoro spa, una serie di eventi di promozione e sensibilizzazione del contratto di apprendistato, sintetizzati nel progetto "SI VALE".

Obiettivo dei CPI è quello di mantenere un ruolo di coordinamento e di snodo funzionale volto a garantire che, a livello territoriale, si operi in una logica di rete tra le varie istituzioni pubbliche ed Enti privati, accreditati sia a livello regionale che nazionale nell'ambito dell'erogazione dei servizi per il lavoro e per la formazione, per favorire l'attivazione di politiche attive nei confronti di disoccupati e inoccupati del territorio metropolitano.

Persegue, altresì, l'obiettivo di esportare il consolidato modello sperimentale di "Porta Futuro" sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, anche attraverso una nuova interpretazione del Centro per l'Impiego. I CPI saranno i promotori di una nuova lettura dei servizi offerti che riguarderà, oltre le normali attività legate alle pratiche burocratiche connesse al mercato del lavoro, anche un luogo dove gli attori principali coinvolti usufruiranno di una vasta gamma di servizi personalizzati, con l'obiettivo di trasformare tutti i CPI in veri hubs di servizi per il lavoro e la formazione professionale.

Con riguardo alle politiche attive del lavoro, rivolte alle categorie di cui alla Legge 68/99, l'azione strategica del Dipartimento III mira a dare attuazione alla Legge 68/99 che ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili e degli appartenenti alle categorie protette (ex art. 18) nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Si intende inoltre utilizzare in maniera strategica, con attività finalizzate all'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione, lo studio dei dati del mercato del lavoro ed il relativo supporto tecnologico. Nell'immediato resta, comunque, valido l'obiettivo primario di garantire sia per il settore "lavoro" che per la "formazione professionale" la continuità nella gestione dei servizi sul territorio metropolitano, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 56/14, art. 1, co. 89, a cui si affianca, come accennato in apertura, quello di trasferire entro il 30 giugno p. v. la gestione operativa dei Cpl in ambito regionale.

Dip.04 Tutela e valorizzazione Ambientale

Responsabile Dott.ssa Maria ZAGARI

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ente per mezzo del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione Ambientale" svolge istituzionalmente attività di tutela e valorizzazione nei settori della gestione dei rifiuti, delle risorse idriche, dell'aria tramite la disciplina delle emissioni in atmosfera e delle risorse energetiche, attività che si esplicano con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di provvedimenti autorizzativi e con l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità; salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna); la gestione delle 5 aree protette assegnate dalla Regione Lazio alla Città Metropolitana di Roma Capitale. Infine la Città metropolitana interviene a tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale provinciale attraverso una attenta attività finalizzata al rilascio delle autorizzazioni per la disciplina di interventi da effettuare sul territorio provinciale, con l'obiettivo di garantire il rispetto del territorio stesso in considerazione e relazione delle sue caratteristiche morfologiche.

In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici: la promozione di politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti ed alla diffusione della raccolta differenziata; la promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile; la riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di prevenire situazioni di inquinamento; la promozione del corretto utilizzo della risorsa idrica, evitando gli sprechi e prevenendo il degrado; la protezione delle risorse idriche di buona qualità; la promozione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂, la verifica sulla compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili del risparmio energetico; attività di controllo dell'inquinamento mediante le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA, gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali al fine di prevenire e reprimere gli illeciti; la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano e la corretta e partecipata gestione delle Aree protette.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Adozione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Sostegno ai Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI e del MEI e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento. Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale: Urban Wins; Interreg Europe Support; Interreg Med Enerj.

Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti. La Città Metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre": ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, aumento della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta l'economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata.

Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

In materia di tutela delle acque le competenze della Città Metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità ed alla riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni di attività da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.). Inoltre, la Città metropolitana svolge importanti funzioni anche in materia di tutela del territorio dall'azione delle acque (esondazione), attraverso la disciplina delle opere ed interventi da realizzare nel demanio idrico e relative pertinenze del reticolo idrografico secondario e ed in aree soggette a rischio idraulico individuato dalla Autorità di Bacino competente.

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della produzione di CO₂, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio.

Il controllo e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali (acqua, atmosfera, suolo) e il risparmio energetico vengono perseguiti sia attraverso azioni di prevenzione della produzione di inquinanti che mediante azioni repressive. Le attività di prevenzione sono attuate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, concessioni per l'uso dell'acqua, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, all'esecuzione di opere idrauliche, al recupero di rifiuti,

alla produzione di energia da fonti convenzionali o da fonti rinnovabili, ecc. e nell'ambito del rilascio di pareri nelle procedure di VIA, VAS e AIA regionali. Le azioni repressive vengono attuate mediante la gestione dei procedimenti relativi alle **sanzioni amministrative pecuniarie** applicate nel caso di violazioni delle normative in materia ambientale, che di **informative all'Autorità Giudiziaria** in caso di accertamento di reati: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Dip.05 **Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale**

Responsabile **Dott.ssa. Laura ONORATI**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città Metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Continuerà inoltre la gestione dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale che è parte del patrimonio documentale dell'ente. L'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 ed è diviso in tre sezioni. La prima si riferisce al materiale molto prezioso versato all'Amministrazione, quando prese in carico la gestione del Brefotrofo, da parte dell'Arcispedale di S. Spirito in Sassia, che svolse la sua opera di accoglienza dei bambini esposti all'abbandono dal 1600 fino al 1894. La seconda, che si riferisce al periodo che va dal 1895 al 1902, comprende soltanto le schede d'ingresso contenenti i dati essenziali dei minori assistiti dalla Provincia di Roma, non esistendo ancora un fascicolo individuale. La terza che si riferisce ai minori accolti dal 1902 al 2002 per i quali sono stati aperti fascicoli individuali. In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione del 21 luglio 2016 n. 15024 e alla sentenza della Cassazione a Sezioni Unite, n. 1946 del 25/01/2017, l'Ente ha visto aumentare notevolmente le richieste di accesso alla documentazione sia da parte dei privati che da parte dei Tribunali per i minorenni d'Italia.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico dell'ex Brefotrofo Provinciale anche attraverso tecnologie innovative.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continueranno a promuovere azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Per quanto concerne la Missione 06, funzione non più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, si continuerà a mantenere attiva una sede di confronto fra i giovani e l'Amministrazione fornendo supporto alla Consulta dei Giovani, costituita, con deliberazione del Consiglio Metropolitanamente dell'ottobre 2015, con l'intento di rappresentare all'Amministrazione le istanze del mondo giovanile dell'area metropolitana.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sviluppare una "Rete bibliotecaria metropolitana" e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

MISSIONE 07 – Turismo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In coordinamento con la Regione Lazio, garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo ex art. 7 della L.R. 17/2015, che ha disposto la riallocazione della funzione presso l'Ente regionale.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana sostiene lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. Il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, limitano tale ruolo, a causa del considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, limitandone l'azione propulsiva. In questo contesto, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, perseguendo nuovi modelli di competitività per le imprese, anche attraverso il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura e la tutela dei consumatori.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Individuare e sviluppare iniziative di supporto alle imprese del territorio, sostenendo la ricerca e l'innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione della fase transitoria di riallocazione delle risorse

MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a contribuire all'attuazione della strategia "Europa 2020", promuovendo programmi ed interventi a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei e nazionali ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione degli Enti e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche e accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti locali con le priorità strategiche della politica di coesione 2014-2020 e della strategia "Europa 2020".

Potenziare le capacità degli enti locali e degli stakeholders del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2014-2020.

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico dello stesso sostenendo iniziative e progetti che potranno portare la Commissione Europea ad investire risorse economiche sempre più mirate alle esigenze delle città metropolitane nel nuovo ciclo di programmazione 2021-27.

Dip.06 Pianificazione territoriale generale

Responsabile ing. Giampiero ORSINI

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 - Soccorso civile

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Al Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" sono attribuite le funzioni di governo del territorio e della mobilità, che rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/2014 alla Città metropolitana. L'esercizio di tali funzioni interessa una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell'assetto del territorio e dell'interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell'ambiente e alla pianificazione della mobilità, alle attività di protezione civile di riduzione dei rischi.

Il quadro normativo è estremamente complesso e articolato in un insieme di norme inerenti i singoli fattori sopra elencati.

La Pianificazione territoriale generale d'area vasta trova fondamento negli artt. 5 e 20 del D.lgs.vo n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché nella L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e nella LR 38/99 (Norme sul governo del territorio). La Pianificazione della mobilità è regolata dagli artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e la Pianificazione territoriale di settore dall'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dall'art. 23 L.R. 38/1999, dalla LR 17/2004.

Nell'ambito del quadro di funzioni sopra definito, le funzioni a carattere più propriamente pianificatorio di area vasta, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla stessa Legge 56/2014, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, in sinergia con la Pianificazione strategica.

Quale indirizzo strategico di mandato, proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate (Piano territoriale Metropolitano, Piano della Mobilità Metropolitano, Piano strategico). Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e supporto ai comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce altresì la costruzione ed il mantenimento di un sistema informativo geografico che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Nell'ambito della pianificazione della mobilità, sulla base dei piani a suo tempo approvati (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) è previsto l'avvio del processo per l'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS, ai sensi dell'art.3 del Decreto 4 agosto 2017.

In merito al quadro normativo in tema di Difesa del suolo, nella legge 56/2014, al comma 85 dell'art. 1 sono delineate le funzioni fondamentali attribuite alle province e al comma 89 del medesimo articolo, si specifica che *"lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni"*.

In tale contesto, per quanto attiene alle competenze in materia di difesa del suolo, assume rilevanza il D.Lgs. 152/2006 che all'art. 62 recita:

1. I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali.

L'organizzazione regionale della difesa del suolo era già stata disciplinata dalla Regione Lazio con la legge 53 del 1998, che all'art. 9 esplicita le funzioni delle province nonché con la legge 14 del 1999 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo).

In tale contesto l'amministrazione è chiamata ad operare su due fronti, il primo finalizzato alla conoscenza della pericolosità del territorio e dei vari fattori di rischio che possono interessarlo, e il secondo finalizzato a regolare e governare le attività sul territorio in modo da ridurre il livello di rischio cui sono esposti i cittadini.

Il primo fronte trova concreta attuazione nella predisposizione dei Piani e Programmi di Prevenzione nell'ambito delle attività di Protezione Civile. Il secondo è relativo alle attività antropiche soggette a vincolo idrogeologico, per le quali è necessaria una specifica attività di autorizzazione e controllo.

Il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, che prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari. Le D.G.R. n° 6215 30/07/1996 e n 3888 del 29.7.1998 regolamentano le modalità di presentazione della documentazione relativa alle richieste di Nulla Osta, all'effettuazione di movimenti terra, e contemporaneamente attribuiscono maggiore rilievo alla salvaguardia della stabilità dei versanti e alla prevenzione dei dissesti.

I procedimenti e le forme di utilizzazione forestale dei terreni boscati sono invece disciplinati dal R.D.L. 3267/23 e regolamentati dalla L.R. (Lazio) 39/2002 e dal Regolamento Regionale 7/2005.

Nell'ambito di tale quadro normativo (cui si aggiungono sul piano procedimentale i Regolamenti Provinciali D.C.P. n. 233 del 13/02/2008 e D.C.P. n. 234 del 13/02/2008), il Servizio 3 "*Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano*" del Dipartimento VI è chiamato a svolgere, in attuazione della L.R. 53/1998 sulla Difesa del suolo, i seguenti aspetti:

- i provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. 3267/1923 relativi alle utilizzazioni boschive per superfici superiori a tre ettari nonché quelli previsti dagli artt. 20 e 21 del R.D.L. 1126/1926 per le specifiche categorie di opere;
- la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali finalizzate alla difesa del suolo.

Il Servizio 1 "*Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione del PTMG*" del Dipartimento VI è chiamato invece a curare gli aspetti pianificatori:

- partecipazione ai tavoli tecnici della Regione Lazio per l'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (D.G.R. 126/2005) e per la revisione della normativa del settore agroforestale.

Accanto agli indirizzi in tema di pianificazione urbanistica e di difesa del suolo, costituiscono specifici indirizzi strategici gli indirizzi in tema di mobilità sostenibile, in cui si inquadrano le azioni di miglioramento della mobilità in particolare favorendo la prosecuzione dei rapporti con Istituzioni, Enti, gestori di servizi di trasporto pubblico; l'attuazione di intese e collaborazioni e - qualora si rendano disponibili risorse - la predisposizione di bandi di contribuzione, legate all'incentivazione all'uso del trasporto pubblico sostenibile e alternativo al mezzo privato e al miglioramento qualitativo dell'offerta di servizi su ferro. In tale ambito, oltre agli indirizzi in tema di predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, PUMS, l'Amministrazione è chiamata ad operare anche operativamente con l'attuazione di interventi previsti nei piani della mobilità quali parcheggi, nodi di scambio, corridoi della mobilità, sottopassi ferroviari per l'eliminazione di passaggi a livello.

A tal fine, il Dipartimento cura la programmazione, progettazione e realizzazione di opere al servizio della mobilità incluse nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Inoltre, il Dipartimento è chiamato ad attuare tutte le iniziative previste nei piani di mobilità e gli altri strumenti di programmazione, nel campo della mobilità sostenibile. Assumono rilevanza nel 2018 le iniziative da attuare nell'ambito del bando previsto dal Collegato Ambientale, che vede la partecipazione dell'Amministrazione per un complesso di iniziative il cui finanziamento ammonta a € 5 Mln.

Sul piano della regolamentazione e del controllo delle attività inerenti il tema dei trasporti, anche questo in relazione alle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, l'Amministrazione, quale Ente di area vasta, dovrà occuparsi di sviluppo economico, promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di comunicazione e delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, comprese quelle con altri enti e istituzioni europei e considerate anche le deleghe regionali correlate alla mobilità e ai trasporti. In tale ambito il Serv. 2 "*Servizi per la mobilità e i trasporti*" del Dipartimento VI ha avviato già da qualche anno una proficua attività di coordinamento delle molteplici Amministrazioni e Enti deputati alla gestione congiunta di tematiche attinenti la mobilità e i trasporti. In particolare convoca e presiede il tavolo di concertazione per la sottoscrizione dell'intesa taxi e NCC (ex art. 5bis della l.r. Lazio n. 58 del 1993), con le Autorità competenti in materia e con gli Enti e amministrazioni coinvolte sul territorio finalizzato alla definizione della nuova disciplina del servizio taxi ed NCC nel bacino di traffico comprensoriale di porti ed aeroporti della Città Metropolitana di Roma Capitale.

In tema di trasporto pubblico, assumono rilievo le funzioni amministrative relative alla istituzione e regolamentazione di servizi pubblici sia di trasporto di linea ex L.R. Lazio n. 30 del 1998 (linee di gran turismo e linee commerciali autorizzate) sia non di linea ex L.R. 58 del 1993.

Nel settore del trasporto privato, in relazione ai molteplici e variegati interessi in esso rappresentati, la Città Metropolitana di Roma è chiamata ad esercitare un ruolo di grande rilievo nel settore della mobilità, mediante l'esercizio di funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito.

In merito alle competenze in tema di protezione civile, la recente promulgazione del nuovo "Codice della protezione civile (D.Lgs. 1/2018, che ha abrogato la precedente legge quadro 225/1992), ha rimodulato il quadro generale del sistema nazionale.

In particolare l'art. 3, nel ridefinire il Servizio nazionale della protezione civile, inserisce i Sindaci metropolitani quali *“autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni”*. Analogamente sono componenti del sistema i Comuni, anche in forma aggregata, le Città Metropolitane e le Province in qualità di enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo le modalità organizzative ivi Disciplinate.

L'art. 6 *“Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile”* prevede che i Sindaci metropolitani, così come i Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, esercitino le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:

- a) del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;
- b) della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'articolo 2 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;
- c) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18;
- d) dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;
- e) della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2.

Infine l'art. 11 *“Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile”* conferisce alle Regioni il compito di disciplinare l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, alle province, in qualità di enti di area vasta, di funzioni in materia di protezione civile, ivi comprese le relative risorse, con particolare riguardo a quelle relative:

1. all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;
2. alla predisposizione dei piani provinciali di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le Prefetture;
3. alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze.

La precedente Legge Regionale del Lazio L.R. 26 febbraio 2014, n. 2 *«Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile»* alla luce del quadro normativo del momento ridefiniva le competenze delle province (per analogia anche quelle della Città Metropolitana, seppur non esplicitamente specificata in quanto l'Ente sarebbe successivamente subentrato alla Provincia di Roma dal 1/1/2015). In particolare, l'Art. 6 (Funzioni e compiti delle province) prevede quanto segue:

1. Sono attribuite alle province le funzioni e i compiti relativi a:

- a) la stesura di programmi provinciali di previsione e prevenzione e la relativa realizzazione, in conformità con i programmi regionali;*
- b) la rilevazione e la raccolta dei dati tecnico-scientifici per ciascuna ipotesi di rischio, interessanti l'ambito provinciale e la loro trasmissione alla Regione, ivi comprese le notizie relative alle reti di collegamento e di accesso ai mezzi, agli edifici ed alle aree da utilizzare per interventi di soccorso ed assistenza.*
- 2. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio, di competenza provinciale, devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti dall'articolo 15, comma 3 bis, della l. 225/1992 e successive modifiche ed al Piano regionale previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera c).*

In tale contesto, anche nelle more di una eventuale attribuzione di funzioni da parte della Regione ai sensi del nuovo testo normativo, l'Amministrazione è chiamata alla stesura dei programmi di previsione e prevenzione, con l'individuazione dei rischi cui è soggetto il territorio. Il quadro conoscitivo che ne emerge potrà indirizzare sia la pianificazione territoriale di area vasta, come sopra specificato, che anche la pianificazione di emergenza. Nel nuovo quadro la Città Metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di pianificazione territoriale: Aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale Generale - a circa 10 anni dall'avvio della redazione del PTPG, è necessario programmare l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento delle scelte di piano allora adottate (con riferimento al 2017) ai fini della revisione ed adeguamento del PTPG, da attuare attraverso la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitan e in stretta sinergia e supporto con il Piano Strategico.

Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale. Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana. Esercizio delle funzioni in materia urbanistica: verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche – con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della

compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 153/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; approvazione dei piani pluriennali di sviluppo delle Comunità Montane; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **gestione del territorio** l'obiettivo strategico è legato alla realizzazione degli interventi del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie). La Città metropolitana nell'ambito della propria funzione di pianificazione, programmazione e sviluppo strategico intende giocare un ruolo di coordinamento e di accompagnamento degli enti attuatori anche con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto territoriale che migliori la qualità della vita nella periferia periurbana e della prima cintura metropolitana. L'azione è finalizzato alla riqualificazione urbana mediante la manutenzione, riuso e la sistemazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d'interesse pubblico e dall'altro ad incentivare la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio e l'accrescimento della capacità di resilienza urbana

In tema di **pianificazione di settore**: redazione, adozione, aggiornamento e variazione di piani di settore d'area vasta; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In particolare per effetto dell'approvazione del PRAE, ai sensi della legge regionale n. 17/2004, è in corso l'elaborazione del **Piano delle Attività Estrattive (PAEP)** che costituirà, per il settore cave, aggiornamento del PTPG.

La Convenzione con Roma Servizi per la Mobilità volta all'inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del bacino di S. Palomba è anch'esso finalizzata alla predisposizione di un piano di settore della mobilità come misura di attuazione del PTPG.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è strategico procedere all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS, ai sensi dell'art.3 del Decreto 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, per migliorare la qualità della vita. Tale Piano è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici.

Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

È un piano che dialoga con gli altri strumenti di pianificazione in un'ottica di integrazione. e deve essere costruito su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppando una visione di sistema della mobilità urbana nella città metropolitana e nell'intera area metropolitana.

Strategica è l'elaborazione del Piano della mobilità metropolitana previsto nello Statuto della Città Metropolitana con l'obiettivo di pianificare, sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali.

Tale documento si muoverà in coerenza il Piano di Bacino della Mobilità del Piano di bacino della mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta.

Fondamentale per giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con strategie definite dalle politiche europee sono le risultanze che emergono dalla gestione del progetto europeo SMART MR come strumento per favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche sia con i partners europei che con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) L'obiettivo è quello di mettere in atto misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

Le tematiche di **difesa del suolo** risultano rilevanti sia per le attività di pianificazione del territorio (generale e di settore), sia per la sua gestione, con particolare riguardo alle reti di infrastrutture, alle aree e agli edifici di pertinenza della Città Metropolitana. La loro valenza è significativa anche per i compiti di protezione civile. Di seguito si delineano gli obiettivi di primario interesse che la Città Metropolitana può sviluppare autonomamente con le proprie risorse e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente.

La conoscenza del territorio è presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per uno sviluppo delle attività umane sostenibile e compatibile con l'ambiente naturale. Pertanto nell'ambito delle attività di previsione prevenzione dei rischi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, risulta opportuno e razionale dare impulso alle iniziative che risultano prioritarie in base alle caratteristiche idrogeomorfologiche del territorio metropolitano.

In tema di difesa del suolo rivestono particolare rilevanza:

- Lo svolgimento delle **attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio** in forme sostenibili ed ecocompatibili, da disciplinarsi nel primario interesse pubblico di tutela del territorio e delle componenti ambientali, di salvaguardia della salute umana e di sicurezza di opere e infrastrutture;
- l'**analisi di suscettibilità da frana del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, con particolare attenzione ad analisi preliminari di esposizione di infrastrutture e strutture strategiche**, per portare a compimento il processo avviato negli anni passati. A partire dal 2005 l'allora Provincia di Roma avviò un programma di valutazione della suscettibilità da frana del proprio territorio; negli anni successivi sono stati coperti settori distinti del territorio, per una superficie complessiva di oltre 1.000 Km², pari a circa un quinto dell'intera estensione della attuale

area metropolitana di Roma Capitale. Il completamento del progetto prevede la copertura dei restanti settori del territorio metropolitano, corrispondenti in particolare all'intero settore settentrionale, a tutto il territorio comunale di Roma Capitale e a porzioni del settore metropolitano meridionale.

- le attività di **valorizzazione del patrimonio conoscitivo pregresso sul territorio e sul suo sottosuolo;**
- la **caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da Sinkhole** (sprofondamenti superficiali repentini, non riconducibili alla sola gravità e/o dissoluzione carsica, con meccanismo di propagazione dal basso verso l'alto che li rende manifesti solo al momento del crollo) **e da eventi franosi**
- il censimento delle **Cavità sotterranee**, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana;
- il censimento dei **fenomeni di emissione dei gas del suolo;**
- il censimento delle **aree di criticità idraulica;**
- le attività di **monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale**, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti.

Fondamentali risultano inoltre le attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Inoltre viene affrontato il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio. La conoscenza del territorio è infatti un presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per un corretto sviluppo delle attività umane sostenibili, produttive e compatibili con l'ambiente naturale, come devono essere quelle forestali. La conoscenza della struttura e dello stato degli ecosistemi forestali assume il ruolo di presupposto fondamentale per poter valutare la compatibilità delle utilizzazioni proposte, nonché per definire indirizzi in ambito pianificatorio e intraprendere efficaci e mirate politiche di gestione. Il comparto del legno, pur attraversando un momento di flessione, è un'importante filiera comprendente attività svolgentisi in vasti territori rurali della Città Metropolitana di Roma Capitale, costituendo un'apprezzabile fonte di reddito e di occasione lavorativa per gli addetti del comparto. E' questo il caso, ad esempio, dei cedui castanili dei Colli Albani. Ancor più importante dell'interesse suscitato dai risvolti più propriamente socio-economici è la considerazione della assoluta necessità, ormai comprovata da numerose evidenze sperimentali, di monitorare periodicamente lo stato dei popolamenti forestali, anche al fine di quantificare i servizi ecosistemici che esplicano, ad iniziare dal ruolo importante nel ciclo del carbonio e dell'acqua, nella protezione del suolo e nella prevenzione del dissesto idrogeologico. In particolare nei popolamenti oggetto di interventi (siano essi di utilizzazione, ma anche di miglioramento, o di ricostituzione) risulta fondamentale il mantenimento della funzionalità ecosistemica, adottando quindi le più opportune tecniche di selvicoltura, conseguendo in questa maniera obiettivi fondamentali tra i quali anche quelli delle attività di Protezione Civile, quali il contenimento dei fenomeni di dissesto dei versanti e dei rischi connessi alla vulnerabilità idrogeologica di talune porzioni del territorio, anche in zone prossime a viabilità ed a infrastrutture in genere, mitigando taluni aspetti di criticità ambientali, tra cui non solo la possibilità di frane ed esondazioni ma anche la suscettibilità agli incendi; e conservando inoltre le risorse boschive più propriamente dette, nonché i servizi ecosistemici e la biodiversità.

Tra gli aspetti conoscitivi si menziona infine il censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio metropolitano, tramite il quale si punta alla valorizzazione di aspetti meno conosciuti del territorio metropolitano, di cui tener conto nelle attività di pianificazione generale e di settore.

In materia di trasporto pubblico, l'amministrazione continua a giocare un ruolo di rilievo nell'attivazione di tavoli di concertazione per le iniziative in tema di mobilità sostenibile. Questa azione in un quadro di limitate risorse finanziarie disponibili, consente di attivare rapporti stabili con enti, istituzioni e gestori del TPL su gomma, con i soggetti gestori di trasporto su ferro, e di promuovere iniziative quali partecipazione congiunta a bandi di finanziamento, agevolazioni tariffarie per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, la realizzazione e gestione infrastrutture per la rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility.

Dalla collaborazione con Comune di Roma e Roma Servizi per la mobilità è scaturita l'approvazione del progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città Metropolitana) all'interno del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro del Ministero dell'Ambiente che prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Lo sviluppo degli interventi del progetto mira ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità i cui benefici ambientali saranno misurati e sottoposti al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente.

Fondamentale per il progetto MODOCIMER e nella prosecuzione delle attività in favore dei dipendenti è il ruolo del Mobility Manager metropolitano.

Nel settore del **trasporto pubblico**: esercizio delle **funzioni di regolazione, autorizzatorie, di vigilanza in materia di servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea**; funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di **sicurezza della navigazione nelle acque interne** quali funzioni di regolamentazione e rilascio autorizzazioni e licenze per la navigazione e le pratiche sportive;

Nel corso del 2018 si continuerà a gestire, inoltre, il tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento relativo alla gestione della navigazione in acque interne (lago di bracciano, Martignano e Albano) per la concertazione e la definizione delle molteplici tematiche connesse con la navigazione in sicurezza delle acque interne, coinvolgendo le molteplici Amministrazioni e Enti coinvolti nelle attività correlate alla navigazione in acque interne del territorio metropolitano. Le attività del Tavolo saranno orientate, inoltre, anche all'ottimizzazione delle procedure di rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio.

Nel settore del **trasporto privato di persone e merci** particolare attenzione sarà dedicata all'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale in un'ottica di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza, con particolare

attenzione all'utenza. Particolare cura sarà posta nello svolgimento delle funzioni autorizzatorie, di vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle autoscuole, delle imprese di consulenza automobilistica, sulle scuole nautiche e i centri di istruzione automobilistica. Saranno svolte le procedure di esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto sia di merci che di viaggiatori.

In tema di **infrastrutture a servizio della mobilità**, è strategico il mantenimento dell'insieme di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla **predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello**. Priorità è quindi data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle **infrastrutture al servizio della mobilità** – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello – attualmente in essere, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in area vasta.

Nel quadro delle competenze di protezione civile a livello metropolitano rivestono particolare rilevanza gli obiettivi di previsione dei rischi territoriali e di Difesa del suolo e ambientali in senso lato (già descritti per la MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente- PROGRAMMA 01 "MP0901" - Difesa del suolo), sia altre iniziative connesse alle altre competenze fondamentali della Città Metropolitana con attinenza alla Protezione civile stessa.

Nello specifico risultano prioritari i seguenti obiettivi che la Città Metropolitana può sviluppare autonomamente con le proprie risorse e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente:

- Definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana;
- Supporto alla pianificazione comunale di emergenza;
- Revisione delle Procedure Operative relative alla pianificazione di emergenza della Città Metropolitana di Roma Capitale
- Partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle arre e dei siti sensibili;
- Supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia.

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città Metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente). Strategico risulta inoltre il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio. Ancora oggi il sistema di protezione civile regionale può contare su circa 140 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città Metropolitana e forniti in comodato gratuito per attività di protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato. Seppure l'investimento per l'acquisto del patrimonio strumentale risalga a molti anni addietro, tali risorse sono tuttora proficuamente operative sia sul territorio metropolitano, sia al di fuori in ambito di emergenze di rilievo regionale o nazionale. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, è stato fondamentale il processo di verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni.

Gli obiettivi descritti risultano di rilevante interesse, oltre che ai fini di protezione civile, sia per le attività di pianificazione del territorio (generale e di settore), sia per la sua gestione, con particolare riguardo alle reti di infrastrutture, alle aree e agli edifici di pertinenza della Città Metropolitana.

Dip.07 Viabilità e infrastrutture viarie

Responsabile Ing. Claudio DI BIAGIO

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture viarie ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione della rete viaria. Ha il compito di indirizzare le proprie attività sulle criticità e sulle problematiche presenti sulle strade di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. Le linee strategiche del Dipartimento Viabilità sono orientate all'assolvimento di un'attività istituzionale non confinata all'interno delle proprie specifiche competenze, bensì, a ricoprire un ruolo ampio e coordinato con altre funzioni proprie dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. L'obiettivo più ampio è quello di accrescere l'efficacia di una più complessa e trasversale politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, riscattando nel contempo i territori dalla marginalità e aumentando, in tal modo, il valore socio-economico.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'adozione della linea strategica sopra descritta è fortemente compromessa dalle continue e sempre più pressanti ristrettezze delle risorse finanziarie disponibili, dovute alla limitazione dei trasferimenti statali (spending review) e regionali e dal patto di stabilità nonché al processo di riorganizzazione dell'Ente non ancora completato.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VII per l'anno 2018 intende proseguire la propria attività attraverso interventi di programmazione che consentono di:

- Migliorare la rete stradale esistente privilegiando una logica di investimento volta alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario della Città metropolitana già esistente. La rete stradale si estende per circa 1.950 Km (con l'art. 7 della legge di stabilità della Regione Lazio n. 17 del 31 dicembre 2015 ha avuto termine, a decorrere dal 3 marzo 2016, l'attività inerente la Manutenzione Ordinaria sulla Rete Viaria Regionale di circa 320 km, delegata a questa Amministrazione ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 28/2003.
- Attivare politiche di perfezionamento e miglioramento per una maggiore accessibilità trasportistica (autobus, treni, etc.) per ottimizzare il sistema di mobilità intermodale;
- Incrementare la sicurezza della rete stradale a favore degli utenti mediante interventi ponderati e puntuali sulla rete di competenza, nell'intento di ridurre i fattori di rischio dell'incidentalità.

Dip. 08 Programmazione della rete scolastica – Edilizia scolastica
Responsabile Ing. Giuseppe Esposito

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VIII ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società, nonché in materia di gestione della manutenzione edile e tecnologica, ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, ed in materia di progettazione di nuovi edifici scolastici.

L'attuale assetto della macrostruttura assegna, infatti, al Dipartimento VIII:

- competenze in materia di progettazione, direzione lavori, manutenzione, ristrutturazione edilizia scolastica e manutenzione dell'impiantistica sportiva scolastica, riferita ai plessi scolastici di proprietà dell'Ente, o dal medesimo gestiti in virtù della Legge "Masini";
- competenze in materia di programmazione della rete scolastica, relativamente alla procedura di dimensionamento della rete scolastica regionale, all'assegnazione dei fondi per il minuto mantenimento e alla fornitura di arredi scolastici.

Gli Uffici e Servizi del Dipartimento svolgono la propria attività in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, al fine di gestire le ordinarie necessità gestionali (utenze, sicurezza, antincendio, ecc...), nonché risolvere le criticità e problematiche che le stesse presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvedono, mediante attivazione di gare di appalto e procedure ad evidenza pubblica, nonché mediante ricorso al MEPA, alla risoluzione di tutti i problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge, altresì, attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione ove possibile delle sedi in fitto passivo, delle sedi non più rispondenti alle esigenze didattiche segnalate dalle Istituzioni Scolastiche e ricerca, ove necessario, di altre sedi, in sinergia con il Dipartimento II che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VIII, per l'anno 2018, proseguirà l'attività volta all'ottimizzazione della programmazione e della qualità degli interventi sugli immobili scolastici, nonché allo snellimento delle procedure, attraverso l'implementazione di una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire e, mediante la quale, monitorare gli interventi eseguiti dagli appaltatori. L'intento è anche quello di rispondere alle seguenti esigenze di carattere tecnico-amministrativo e gestionale: costituire per ciascun intervento effettuato un fascicolo unico, facilmente consultabile sia dagli Uffici tecnici che dall'Ufficio amministrativo; realizzare la gestione informatica dei flussi cartacei; costituire un archivio informatico contenente tutti gli atti tecnici ed amministrativi relativi alla singola opera, dal progetto preliminare al CRE/collaudato; razionalizzare e semplificare le procedure attraverso la standardizzazione dei modelli. La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall'inizio alla fine, gli interventi sugli Istituti Scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentono di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico-amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, del miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, prevedendo, ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, l'aumento dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico.

Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle oltre 172 Istituzioni scolastiche superiori di II grado e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, di elaborare i dati d'ufficio già disponibili, nonché quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, e di organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, convocate e presiedute dalla Città

metropolitana, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica.

UCE 02 Direzione Generale
Responsabile Dott.ssa Aurelia MACARONE PALMIERI
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, è sentita dal Legislatore nazionale, che di recente è intervenuto in materia, come una esigenza fondamentale da soddisfare. In tale ambito, la Direzione Generale è chiamata a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza stabiliti dalla normativa vigente in materia, relativamente ai dati e le informazioni detenute, di competenza della Direzione Generale secondo quanto stabilito con propria circolare dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Altra fondamentale esigenza, che trova il proprio riconoscimento giuridico nella normativa europea e in quella nazionale, è quella di garantire il rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna. A seguito della costituzione nell'ambito della Direzione Generale dell'Osservatorio di Genere della Città Metropolitana di Roma Capitale e dell'approvazione da parte della Sindaca Metropolitana dello schema di Protocollo d'Intesa tra il citato Organismo e l'Osservatorio interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità (GIO), nel triennio di riferimento, l'ente intende dare concreta attuazione al protocollo e, quindi, alla collaborazione tra i due Osservatori al fine di promuovere lo scambio di conoscenze, competenze e buone prassi riguardanti il Gender Equality, il Gender Manstreaming, l'Empowerment di bambine e donne (Agenda Europea 2020, Obiettivi ONU di Sostenibilità 2030, Convenzione di Istanbul). Attraverso tale scambio di know-how specialistico, si vuole promuovere la cultura di genere e delle pari opportunità coinvolgendo direttamente gli studenti del territorio metropolitano, realizzare e mettere in campo strumenti divulgativi in materia di pari opportunità rivolti principalmente, ma non solo, al mondo scolastico. In tale ambito, verrà promosso in collaborazione con la Consigliera territoriale di parità il progetto "*Pari Opportunità ... vanno a Scuola*" con l'obiettivo di promuovere l'argomento relativo alle pari opportunità nelle scuole di pertinenza dell'ente. La Direzione Generale provvederà in collaborazione con l'Ufficio Statistica del Servizio 1 della Direzione medesima e l'Osservatorio interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità a promuovere la conoscenza degli strumenti di conciliazione vita-lavoro attraverso il coinvolgimento diretto dei CUG del territorio metropolitano. Nell'ambito di tale materia, la Direzione Generale è chiamata a porre in essere adeguati strumenti amministrativi volti a rafforzare i rapporti istituzionali tra il CUG e le strutture tecnico-amministrative dell'ente.

Recentemente, è stato approvato il nuovo regolamento europeo n. 679/2016, attualmente vigente insieme al d.lgs. 196/2003 e applicabile pienamente in tutti gli stati membri dal 25 maggio 2018. In ragione delle specifiche competenze della Direzione Generale in tale ambito, la Direzione provvederà al supporto e al coordinamento del personale per la piena attuazione delle recenti norme intervenute e alla promozione: di nuovi modelli organizzativi e gestionali previsti dalla normativa (da realizzare anche con l'utilizzo di strumenti tecnici ed informatici efficaci), di opportune attività di formazione/informazione del personale (di qualifica dirigenziale e non) e di specifiche cautele finalizzate a garantire un'efficace tutela della riservatezza per i dipendenti e i cittadini/imprese/utenti. Il programma della Direzione Generale persegue inoltre la finalità di avviare efficaci processi di programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ente, per i quali è necessaria sia una puntuale gestione dell'intero ciclo della performance sia la disponibilità di dati oggettivi, tempestivi e metodologicamente robusti, considerando altresì l'individuazione dei fabbisogni e la valutazione della qualità delle prestazioni rese. In tale direzione verrà indirizzata l'attività dell'Ufficio metropolitano di statistica sia attraverso il costante aggiornamento della base dati a livello territoriale sia attraverso l'assistenza tecnico-metodologica agli altri Dipartimenti e Servizi dell'Ente.

Sempre nell'ambito dell'attività di programmazione e di monitoraggio dell'attività dell'Ente, la Direzione Generale procederà a rafforzare il sistema informatico alla base del ciclo di gestione della performance dell'Ente attraverso l'implementazione dell'applicativo SI.PEG in uso al Servizio 1, al fine di renderlo aderente alle più recenti novelle legislative in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico ambito di programmazione delle opere pubbliche, di competenza dell'Amministrazione, tesa a perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie dell'ente, la Direzione Generale in collaborazione con le competenti strutture finanziarie dell'ente procederà a supportare i Servizi tecnici dell'ente nella programmazione dei LL.PP. di competenza dell'Ente e provvederà al monitoraggio dell'andamento della realizzazione del programma delle OO.PP. In considerazione di quanto disposto con la legge n. 396/90, che ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionali, funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia, e parte di tale risorse sono state assegnate, con vari programmi elaborati sino all'anno 2008, alla Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, la Direzione Generale nell'ambito del Programma per Roma Capitale, attuerà azioni di coordinamento e di monitoraggio degli interventi che sono di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza, come stabiliti dalla vigente normativa in materia e in ragione delle specifiche competenze in materia della Direzione Generale;
- Promuovere la cultura di genere e delle pari opportunità;
- Promuovere le attività necessarie per assicurare l'assolvimento dei nuovi adempimenti in materia di tutela della privacy e supportare il personale.
- Analisi e progettazione delle necessarie modifiche informatiche da apportare all'applicativo SI.PEG per l'inserimento nel sistema di ulteriori elementi funzionali ad un sempre più completo monitoraggio delle attività svolte e per una progressiva informatizzazione di tutte le fasi che concorrono alla definizione del procedimento valutativo dei dirigenti.

- Rilancio di indagini di qualità (customer satisfaction) relative alla propria azione amministrativa anche al fine di fornire al decisore politico, agli organi di vertice dell'Ente e ai Dirigenti elementi oggettivi per orientare l'azione amministrativa, eventualmente correggendo e/o modificando, se necessario, le scelte operate nella fase di programmazione. In tale ottica appare altresì fondamentale dotare l'Ente di una serie consistente di dati e informazioni statistiche finalizzata a supportare le scelte strategiche, sia nella fase di pianificazione che in quella di programmazione. Tali informazioni saranno rese agli Amministratori e, più in generale, a tutti gli attori del territorio metropolitano, attraverso strumenti di diffusione diversificati e in partnership con gli altri nodi della rete del Sistema Statistico Nazionale.
- Garantire una corretta programmazione dei LL.PP. e attuare azioni di coordinamento e di monitoraggio degli interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, ricompresi nel programma per Roma Capitale, di cui alla legge n. 396/90.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Alla luce del ruolo e delle funzioni assegnate alla Città metropolitana dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 l'Ufficio Centrale 'Segretariato Generale', per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione dei suoi Uffici e Servizi, garantirà il necessario supporto alle strutture amministrative dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, con particolare riguardo a quelle connesse allo sviluppo strategico metropolitano, alla promozione di servizi ed al coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Su indicazione degli Organi di indirizzo politico ed in linea con le azioni svolte nell'anno precedente, sosterrà iniziative e progetti finalizzati, tra l'altro, al miglioramento della *governance* multilivello e alla semplificazione amministrativa, d'intesa con i dipartimenti competenti *ratione materiae*, chiamati a gestire direttamente le relative attività.

In ossequio al principio di sussidiarietà in senso verticale (art. 118 Cost.) e nella logica della realizzazione di politiche integrate con gli organismi del territorio metropolitano (art. 27 dello Statuto della CMRC), il Segretariato Generale, attraverso i suoi Uffici e Servizi, favorirà i contatti con gli enti che vi operano, con particolare riguardo ai Comuni dell'area metropolitana, cui saranno assicurati collaborazione e supporto nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esclusivo, quelle connesse all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, alle iniziative volte a favorire trasparenza, pubblicità ed accessibilità dei dati, alla gestione delle procedure di affidamento, con particolare riguardo ai servizi offerti dalla Città metropolitana quale SUA e SA per il tramite degli uffici competenti, cui il Segretario Generale garantirà la necessaria assistenza giuridico-amministrativa.

I Servizi e gli Uffici del Segretariato assicureranno al Segretario Generale collaborazione e supporto per la realizzazione delle finalità di cui sopra nonché, ovviamente, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla normativa vigente (art. 97 del TUEL), dei compiti assegnatigli in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza *ex lege* 190/2012 nonché delle attività in materia di controllo, con particolare riguardo al sistema integrato dei controlli interni.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Segretariato Generale - articolato nei suoi due Servizi, sotto la direzione del Segretario Generale, che coordinerà le attività espletate dalle strutture dell'Ente per la realizzazione delle finalità istituzionali e delle iniziative connesse allo sviluppo strategico metropolitano - opererà in modo da favorire:

- rapporti di collaborazione con gli organismi amministrativi della Città metropolitana, nel rispetto e in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto dell'Ente, anche attraverso la stipula di accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione;
- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale;
- la revisione e l'integrazione degli atti regolamentari dell'Ente, con particolare riguardo a quelli concernenti le attività e il funzionamento del Consiglio e della Conferenza metropolitana;
- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti, i processi, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi, nella consapevolezza che la velocità e l'efficacia del flusso informativo è particolarmente utile nell'esercizio delle attività di competenza del Segretario Generale (per il controllo a campione sugli atti, per il monitoraggio del PTPC e delle relative misure di prevenzione etc.);
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso il coordinamento dei Dirigenti, che *ratione materiae* predispongono le proposte di decreto e di deliberazione da sottoporre agli Organi di indirizzo politico, nonché attraverso il monitoraggio del relativo flusso documentale e delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

UCE0400

Denominazione “Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano”

Responsabile

dott. Paolo Berno

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge 7 aprile 2014 n.56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro, tra le funzioni fondamentali e al primo posto nell’elencazione, l’adozione e l’aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l’ente e per l’esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all’esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.

È una funzione caratteristica delle sole Città metropolitane, territori ad elevata urbanizzazione e specifica complessità del tessuto sociale.

La Città metropolitana di Roma Capitale presenta peculiarità che evidenziano con forza tale complessità. E’ la realtà urbana italiana dimensionalmente più importante: 5.363,28 Km² di estensione per 121 comuni, tra cui il Comune di Roma Capitale, il più vasto d’Italia; oltre 4 milioni di abitanti, di cui 2,8 milioni residenti nei 15 municipi del Comune di Roma, ognuno dei quali supera i 100.000 abitanti, la dimensione di una città italiana media; tra gli altri comuni del territorio, uno su 5 ha meno di 1.000 abitanti; ogni giorno, sul territorio metropolitano si muovono più di 1,3 milioni di persone. Tra le diverse aree del territorio sono presenti differenze profonde che l’azione amministrativa del governo di area vasta deve contribuire a riequilibrare.

Il Piano Strategico è lo strumento per organizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano e per bilanciare gli squilibri di un sistema urbano policentrico e differenziato come quello dell’ex provincia di Roma, in cui sono presenti sia aree di sviluppo e concentrazione di attività produttive, culturali, relazionali sia fenomeni di emarginazione e frammentazione.

Il Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale delinea una visione dello sviluppo del territorio metropolitano, individuando le priorità e gli strumenti per perseguirla ed orientando verso obiettivi coordinati e condivisi l’esercizio delle funzioni amministrative dell’Ente, le funzioni amministrative dei comuni e le funzioni delegate, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

L’elaborazione e i successivi aggiornamenti del Piano strategico dell’Ente dovranno essere improntati alla più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali e dei rappresentanti della società civile del territorio metropolitano e all’apertura nei confronti dei portatori di interesse, al fine di pervenire al più alto grado di condivisione delle scelte strategiche.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende, a tal fine, dare piena attuazione allo Statuto, avviando un processo di pianificazione strategica improntato a flessibilità, semplificazione amministrativa, coerenza con altri livelli di programmazione e ispirato ai principi di trasparenza e partecipazione.

Ogni articolazione della struttura amministrativa della Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al processo di pianificazione strategica in ragione dei propri compiti e competenze. In quanto atto di indirizzo per l’Ente, il Piano Strategico orienta l’azione amministrativa nella programmazione operativa ed esecutiva delle attività si perseguirà la coerenza con il Piano stesso.

Interpretando il ruolo di motore dello sviluppo del territorio metropolitano, e in coerenza con la vocazione della Città metropolitana delineata nel Piano Strategico, la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso le proprie strutture amministrative, esercita tra l’altro le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA).

Gli indirizzi strategici per tali funzioni possono rinvenirsi nella deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29 dicembre 2016 recante “Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...”.

Essi traggono ispirazione dall’esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell’utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla nuova normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Al fine di promuovere l’equilibrio territoriale, il territorio metropolitano sarà suddiviso in zone omogenee, la cui articolazione sarà definita coerentemente alle previsioni statutarie, ponendo particolare cura nel processo partecipativo.

Al processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Roma Capitale tenderà a cogliere le opportunità di attivazione di risorse e ad ottimizzare l’uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Le attività operative di predisposizione del Piano Strategico, sia interne sia di supporto esterno, saranno coordinate ed organizzate dal Servizio deputato alla pianificazione strategica, individuato come Ufficio di Piano.

Si implementeranno gli interventi di assistenza e semplificazione a favore dei comuni del territorio attraverso forme di collaborazione e cooperazione.

La funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA) sarà improntata a:

- garantire l’accountability, secondo il quadro normativo vigente: l’apertura dei dati in un ente locale attraverso i processi di open data migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di innovazione;

- incrementare l'efficacia, l'efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, scarse in periodo di crisi, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all'assistenza agli enti locali e all'espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante;
- adattare in tempo reale tutte le procedure relative alle gare di appalto alle nuove disposizioni in materia, costituite dal D.lgs n. 50/2016, e ss.mm.ii., nonché dalle emanate ed emanande Linee guida ANAC e dagli altri provvedimenti attuativi del nuovo codice dei contratti pubblici;
- avvalersi della piattaforma CONSIP per lo svolgimento in maniera telematica delle procedure di gara di competenza.

La funzione di Soggetto Aggregatore (SA) sarà improntata a soddisfare l'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, e ad aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, sul territorio metropolitano e regionale (dato che nella loro funzione di Soggetti Aggregatori le Città metropolitane operano anche a tale livello) favorendone la spesa in forma aggregata per le categorie merceologiche, definite dai D.P.C.M. previsti dall'art.9 del D.L. 2014.

Per il raggiungimento di tale fine, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende ottimizzare le scarse risorse umane disponibili attualmente nella struttura, avviando in modo sperimentale il governo del processo di programmazione nel corso dell'anno delle procedure di gara assegnate dai comuni, per il più efficace soddisfacimento delle esigenze provenienti da territorio.

Tutto ciò curando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'ANCI, l'UPI, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'ANAC, Consip, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il contesto normativo e socio-economico che ha coinvolto le Città Metropolitane è caratterizzato, anche per l'anno 2018, da una situazione di grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili. Tale situazione nella quale ricade anche la Città metropolitana di Roma Capitale è stata determinata sia dalla riduzione delle entrate tributarie proprie dell'Ente sia dall'effetto negativo delle manovre di finanza pubblica.

La legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n.190, all'art.1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e ss., il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l'anno 2015, di 2.000 di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017.

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.

L'art. 16, comma 3, del “Decreto Enti Locali” prevede, per gli anni 2017 e 2018, un concorso alla finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, ex art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014.

Per quanto concerne l'annualità 2018, la Legge Finanziaria 2017, nell'art. 1, comma 438, ha previsto che “Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047”.

Pertanto al fine di redigere i documenti di programmazione 2018 - 2020 è stato opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 56/2014, non ancora ultimato, e dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesesi negli anni, che hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni.

In merito alle funzioni di competenza dell'Ente, occorre precisare che il mancato completamento del processo di riordino da parte della Regione Lazio ha determinato un forte disallineamento tra le risorse disponibili e le spese che l'Ente sostiene per far fronte, comunque, all'espletamento delle funzioni di pertinenza.

Per la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020 va evidenziato che il termine di legge fissato al 31/12/2017 è stato inizialmente differito, con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, al 28 febbraio 2018, per poi essere ulteriormente rinviato, con Decreto del Ministero dell'Interno del 09 febbraio 2018, al 31 marzo 2018.

Successivamente non è intervenuta alcuna ulteriore proroga dei termini e, pertanto, considerato che dal 1 aprile l'Ente si trova a gestire il proprio bilancio in osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 163 del D.Lgs 267/2000 in merito alla gestione provvisoria, ne consegue che compatibilmente con le norme e i principi contabili che disciplinano le modalità di formazione dei bilanci degli enti locali, si rende necessario procedere celermente all'approvazione dei documenti di programmazione per l'anno 2018.

Fino all'esercizio 2017 specifiche disposizioni normative hanno previsto la possibilità, per le Città metropolitane, di procedere alla rinegoziazione dei propri mutui in essere al fine di alleggerire l'impatto delle rate finanziarie sui bilanci. La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) nulla prevede in tal senso, tuttavia, Cassa Depositi e Prestiti, accogliendo le istanze dell'UPI e dei suoi aderenti, ha deliberato un'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi a Province e Città Metropolitane per l'anno 2018. Le condizioni, termini e modalità dell'operazione, sono stati definiti in un'apposita Circolare CDP n. 1290 del 09/05/2018.

Analogo percorso di rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie in essere viene attivato con l'Istituto per il Credito Sportivo chiedendo di valutare la rinegoziazione delle stesse attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'allungamento della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

Medesimo procedimento viene sottoposto ad Unicredit SpA chiedendo, sulle due posizioni debitorie in essere, la rivisitazione delle scadenze di ammortamento, purchè in equivalenza finanziaria, con conseguente riduzione dei tassi applicati al fine di adeguarli a valori più coerenti con quelli di mercato. Con riferimento a quest'ultima richiesta, si rende necessaria la predisposizione di apposito quesito al MEF.

La CMRC ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 126 milioni. Nessuna legge di stabilità, nel disciplinare la possibilità di rinegoziare i prestiti in scadenza, si è mai riferita ai prestiti obbligazionari del comparto province/cm, ma solo ed esclusivamente ai mutui. Vengono avviate le opportune analisi al fine di valutare la praticabilità, per il prestito obbligazionario, di procedere ad una sua eventuale rinegoziazione attraverso un'operazione di *buy back* (riacquisto di obbligazioni proprie da parte del soggetto emittente ed alla quale gli investitori possono scegliere di aderire cogliendo l'opportunità di monetizzare in anticipo il loro investimento) oppure rinegoziando il prestito direttamente con i singoli investitori.

In considerazione delle criticità finanziarie connesse alle manovre di Finanza Pubblica sopra evidenziate e alla riduzione delle entrate proprie, stante la possibilità di aderire alla rinegoziazione per l'anno 2018 dei mutui in essere con la CCDDPP, al fine di ridurre il disavanzo strutturale di bilancio e per poter procedere alla programmazione finanziaria 2018-2020 nel rispetto degli equilibri contabili e delle norme che disciplinano il pareggio finanziario si potrà applicare al Bilancio di previsione dell'esercizio in corso una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad €. 43.379.083,60.

Prendendo atto delle situazioni sopra riportate si ritiene strategico attivare la predisposizione dei documenti programmatici utili all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 in coerenza con le disposizioni normative vigenti garantendo per quanto possibile la copertura degli oneri connessi all'erogazione dei servizi di pertinenza dell'Ente individuati sia sulla base delle funzioni assegnate alla Città Metropolitana dalla L.56/2014 sia dalle deleghe e dalle specifiche competenze assegnate dalla Regione Lazio.

La programmazione ha, altresì, lo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le verifiche di carattere finanziario verranno espletate coerentemente alle disposizioni normative vigenti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevedibili o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti. La gestione del bilancio, inoltre, definita dalla normativa vigente, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria, per un importo complessivo di 8,7 milioni di euro di cui 7,2 relativi al minimo accantonamento previsto dal principio stesso e la restante maggiore quota accantonata prudenzialmente per fronteggiare eventuali minori esigibilità in termini di incasso dei relativi accertamenti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire la copertura di eventuali spese imprevedibili finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La strategia adottata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196).

- Mantenimento di giudizi positivi da parte dalle agenzie di rating
- Riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità delle recenti manovre finanziarie e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso dell'esercizio la necessità di ricorrere a tale strumento.

UED 01 **Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale**

Responsabile **Dott. Mario SETTE**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città Metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale si inserisce quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale; le sue mansioni attengono comunque allo "svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate", da cui consegue che il servizio di polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all'ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di regioni e comuni. Infatti, tale Corpo di Polizia Locale, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città Metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio, finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti e alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, vengono svolti giornalmente servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

A fronte di un necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale si propone di promuovere un percorso di collaborazione con le altre polizie locali, già iniziato da qualche anno, per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti interessati che agevolino buone pratiche di sicurezza integrata.

Le operazioni saranno programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città Metropolitana. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo ha avviato e intende rafforzare l'attività di monitoraggio della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

In tale ambito si prevedono inoltre controlli da effettuarsi, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi; sono inoltre previsti controlli, con idonea strumentazione, sulla mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più idonei alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale. Saranno effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione.

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale" la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale mira inoltre ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). In particolare saranno incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio.

UED02 Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale

Responsabile Avv. Massimiliano SIENI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione.

In particolare si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

Al fine di assicurare una diretta e più rapida assistenza presso la nuova sede dell'Amministrazione è stato attivato un ufficio dell'Avvocatura anche a Via Ribotta con turnazione di presenza degli Avvocati.

Il personale dell'Avvocatura partecipa pertanto attivamente a riunioni e conferenze di servizio sia presso la Sede Unica di Via Giorgio Ribotta che presso la Sede Istituzionale di Palazzo Valentini. Inoltre, a seguito del recente avvio di una consulenza specialistica dedicata al Servizio Gestioni Rifiuti, inserita anche nel Piano della Performance 2018, i legali ed il funzionario incaricato che costituiscono il gruppo specializzato dell'Avvocatura, assicureranno la loro presenza, ove necessario per esame di documenti e riunioni con i Servizi, anche presso la Sede di Via Tiburtina, con cadenza settimanale.

Al fine di ottimizzare tale assistenza agli Organi e agli Uffici, l'Avvocatura si è dotata, fin dallo scorso anno, di una piattaforma informatica "CLOUD" degli atti e dei documenti, consultabile anche senza la presenza nella sede di lavoro da parte dei legali e degli addetti, onde garantire il massimo livello di assistenza anche da postazione esterna, apportando tutti gli aggiornamenti necessari.

La disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail è garantita nell'intera giornata, anche al di là del normale orario di servizio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici dando attuazione alla riforma del Processo Civile Telematico anche in materia amministrativa e Tributaria, ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, ed al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale, con particolare riguardo anche alle problematiche relative alla riattribuzione alla Regione Lazio di alcune competenze di spettanza della Città Metropolitana (turismo, caccia e pesca etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

| Miss. | Missione | Assestato 2017 | Previsione 2018 | di cui fpv | Previsione 2019 | di cui fpv | Previsione 2020 | di cui fpv |
|--------------|--|-----------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 320.881.622,67 | 323.250.527,67 | 0,00 | 229.969.004,45 | 0,00 | 230.309.233,13 | 0,00 |
| 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 50.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 67.325.991,87 | 59.603.458,06 | 37.317,77 | 55.415.966,30 | 0,00 | 55.911.372,85 | 0,00 |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1.874.670,75 | 1.709.105,45 | 0,00 | 1.620.474,45 | 0,00 | 1.621.657,45 | 0,00 |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 861.560,46 | 277.747,00 | 0,00 | 277.747,00 | 0,00 | 277.747,00 | 0,00 |
| 07 | Turismo | 150.476,24 | 120.476,24 | 0,00 | 120.476,24 | 0,00 | 120.476,24 | 0,00 |
| 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 6.179.087,69 | 7.149.650,55 | 0,00 | 7.163.510,25 | 0,00 | 8.419.816,25 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 18.208.265,25 | 19.872.262,17 | 10.430,00 | 14.562.543,98 | 0,00 | 14.527.744,98 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 21.785.454,61 | 23.774.231,77 | 0,00 | 20.805.731,12 | 0,00 | 20.895.237,64 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 1.426.815,43 | 1.304.890,01 | 0,00 | 1.328.784,53 | 0,00 | 1.340.087,53 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 362.050,77 | 301.806,77 | 0,00 | 262.566,77 | 0,00 | 262.566,77 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 4.562.577,12 | 3.734.021,45 | 0,00 | 3.178.096,45 | 0,00 | 3.180.610,45 | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 86.783.680,37 | 95.774.632,88 | 0,00 | 59.007.989,30 | 0,00 | 59.007.989,30 | 0,00 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 142.861,30 | 61.458,17 | 0,00 | 61.458,17 | 0,00 | 61.458,17 | 0,00 |
| 19 | Relazioni Internazionali | 1.000,00 | 266,05 | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 9.620.974,11 | 10.332.000,00 | 0,00 | 10.422.146,23 | 0,00 | 12.966.763,32 | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico | 22.383.950,00 | 27.065.500,00 | 0,00 | 25.633.500,00 | 0,00 | 18.825.000,00 | 0,00 |
| | | 562.601.038,64 | 556.918.731,24 | 47.747,77 | 429.782.247,47 | 0,00 | 427.727.761,08 | 0,00 |

Obiettivi finanziari di parte capitale

| Miss. | Missione | Assestato 2017 | Previsione 2018 | di cui fpv | Previsione 2019 | di cui fpv | Previsione 2020 | di cui fpv |
|--------------|--|-----------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 9.653.613,07 | 15.939.877,07 | 0,00 | 5.036.194,57 | 0,00 | 4.812.758,79 | 0,00 |
| 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 40.745.566,49 | 63.659.666,95 | 0,00 | 32.057.635,21 | 0,00 | 33.903.306,61 | 0,00 |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 836.504,75 | 711.742,93 | 0,00 | 711.742,93 | 0,00 | 711.742,93 | 0,00 |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1.906.733,60 | 2.680.949,78 | 162.632,47 | 855.264,94 | 0,00 | 530.000,00 | 0,00 |
| 07 | Turismo | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 31.769.180,09 | 32.455.614,99 | 0,00 | 30.142.180,09 | 0,00 | 30.052.180,09 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7.174.499,71 | 11.963.547,88 | 0,00 | 330.000,00 | 0,00 | 270.000,00 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 45.108.568,99 | 94.212.629,28 | 416.456,90 | 23.462.357,46 | 0,00 | 21.739.443,66 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 4.375,61 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 355.756,30 | 215.888,19 | 0,00 | 215.888,19 | 0,00 | 215.888,19 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 10.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | | | |
| | | 137.564.798,61 | 169.088.269,98 | 579.089,37 | 92.232.174,02 | 0,00 | 92.235.320,27 | 0,00 |

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I
(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

Dip.01 **Risorse umane e qualità dei servizi**
Responsabile **Dott. Federico MONNI**

MISSIONE 01 **Servizi istituzionali, generali e di gestione.**

PROGRAMMA 10 (MP0110) – Risorse umane

Direzione dei processi di gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale fondamentale asset dell'organizzazione per la piena attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un costante incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali *asset* di un'organizzazione pubblica: il capitale umano. L'attuazione di tale *policy* risulta imperniata sulla creazione di opportunità e condizioni di lavoro che assicurino trattamenti giuridici, ed economici e di contesto adeguati, nonché sul consolidamento di procedure di gestione trasparenti e corrette, tenuto conto dei vincoli prescritti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane e di spese del personale, che impone l'obbligo di garantire la costante rispondenza dell'attività amministrativa ai numerosi obiettivi di finanza pubblica. Allo stato attuale, le variabili esogene che impattano sui processi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche risultano ancora particolarmente significative e condizionano in maniera assai rilevante la definizione e la realizzazione delle relative politiche. Tale condizione risulta viepiù aggravata dalla sensibile riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minor apporto di risorse esterne (quali collaborazioni, consulenze, appalti di servizi), scongiurando così perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata.

Ciò impone la necessità di assicurare un costante monitoraggio delle spese del personale e della loro evoluzione nel tempo, nonché un servizio sempre più efficace ed efficiente a favore dell'utenza interna allo scopo di fornire il necessario supporto a tutte le attività di programmazione e *budgeting* interne all'Ente e di favorire l'indirizzo e il coordinamento complessivo delle attività nel rispetto della normativa vigente in tema di spese del personale, con particolare attenzione all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

In tale contesto, si pone l'ineludibile esigenza di accrescere il benessere organizzativo all'interno dell'Ente, in particolare mediante l'adozione di policy organizzative fondate sui principi della flessibilità, dell'autonomia, della responsabilità, dell'orientamento ai risultati e della salvaguardia delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e l'incremento dei servizi interni (riduzione dei tempi di evasione delle richieste attraverso la leva informatica, sviluppo dell'offerta telematica per i servizi del personale

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire, mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane, allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria *mission* e delle diverse *policies* scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice. L'obiettivo principale è quello di incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare le risorse umane ed acquisire possibili ulteriori competenze, favorire l'adozione di pratiche concertative e iniziative che favoriscano il senso di appartenenza all'Ente dei dipendenti, dotare il personale dipendente di strumenti idonei alla fruizione delle informazioni più ricorrenti in materia di gestione del personale, fornire un archivio "modernamente organizzato" ove poter reperire rapidamente e correttamente i documenti e le informazioni di interesse, preservando gli stessi da eventi dannosi.

Si intende consolidare una politica di sviluppo delle risorse umane sempre più orientata alla qualità dei servizi finali, sia in termini di qualità erogata, che di qualità percepita. In tale prospettiva, anche attraverso una mirata attività di formazione interna, si intendono assicurare livelli ottimali in termini di efficienza e di economicità nell'erogazione dei servizi alla collettività.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, le principali finalità da conseguire sono la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia di spese del personale con riferimento al salario accessorio del personale dirigente e non ed il supporto alla Ragioneria Generale e al Collegio dei Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito di realizzare alcuni importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro compimento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS attraverso la prassi della partecipazione e del confronto continuo per lo sviluppo delle risorse interne con le quali l'Ente intende dare risposta - attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dalla collettività amministrata.

Lo scopo che l'Amministrazione intende perseguire, nei prossimi anni, consiste nel proseguire la propria politica di valorizzazione delle risorse umane alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

Si individuano, pertanto, le seguenti priorità, che si pongono in linea di continuità con quanto è stato programmato e realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo.

Contrattazione collettiva decentrata integrativa: definizione della nuova disciplina contrattuale interna in attuazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali.

Dotazione organica: gestione della dotazione organica dell'Ente in funzione della sua ottimizzazione, modernizzazione e razionalizzazione, ai fini ultimi del mantenimento e/o miglioramento delle qualità dei servizi erogati a favore della collettività amministrata.

Benessere organizzativo: quanto alle iniziative rivolte a favore del personale per la promozione del benessere organizzativo e il miglioramento della qualità della vita dei/delle lavoratori/lavoratrici dell'Ente, si prevede l'avvio di un percorso/progetto di sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di esecuzione della prestazione lavorativa (nelle più recenti declinazioni dello smart working e del co-working) anche al fine di diffondere nell'Ente un nuovo modello culturale di organizzazione del lavoro più flessibile e funzionale, capace di aumentare la soddisfazione e il livello motivazionale del personale e di rispondere meglio agli indirizzi di policy e alle esigenze di innalzamento della qualità dei servizi, di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e di riduzione dei costi di gestione e dei tassi di assenza dal servizio.

Sempre nell'ottica delle iniziative di benessere organizzativo, si intende dare continuità alle iniziative di promozione di servizi di ausilio alle famiglie rivolti sia ai figli dei/delle lavoratori/lavoratrici (avvisi pubblici per stipula convenzioni con centri ricreativi estivi diurni, colonie) nei periodi in cui le strutture scolastiche "canoniche" sospendono l'erogazione dei propri servizi sia agli/stesse lavoratori/lavoratrici e alle loro famiglie (avvisi pubblici per stipula convenzioni con stabilimenti balneari, strutture ricettive invernali).

Inoltre, si prevede l'assunzione delle iniziative e l'adozione delle misure di competenza del Dipartimento di attuazione del nuovo piano triennale di azioni positive dell'Ente per la promozione delle pari opportunità e la lotta ad ogni forma di discriminazione sul lavoro.

Infine, si prevede, nel rispetto delle competenze del Dipartimento, l'avvio di iniziative di sostegno ai/alle lavoratori/lavoratrici con figli di età da 0 a 3 anni per favorire la fruizione da parte degli stessi dei servizi di asilo nido.

Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività e istituti normativi e contrattuali: Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di porre in essere tutte quelle iniziative connesse alla valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative, a partire dalla realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dalla valorizzazione delle diverse professionalità, vocazioni e attitudini e dei percorsi professionali nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

In un'ottica di continuità con quanto già intrapreso e realizzato negli scorsi anni, si intende proseguire l'attività di semplificazione delle procedure relative alla corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale. In tal senso, saranno attuate le iniziative necessarie a garantire il supporto giuridico a tutte le strutture dell'Ente, valorizzando le figure dei "referenti del personale", già coinvolte nei percorsi di formazione e aggiornamento professionale realizzati negli anni precedenti.

Saranno, inoltre, implementate le procedure di accesso alle informazioni e alla documentazione attinenti la gestione del personale, che continuerà ad essere costantemente aggiornata in riferimento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo vigente in materia. In tale ottica, particolare attenzione sarà dedicata alla condivisione delle informazioni mediante il sito web del Servizio, curando la pubblicazione delle circolari, della modulistica e delle FAQ.

Considerati i frequenti adempimenti imposti dalla legge relativamente al monitoraggio della fruizione, da parte dei dipendenti, di alcuni istituti legislativi e contrattuali (permessi *ex lege* n. 104/1992, permessi studio, permessi per mandato politico, etc.), sarà consolidato il sistema di trasmissione delle comunicazioni da parte delle diverse strutture dell'Ente mediante posta elettronica.

Sarà, inoltre, sviluppata la direttrice di adeguamento delle procedure interne all'evoluzione normativa che agisce, sempre di più, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti (ad esempio, per quanto attiene agli obblighi di comunicazione dei dati a banche dati detenute da altre PA e alla pubblicazione dei medesimi dati sul sito web dell'Ente).

La valorizzazione dell'utilizzo della piattaforma *web* sarà, altresì, perseguita mediante il continuo miglioramento degli applicativi già in uso in relazione alle diverse esigenze della struttura amministrativa.

Nell'ottica del continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati a favore dei dipendenti, particolare cura sarà, inoltre, rivolta ad iniziative tese ad integrare i sistemi e gli applicativi informatici utilizzati per l'esercizio delle competenze del Servizio in materia di rilevazione delle presenze e gestione degli istituti normativi e contrattuali con quelli in uso presso le altre strutture del Dipartimento I per quanto attiene alla gestione del ruolo, alla formazione e al trattamento economico del personale, favorendo così la comunicazione interna e garantendo la massima uniformità nella gestione delle procedure.

Con particolare riguardo al sistema di rilevazione delle presenze, a seguito dell'avvenuta migrazione del sistema ad una piattaforma *web based*, saranno implementati i possibili sviluppi volti a favorire la gestione in modo decentrato delle attività di rilevazione delle presenze, utilizzando anche dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*).

Nell'ottica del miglioramento qualitativo e della riduzione dei tempi dei servizi interni—si intende proseguire il processo di informatizzazione di tutti i fascicoli del personale che è possibile consultare *on-line* da parte dei singoli dipendenti e da parte degli operatori autorizzati del Dipartimento I per gli adempimenti di competenza, con evidente riduzione dei tempi e maggiore sicurezza nella ricerca e lavorazione dei documenti. Il servizio è fruibile da Area di Lavoro.

Formazione e aggiornamento del personale dipendente: nell'ottica della valorizzazione delle professionalità interne, una leva strategica è senz'altro quella formativa: a tali fini, l'Ufficio Formazione dell'Ente provvederà ad adottare le modalità di erogazione più adeguate, con l'obiettivo del miglioramento degli attuali standard prestazionali in termini di qualità, puntualità ed efficacia degli interventi. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di misure per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.

Gestione economica, fiscale e previdenziale del personale: L'attività programmatica del Servizio Trattamento Economico si incentra in un processo continuo di miglioramento dei servizi offerti ai dipendenti della Città Metropolitana. Particolare attenzione sarà posta sulla razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure interne riguardanti l'inserimento delle voci di cedolino e delle elaborazioni fiscali e previdenziali e sui processi di monitoraggio volti a garantire una costante rispondenza tra le disponibilità in bilancio e quanto erogato, analizzando l'evoluzione nel tempo della spesa del personale. Inoltre, sarà rafforzata l'attività di *consuelling* e di supporto in ambito fiscale e previdenziale ai dipendenti. L'ufficio sarà impegnato anche nella verifica e/o ricostruzione delle singole posizioni contributive derivanti dai dati economici e giuridici dei dipendenti al fine della sistemazione previdenziale della posizione assicurativa presso l'INPS. Il Servizio si adopererà affinché il processo di trasferimento dei dipendenti impiegati presso i Centri Impiego alla Regione Lazio sia completato garantendo certezza di continuità per il trattamento economico, fiscale e previdenziale dei circa 350 operatori oggetto di riforma.

INVESTIMENTO

Oltre alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale, si prevede lo stanziamento di risorse finanziarie per il sostegno ai/alle lavoratori/lavoratrici con figli di età da 0 a 3 anni teso a favorire la fruizione da parte degli stessi dei servizi di asilo nido, oltre che per le spese di manutenzione e aggiornamento applicativi sistema informativo integrato delle risorse umane.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tra le risorse finalizzate all'erogazione di servizi in favore dei dipendenti - oltre, naturalmente, alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale - quelle di più rilevante entità sono le risorse per la formazione permanente del personale in base di un articolato piano della formazione, che individua corsi di carattere generale e trasversale e corsi di contenuto mirato, per soddisfare esigenze di carattere specialistico dei diversi settori dell'Amministrazione.

Dip.02 **Risorse strumentali**
Responsabile **Dott. Stefano CARTA**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La missione del Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali - Economato” del Dipartimento II è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città Metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon funzionamento dell’azione amministrativa.

La ristrutturazione organizzativa ha previsto l’annessione dell’Ufficio Economato degli ex Uffici Centrali, compresa la gestione del personale Ausiliario (Uscieri) e dell’Ufficio Autoparco.

Il servizio cura, in particolare, l’attività di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli Uffici dell’Ente, mediante adesione a Convenzioni Consip e svolgimento di gare d’appalto o affidamenti in economia, secondo le previsioni del codice degli appalti, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l’acquisizione di beni e servizi: fotocopiatrici multifunzione, targhe e timbri, materiale igienico-sanitario, cancelleria, stampati vari, estintori, cassette di pronto soccorso, carburante per gli automezzi di servizio, autovetture, attrezzature varie e parco auto ecc., divise per autisti e uscieri.

Il Servizio, inoltre, cura le attività propedeutiche al trasferimento degli Uffici ed al rilascio delle sedi centrali e periferiche dell’Ente, con conseguente organizzazione dei traslochi e degli sgomberi, dello smaltimento dei rifiuti normali e speciali, del servizio di pulizia finale e del servizio di vigilanza ove occorre.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici del Provveditorato.

Cura, infine, la gestione, l’organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera dislocato nelle varie sedi dell’Amministrazione. L’Autoparco assicura giornalmente il servizio navetta della sede unica di Via Ribotta per il personale dell’Ente e per il personale SGA, ospitato all’interno della sede stessa, secondo gli orari individuati dal Mobility Manager.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi e supporto ai Comuni dell’area metropolitana per la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia.

PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La missione del Dipartimento II è di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell’Ente, coordinando l’attività dei Servizi, per favorire una gestione efficace ed efficiente al fine di ridurre le spese di gestione a fronte di una massimizzazione delle entrate.

Il Dipartimento svolge tutte le attività relative alla gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare sia disponibile che indisponibile dell’Ente, ivi compresi i beni patrimoniali di rilievo storico ed artistico.

Inoltre, il Dipartimento quale soggetto di riferimento per l’area vasta, svolge azione di supporto per i Comuni dell’area metropolitana per tutte le attività di gestione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni, nonché le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A., compatibilmente con le risorse disponibili e con gli atti di indirizzo degli Organi dell’Ente.

Tra gli obiettivi principali della **Direzione dipartimentale** è la funzione di coordinamento delle attività dei Servizi del Dipartimento, per una efficiente ed economica gestione delle risorse strumentali e per assicurare il corretto funzionamento degli Uffici dell’Ente, anche con riferimento alle attività di coordinamento ai fini della sicurezza nella nuova Sede unica.

La Direzione dipartimentale svolge attività di controllo circa le attività del Fondo Immobiliare Provincia di Roma, anche con riferimento all'andamento del piano di valorizzazione e dismissione degli immobili conferiti, al fine del conseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione degli stessi, del Business Plan approvato dalla Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 50 del 15 giugno 2016 e dei vincoli di gestione stabiliti dall'Ente. In particolare la struttura dipartimentale individuerà soluzioni gestionali che assicurino da un lato l'equilibrio economico finanziario del Fondo e, dall'altro, un risparmio di spesa per l'Ente per l'utilizzo della Sede unica, rispetto all'ammontare stimato del relativo canone di locazione.

La Direzione dipartimentale coordina e gestisce inoltre le procedure per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti sportivi scolastici mediante interventi in P.P.P. (Partenariato pubblico Privato) utilizzando esclusivamente capitale privato, mediante il ricorso a concessioni a scomputo, ad opera di Associazioni sportive dilettantistiche selezionate con procedura ad evidenza pubblica. Tali procedure sono inserite nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari dell'Ente, approvato con decreto del sindaco ed allegato al Bilancio di Previsione. La procedura di valorizzazione, inizialmente delineata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 193/12 del 16 aprile 2009, è stata aggiornata in conformità alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 nuovo codice dei contratti e disciplinata, altresì, nell'ambito del nuovo *"Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana"*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2017.

Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolgerà l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

Il Servizio 1 "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento II, svolgerà tutte le occorrenti attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché di supporto alle Amministrazioni Comunali del bacino metropolitano che ne faranno richiesta.

Nell'ambito della suddetta attività di gestione e valorizzazione si possono ricomprendere tre macro ambiti di intervento:

1. Prosecuzione delle attività relative alla nuova Sede Unica, per gli aspetti relativi alle funzioni amministrative, strumentali e di supporto.
 2. Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare in capo all'Ente attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P. – Partenariato Pubblico Privato.
 3. Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente:
- a) relativamente agli immobili condotti in locazione passiva, l'azione sarà orientata all'obiettivo primario del contenimento delle spese dovute per il pagamento dei canoni (sia per quanto riguarda le sedi da dismettere e rilasciare, sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti in scadenza, con rimodulazione dell'importo dei canoni, in conformità a quanto disposto con la circolare prot. 2014/16155 dell'Agenzia del Demanio);
 - b) per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, il Servizio persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti all'Amministrazione a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali, ecc.), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente;
 - c) gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, assicurando il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione a Consip per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi contratti;
 - d) gestione dei contratti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri;
 - e) gestione e controllo delle concessioni delle palestre scolastiche, in base al nuovo *"Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana"*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2017.

Il Servizio 2 "Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" del Dipartimento II, curerà la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente rientranti nella propria competenza gestionale, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dell'Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi.

Svolgerà:

- attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla conduzione della nuova sede, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione;
- attività di valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico (Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell'ITIS "Galileo Galilei");
- attività di controllo e coordinamento dei servizi di propria competenza relative alla nuova sede Unica;
- attività di coordinamento gestione e controllo dell'Ufficio Messaggi e notificatori e compreso servizio di assistenza al software per la gestione telematica delle notificazioni;

- attività di gestione dell'Archivio dell'Ente, compreso il trasferimento degli archivi degli uffici dell'amministrazione dislocati nelle varie sedi che verranno a confluire nella sede unica;
- attività di programmazione, attuazione e gestione degli interventi di manutenzione, riparazione e restauro degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, nel rispetto delle norme relative alla tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le linee strategiche di azione del Dipartimento e dei relativi Servizi sono finalizzate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata al contenimento delle spese e massimizzazione delle entrate, nell'ottica di un efficiente e razionale uso delle risorse strumentali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Contenimento e progressiva riduzione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell'Amministrazione
2. Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;
3. Coordinamento delle attività di controllo sulla gestione del Fondo immobiliare dell'Ente, al fine di assicurare sempre il necessario equilibrio economico-finanziario, unitamente ad un risparmio di spese rispetto al canone stimato per l'utilizzo della nuova Sede unica.

DIP 03 **Servizi per la Formazione e per il Lavoro**
Responsabile **Dott. Antonio CAPITANI**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 (MP1501) – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il Servizio 1 del Dipartimento III, nell'anno di riferimento, ha continuato a gestire i Centri per l'Impiego, definendone anche le attività, sebbene le politiche del lavoro non figurino più tra le funzioni fondamentali assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale e tenuto conto che è in fase di completamento il c.d. processo di regionalizzazione dei Centri per l'Impiego che, in ossequio a quanto previsto dalla Legge 205/2017, entro il prossimo 30 giugno dovranno transitare nei ruoli della Regione Lazio unitamente a tutto il personale assegnato alla c.d. funzione Mercato del Lavoro. Giusto quanto sopra esposto tutti gli obiettivi di riferimento ne dovranno prevedere la completa realizzazione entro tale data non essendo ipotizzabili, almeno per quanto è dato conoscere allo stato attuale, traslazioni oltre il 30 giugno 2018.

Al riguardo occorre rappresentare il dato allarmante costituito dal livello di notevole incertezza che caratterizza la gestione del sistema dei servizi per l'impiego e i relativi costi, a causa della mancata sottoscrizione delle due convenzioni (anni 2017 e 2018), che si sarebbero dovute stipulare con la Regione Lazio, per regolare rapporti ed obblighi relativi alla gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2015 alla gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei CPI alle regioni. L'ultima convenzione, all'uopo stipulata, con la Regione Lazio risale, infatti, al 30 dicembre 2015 e si riferisce al biennio 2015-2016.

Allo stato attuale, quindi, i servizi per l'impiego continuano ad essere gestiti in forza di una delega di mero fatto che consente di ottemperare al c.d. principio di continuità dell'azione amministrativa garantendo la prosecuzione dei servizi all'utenza.

La Regione Lazio con l'approvazione del POR 2014-2020 ha previsto consistenti finanziamenti per il sostegno ed il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro su tutto il territorio di riferimento da cui è derivata l'aggiunta di una molteplicità di funzioni e adempimenti correlati a carico dei Centri per l'Impiego, chiamati ad affermare sempre di più il proprio ruolo di punti di riferimento per imprese e cittadini in un mercato del lavoro caratterizzato da scarso dinamismo e precarietà occupazionale e già gravati dalle novità introdotte dal Decreto Legislativo 150/2015 in attuazione del quale è già stato imposto un serrato programma di convocazioni dei percettori NASPI oltre all'erogazione delle attività previste da bandi e progetti regionali, a cui vanno ad aggiungersi l'entrata in vigore generalizzata dell'ADR (assegno di ricollocazione), della DID on line (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) e del REI (Reddito di Inclusione).

Analoga situazione riguarda il settore della formazione professionale per cui anche i Centri metropolitani a gestione diretta continuano ad operare per assicurare continuità nell'erogazione dei servizi ma senza che sia stata ancora formalizzata l'apposita convenzione con la Regione Lazio.

Per quanto sopra esposto il Dipartimento III, tramite le proprie strutture territoriali ed il proprio Ente Strumentale di riferimento "Capitale Lavoro" S.p.A., proseguirà l'attività di erogazione dei servizi di formazione e di politiche del lavoro con l'obiettivo di rafforzare sul territorio il ruolo dei servizi per l'impiego e della formazione professionale di qualità. In particolare, nella gestione delle politiche attive del lavoro, oltre a mantenere alto lo standard di qualità dei servizi offerti si tende al miglioramento continuo degli stessi attraverso un'attiva cooperazione con i diversi attori presenti sul territorio valorizzando l'esperienza di animazione territoriale che ha finora qualificato le attività messe in cantiere da Porta Futuro.

I Centri per l'Impiego, nel corso del 2018, saranno impegnati a continuare a promuovere servizi innovativi e di qualità, tecnologicamente avanzati, mirati a raggiungere e coinvolgere soprattutto la platea dei giovani che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro ma anche a supportare chi ha perso il lavoro e si trova ad affrontare la difficile fase di transizione in attesa di una nuova opportunità lavorativa mediante l'offerta di percorsi di riqualificazione e orientamento specialistico.

Altro bacino di utenza cui è riservata attenzione massima è quello costituito dai disabili e da tutti i soggetti svantaggiati cui sono offerti gli strumenti del collocamento mirato mediante la costruzione di percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro adeguati alle reali richieste delle aziende.

Reddito di Inclusione (REI)

Il REI è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. I cittadini possono richiederlo dal 1 dicembre 2017 presso il comune di residenza o altri punti di accesso indicati dai Comuni stessi.

La misura si compone di due parti:

- un beneficio economico, erogato mensilmente dall'INPS attraverso una carta di pagamento elettronica c.d. carta REI;
- un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del comune di appartenenza.

Il progetto, che coinvolge tutti i membri del nucleo familiare del richiedente, prevede l'identificazione degli obiettivi e degli impegni che gli stessi dovranno svolgere, dovrà essere creato sulla base di un'analisi della condizione sociale familiare, la situazione economica e lavorativa ed il profilo di occupabilità, l'educazione, l'istruzione ricevuta e la formazione effettuata, la condizione abitativa e le reti familiari di prossimità e sociali.

I Centri per l'Impiego sono attivamente coinvolti nella realizzazione di questa azione a seconda della competenza territoriale laddove la situazione di povertà emerga come connessa, in via esclusiva, alla sola dimensione lavorativa. In questo caso specifico il progetto personalizzato viene sostituito dal Patto di Servizio Personalizzato (PSP) di cui all'art. 20 del decreto legislativo 150/2015 ovvero dal Programma di Ricerca Intensiva alla Ricollocazione c.d. Assegno di Ricollocazione (AdR) di cui all'art. 23 del medesimo decreto. Nel caso in cui, invece, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi più approfondito, occorrerà il supporto di un'equipe multidisciplinare istituita dai servizi sociali, quali componenti fondamentali che invieranno, secondo modalità concordate, gli utenti individuati ai CPI di competenza per la presa in carico con sottoscrizione del PSP e per la presentazione di tutte le opportunità a cui sia possibile partecipare (Programma Garanzia Giovani, Contratto di Ricollocazione Generazioni, AdR, percorsi di formazione professionale, bonus assunzionali, ecc.).

EX LAVORATORI SOCIETA' ALMAVIVA – Polo di Roma

Il piano di sostegno rivolto agli ex lavoratori della Polo Almamviva Contact di Roma prevede l'attivazione di una serie di misure a valere sul Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG), finalizzate ad un nuovo inserimento lavorativo e/o a migliorare l'occupabilità del singolo.

Una delle misure riguarda la formazione professionale così come previsto dall'Avviso Pubblico della Regione Lazio, approvato con determinazione n. G07061 del 19.05.2017 che fornisce indicazioni operative a tutti gli attori istituzionali coinvolti nell'intervento.

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di adeguare/aggiornare/qualificare/riqualificare le competenze dei destinatari in relazione ai fabbisogni occupazionali delle aziende, individuate dai CPI quali enti erogatori dell'AdR.

Tre sono i diversi percorsi formativi che possono essere proposti:

- Percorso A – formazione per adeguamento delle competenze: da 30 a 50 ore
- Percorso B – formazione per aggiornamento delle competenze: da 51 a 100 ore
- Percorso C – formazione per la qualificazione/riqualificazione delle competenze: da 101 a 300 ore.

Gli operatori dei CPI a seguito di colloqui individuali ed alla creazione di un dossier personale, rilevano il fabbisogno formativo di ciascun utente che abbia espresso un interesse a frequentare un percorso formativo e, per ciascuno di loro, vengono individuate le aree professionali di appartenenza secondo la classificazione Orfeo-Settori dell'attività formativa e le vacancies ad esse collegate. Una volta condiviso il percorso formativo il CPI supporta l'utente nella scelta dell'ente di formazione per poi trasmettere tutta la documentazione a quest'ultimo per il completamento della procedura prevista dall'avviso pubblico regionale per l'attivazione del percorso prescelto.

Assegno di Ricollocazione (ADR)

Il D.lgs 150/2015 ha introdotto, tra le misure di politica attiva del lavoro, l'Assegno di Ricollocazione (AdR) destinato ai percettori, da oltre 4 mesi, della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (NASPI).

Si tratta della prima misura di politica attiva del lavoro di livello nazionale coordinata da ANPAL e gestita tramite la rete pubblico-privato dei servizi per il lavoro. Si compone di due prestazioni:

- assistenza alla persona e tutoraggio finalizzati ad assistere in modo continuativo il soggetto in tutte le attività necessarie alla sua ricollocazione, attraverso l'assegnazione di un tutor, la definizione e condivisione di un programma personalizzato di ricerca attiva di lavoro;
- ricerca intensiva di opportunità occupazionali, finalizzata alla promozione del profilo professionale del titolare dell'AdR verso i potenziali datori di lavoro, alla selezione dei posti vacati, all'assistenza alla preselezione, sino alle prime fasi di inserimento in azienda.

Alla fase sperimentale del 2017 si sono susseguite delle novità normative che hanno introdotto degli ampliamenti quali:

- il D.lgs 147/2017 prevede che i beneficiari del REI possano accedere all'ADR;
- l'art. 24 bis del D.lgs 150/2015 prevede che nel caso di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), si possa arrivare all'accordo di ricollocazione con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei profili a rischio di esubero.

Quindi si potranno avere tre diverse tipologie di Assegno di Ricollocazione: AdR NASPI – AdR REI – AdR CIGS.

Con la delibera ANPAL n. 3 del 14 febbraio 2018 entra a sistema un quadro di regole che introduce delle novità in merito a: caratteristiche del servizio, implementazione del patto di Ricerca Intensiva, introduzione della formazione, regole sul cambio del soggetto erogatore, riconoscimento del Fee4Service, sistema informativo con nuove funzionalità e possibilità di richiedere l'AdR attraverso i Patronati.

I CPI sono chiamati a gestire questa nuova fase dando supporto agli utenti nell'informazione, nella fase di adesione sul sistema informativo ANPAL, nel rilascio dell'AdR, nella presa in carico di coloro che scelgono, quale soggetto erogatore della misura, il CPI, nella sottoscrizione del Piano di Ricerca Intensiva alla Ricollocazione (PRIR), nello scouting aziendale, nella creazione di un dossier personale per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e per eventuali proposte formative e nella gestione portale ANPAL.

I CPI dovranno assistere in modo continuativo il soggetto in tutte le attività programmate, strutturate e gestite secondo le migliori tecniche del settore necessarie alla sua ricollocazione.

EX LAVORATORI ERICSSON

A seguito del licenziamento collettivo effettuato dalla Società Ericsson Telecomunicazioni spa, che vede coinvolti 158 lavoratori, è stato messo in atto, da parte della Regione Lazio, un intervento volto a supportare i lavoratori in un percorso di ricollocazione e di potenziamento dell'occupabilità che coinvolge diversi attori istituzionali, ciascuno deputato a svolgere alcune peculiarità:

- Regione Lazio: definizione dell'intervento e coordinamento dei servizi;
- Centri per l'Impiego: orientamento collettivo con incontri di gruppo, colloqui individuali, sottoscrizione del PSP, rilascio dell'AdR e eventuale presa in carico con sottoscrizione del Programma di Ricerca Intensiva alla Ricollocazione (PRIR), compilazione del dossier personale, scouting aziendale;
- ANPAL: coordinamento e attivazione dell'AdR;
- ANPAL Servizi: definizione e coordinamento dell'intervento con attività di supporto agli operatori dei CPI;
- operatori privati accreditati a livello nazionale o regionale: assistenza intensiva alla ricerca di lavoro.

Gli utenti da seguire sono circa 126. Il gruppo verrà dapprima inserito in incontri di orientamento seminariale che si svolgeranno nel mese di maggio 2018 nei CPI di Roma Cinecittà e Porta Futuro e durante i quali verranno presentate, attraverso delle slides, informazioni sull'Assegno di Ricollocazione (AdR), sul Patto di Servizio Personalizzato, sui principali incentivi previsti dalla normativa vigente a supporto della ricollocazione, sulle misure messe in atto dalla Regione Lazio e sull'andamento del mercato del lavoro in relazione ai profili professionali posseduti.

A questa prima fase seguiranno dei colloqui di orientamento individuali e la presa in carico degli utenti con la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato, l'assistenza per l'adesione all'Assegno di Ricollocazione, la rilevazione di tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche anagrafico-professionali, le competenze e le aspettative finalizzate all'effettuazione di uno scouting aziendale mirato. All'interno del gruppo iniziale già 17 persone sono state assunte con contratti a tempo indeterminato, 61 sono state invitate a partecipare a seminari informativi e 28 non sono attualmente contattabili.

PIAAC

Il PIAAC, acronimo di Programme for the International Assessment of Adult Competencies, è un programma ideato dall'OCSE che ha lo scopo di conoscere, attraverso un questionario e dei test cognitivi specifici, le abilità fondamentali della popolazione adulta compresa tra i 16 e i 65 anni, ovvero quelle competenze ritenute indispensabili per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica del Paese di appartenenza.

Gli strumenti di cui si avvale l'indagine PIAAC sono un questionario (Background Questionnaire - BQ) e dei test cognitivi ideati dall'OCSE, poi tradotti e adattati al contesto nazionale dai singoli paesi partecipanti. Il questionario indaga la condizione socio-anagrafica dell'individuo, i percorsi di istruzione e la formazione svolta nel corso della vita lavorativa, la storia professionale e lo status occupazionale oltre ad aspetti più "personali" come gli atteggiamenti sociali e indicazioni relative alla famiglia attuale o a quella di origine.

Il questionario, inoltre, si compone di una sezione basata sulla metodologia Job Requirements Approach (JRA) tesa a rilevare le competenze utilizzate da ogni individuo nel proprio lavoro. PIAAC mira ad avere informazioni sulle competenze fondamentali degli adulti - definite dall'OCSE Foundations Skills - e in particolare sulla lettura (Literacy), sulle abilità logico-matematiche (Numeracy) e sulle competenze collegate alle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT). Inoltre il PIAAC fornisce indicazioni su come le persone fanno uso delle competenze non solo nella loro vita personale ma anche durante la loro attività lavorativa. Per la somministrazione di tale test è stato scelto il target degli aderenti al Programma Garanzia Giovani ricercando la disponibilità fra gli utenti presi in carico e profilati dai due CPI di Roma Cinecittà e Porta Futuro.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

I Centri per l'Impiego oggi più che in passato sono chiamati a garantire la continuità nell'erogazione di servizi volti a favorire l'occupabilità in tutte le sue forme anche con il ricorso allo strumento della formazione professionale per qualificare chi sta cercando il lavoro o riqualificare chi, avendolo perso, lo sta nuovamente ricercando. Gli uffici si vanno sempre più configurando come luogo fisico di incontro tra chi offre e chi cerca lavoro supportando le persone anche nei difficili momenti di transizione tra un impiego e l'altro tutelando tutte le condizioni atte a favorire il riconoscimento del diritto al lavoro in termini di diritto di cittadinanza attiva. In altre parole i Centri sono il *centro* della rete metropolitana dei servizi per il lavoro, veri e propri "Hub" di riferimento per tutto il territorio metropolitano.

All'uopo il Dipartimento III, attraverso i CPI, in questo particolare periodo di transizione sistemica e di grande riforma del mercato del lavoro, ricopre un ruolo strategico fondamentale nella gestione delle politiche attive per il lavoro, erogando un'articolata gamma di servizi alle imprese e ai cittadini non ultimi i seminari informativi sulle tematiche del lavoro attualmente in continuo mutamento, sulle fasi di ricerca attiva e sulle modalità che lo regolamentano.

I seminari sono finalizzati ad informare prima di tutto ma anche a far incontrare i cittadini (inoccupati/disoccupati/cassaintegrati) con le parti sociali (associazioni datoriali, oo.ss. dei lavoratori) e le aziende (direttamente, ovvero per il tramite dei consulenti del lavoro) per far conoscere loro le varie iniziative che la Città metropolitana offre. Per la realizzazione si fa leva sulla formazione degli operatori, in primo luogo dei Responsabili dei CPI, mediante le numerose riunioni di coordinamento durante le quali vengono trasferite buone prassi e informazioni. Per la buona riuscita di questo sistema sarà indispensabile continuare a muoversi sulla strada dello snellimento dell'attività amministrativa e il graduale abbandono delle pratiche cartacee a tutto vantaggio dell'informatizzazione delle procedure, del dialogo e della comunicazione con gli utenti e della messa a sistema di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati. Per fare dei Centri per l'Impiego un fiore all'occhiello della

Pubblica Amministrazione italiana è indispensabile ripensare le piante organiche, oggi fortemente sottodimensionate, anche a seguito dei numerosi pensionamenti cui non ha seguito un successivo turn over, tanto che la tenuta del sistema si basa anche sul supporto dei dipendenti di Capitale Lavoro, società in house della CMRC. Questi ultimi svolgono un ruolo di supporto imprescindibile tanto nel settore dei servizi per l'impiego quanto in quello della formazione professionale, coadiuvando anche il personale interno di CMRC nell'ambito della progettazione ed attuazione dei progetti finanziati con risorse FSE.

In mancanza di detto apporto essenziale sarebbe messa in dubbio la possibilità di continuare a garantire i LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) così come richiesto dalle vigenti disposizioni.

È in corso di svolgimento il trasferimento della sede del CPI di Guidonia che sarà probabilmente ospitato in nuovi locali messi a disposizione dal Comune stesso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

In ossequio al processo di sburocrazia e snellimento amministrativo i CPI continuano a proporre servizi qualitativamente innovativi e maggiormente efficaci per l'utenza di riferimento proponendo un approccio sempre più mirato ed individualizzato mediante l'orientamento e il Patto di Servizio Personalizzato funzionali alla risoluzione delle specifiche esigenze di un'utenza fortemente variegata.

Strumento imprescindibile alla realizzazione di un servizio di qualità è la funzione del Call Center-Numero Verde Lavoro situato a Colferro che si sta rivelando uno strumento estremamente efficace in sede di convocazione dei percettori Naspi e dei beneficiari delle varie misure di politiche attive in essere garantendo tempestività di comunicazione e tracciabilità del dato.

OBIETTIVI OPERATIVI

Mantenimento degli standard acquisiti rispetto ai servizi offerti nei CPI ed alle attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Monitoraggio e costante attivazione dei canali europei al fine di garantire il pieno e corretto utilizzo di tutte le possibilità, anche in chiave FSE.

RISORSE FINANZIARIE, UMANE, STRUMENTALI

Tutte le attività esercitate sono strettamente correlate al trasferimento delle risorse finanziarie stanziata sia dallo Stato (per i 2/3) sia dalle Regioni (per il restante 1/3) e trasferite alla CMRC e agli altri Enti di Area vasta dalla regione Lazio. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente. Si sottolinea come ancora non si sia giunti alla formalizzazione, da parte degli organi di indirizzo politico della CMRC, delle convenzioni con la Regione Lazio per la gestione delle funzioni relative a formazione professionale, formazione per l'apprendistato professionalizzante, gestione dei servizi per l'impiego per l'anno 2017 e per la fase transitoria in vista del passaggio del personale dei CPI alla Regione Lazio da realizzare entro il prossimo 30 giugno.

A queste risorse potranno aggiungersi, ove maturino le necessarie convergenze di indirizzo politico, anche altre risorse previste nel POR Regione Lazio per la realizzazione delle azioni strutturali di rafforzamento dei Servizi per l'Impiego nel territorio metropolitano da sostenere con finanziamenti FSE.

Per le risorse umane va specificato che il c.d. processo di regionalizzazione ad oggi interessa unicamente il personale di ruolo di CMRC assegnato alla funzione Mercato del Lavoro mentre nessuna assicurazione vi è per i 172 lavoratori di Capitale Lavoro S.p.A.

Le risorse strumentali presentano aspetti di forte criticità, specie per quanto attiene alle strumentazioni informatiche di cui attualmente dispongono i CPI, che risultano troppo obsolete. Il contratto per le fotocopiatrici multifunzione allocate presso i tutti i CPI è in scadenza il prossimo 30 giugno e, qualora per quella data non fossero state perfezionate tutte le operazioni di transito del personale nei ruoli regionali, ciò potrebbe comportare il blocco delle comunicazioni.

Sono in corso con la Regione Lazio trattative per il transito del sistema informatico "Bussola" il cui funzionamento, da molti mesi, è ormai unicamente garantito dalla professionalità dei dipendenti del Dipartimento III. A livello regionale non è ancora stato adottato un programma gestionale regionale per cui "Bussola", sicuramente inadeguato a sopportare il carico di utenza dei CPI della CMRC, sofferisce a tale carenza.

COERENZA CON IL PIANO/REGIONALE/SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti la missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nazionali e regionali in materia di formazione e lavoro. La programmazione prevista dal Dipartimento III "Servizi per la formazione e per il lavoro", nella sua autonomia, è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il c.d. processo di regionalizzazione ancora in fieri essendo stata completata soltanto la parte relativa alla Formazione Professionale a maggio 2016.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 02 (MP1502) - Formazione professionale e Apprendistato

Gli obiettivi del Dipartimento III per quanto concerne l'anno 2018 continuano a conformarsi alla situazione che il sistema della formazione professionale a livello regionale si trova a vivere in questa complessa fase di riforma del mercato del lavoro. Come noto, dopo l'emanazione dell'art. 7 della legge regionale n. 17/2015 e della DGR n° 56/2016, la Regione Lazio ha avocato a sé tutte le competenze in materia di Formazione Professionale, pertanto, la Città metropolitana di Roma Capitale è chiamata a svolgere compiti essenzialmente delegati, nel rispetto del principio cardine della "continuità dell'azione amministrativa".

Per effetto della delega regionale operata con DGR 543 del 20 settembre 2016, ancora in attesa di formale attuazione attraverso la sottoscrizione della convenzione approvata nel testo dalla stessa DGR.

I settori operanti sono, pertanto, costituiti da **Formazione professionale a gestione diretta** (gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii), **Formazione professionale in regime convenzionale** (gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015) e **Formazione in Apprendistato**.

Ne discende che l'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo.

Relativamente al personale impiegato, nel caso della Formazione Professionale, stante il considerevole trasferimento di risorse umane dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" realizzato a maggio 2016, con relativa contrattualizzazione da gennaio 2016, attualmente operano in modo (quasi) esclusivo dipendenti regionali che collaborano con la Direzione, in forza di una sorta di implicito riconoscimento, nei confronti della Direzione stessa, di una delega di funzioni di coordinamento delle attività e di responsabilità sostanziale di natura finanziaria e contabile, in ordine a tutti i provvedimenti di impegno di spesa che, comunque, devono essere emanati in ragione della prefissata programmazione regionale.

La Città metropolitana esercita per delega le funzioni inerenti l'Obbligo Formativo in chiave di lotta alla dispersione scolastica, pertanto, il Dipartimento cura e gestisce sia l'offerta formativa diretta attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP), sia la formazione indiretta realizzata da Enti Convenzionati e i Centri di formazione Pubblici.

Si affianca a queste attività la gestione delle **Scuole Tematiche**: Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volonté", Scuola del Sociale "Agorà", Scuola delle Energie "Enea-Casaccia" in forza della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02117 del 09 marzo 2016.

Va specificato al riguardo che a questo parziale riposizionamento di funzioni è corrisposto un trasferimento massiccio di risorse umane (circa 40 dipendenti) verso la Regione Lazio, con conseguente criticità nella gestione dei servizi residui lasciati in Città metropolitana, che il Dipartimento sta fronteggiando anche grazie all'utilizzazione di risorse umane di Capitale Lavoro.

Pertanto, il programma anche per il corrente anno dovrà porsi essenzialmente l'obiettivo di dare continuità ai servizi limitatamente a queste specifiche competenze, coerentemente con quanto programmato nelle precedenti annualità. Il che comporterà necessariamente lo svolgimento di tutte le procedure amministrative volte a consentire a tutte le strutture formative coinvolte di portare avanti le attività didattiche coerentemente con la programmazione definita nell'offerta formativa di ogni singola struttura, prevedendo un impegno a carattere straordinario per quegli ambiti di maggiore livello qualitativo, avuto particolare riguardo alla Scuola delle Energie, per la quale è in atto una riprogettazione complessiva del triennio in forza della convenzione con Enea sottoscritta il 05/10/2017.. Per questo motivo il Dipartimento continuerà ad utilizzare in queste strutture tutto l'apporto di professionalità e risorse umane e strumentali già impegnate in passato per la gestione delle precedenti esperienze progettuali, gran parte delle quali provenienti da Capitale Lavoro S.p.A.

In questa situazione di riorganizzazione della Formazione Professionale a livello regionale il Dipartimento III tenderà di affinare gli strumenti gestionali, favorendo lo snellimento delle pratiche burocratiche e il miglioramento nell'utilizzazione della rete informatica.

Uno spazio particolare verrà dedicato a garantire che le condizioni di sicurezza degli stabili che ospitano i corsi siano costantemente monitorate al fine di effettuare tempestivamente tutti quegli interventi che si rendessero necessari per la prosecuzione delle attività, tenuto conto della criticità logistico – strutturale di taluni edifici su cui l’esigenza di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione si presenta con caratteri di maggiore urgenza.

Restano comunque validi, nei limiti delle attuali possibilità, gli obiettivi di miglioramento del sistema della formazione professionale, per il quale occorre mettere in campo tutte le misure necessarie per renderlo più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale in particolare tramite l’adesione alla sperimentazione del sistema duale della Regione Lazio. Nell’ambito della sperimentazione del “Sistema Duale”, infine, i CMFP si rendono protagonisti attivi attraverso l’attuazione del programma di “Alternanza Scuola-Lavoro”, previsto dalla recente riforma introdotta dalla Legge 107/2015 e la previsione di percorsi sperimentali sia di primo anno che di proseguimento al quarto anno, all’uopo predisposto. In tale contesto si colloca anche l’attivazione di percorsi di formazione rivolti all’inserimento di giovani NEET appartenenti ai target di utenza 15-18 anni; 18-25 anni non qualificati e 18-25 da riqualificare. L’esperienza maturata nella suddetta sperimentazione ha reso i C.M.F.P. ancora più consapevoli della centralità delle azioni di accompagnamento e tutoraggio nella formazione professionale in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato al fine di garantire un’efficace realizzazione dell’offerta formativa in esame; pertanto, già dal corrente anno formativo si intende prestare particolare attenzione al coordinamento e allo sviluppo delle suddette attività con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato, anche con il coinvolgimento delle risorse della società in house, ricorrendo inoltre al supporto di un aggiornamento mirato degli operatori stessi da parte di attori di primo piano del settore.

Sarà un altro filone sul quale il Dipartimento intenderà spendersi, attivando un’approfondita indagine sui fabbisogni formativi delle aziende locali anche mediante il coinvolgimento di altri Dipartimenti dell’Amministrazione operanti nei vari settori. Si lavorerà anche alla creazione di un sistema di matching tra aziende e formazione per fare in modo che gli allievi formati siano immediatamente intercettati dalle aziende che sul momento possono offrire lavoro, riducendo i tempi di passaggio dalla formazione al lavoro.

Ovviamente gli obiettivi di lungo periodo del Dipartimento restano coerenti con gli obiettivi dell’U.E. in materia d’istruzione e formazione ovvero sono finalizzati a:

- fare in modo che l’apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione e della formazione;
- promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l’innovazione, compresa l’imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Tuttavia, nell’attuale fase, sarà data priorità agli aspetti più propriamente attinenti alla gestione delle attività didattico – formative già programmate, nella logica di “mantenimento dei LEP” e di razionale utilizzazione delle risorse, secondo principi di oculatetezza e di economicità dei servizi erogati.

È altresì assodato che si utilizzeranno tutte le possibili fonti di finanziamento regionale e comunitarie, facendo sì che i CMFP partecipino ai bandi attivati per il finanziamento di nuovi progetti formativi.

A tal proposito, il Dipartimento III si propone di agire anche per il tramite della struttura “Porta Futuro”, la quale oltre alle consuete offerte di servizi dedicati alla ricerca di lavoro e all’orientamento potrà entrare in contatto non più episodico ma strutturato con aziende ed enti bilaterali per la programmazione di interventi formativi mirati.

Sulla base dell’esperienza maturata, si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

In particolare si possono indicare le seguenti linee di intervento:

1. Rafforzare la costruzione di reti di collaborazione funzionali al monitoraggio e all’individuazione delle situazioni di disagio;
2. Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento offerti nell’ambito del percorso didattico;
3. Costruire reti di supporto e integrazione con i servizi informativi e di orientamento realizzati dai CPI e dai COL.

Per il settore apprendistato vale quanto già detto per la Formazione professionale. Infatti se da un lato è incontestabile che nella Regione Lazio, l’attività formativa è garantita all’apprendista tramite il “Sistema dell’Offerta Formativa della Regione Lazio per l’apprendistato professionalizzante o di mestiere”, organizzata in un catalogo di moduli formativi erogati da Enti accreditati e finalizzati all’acquisizione delle competenze di base e trasversali, a disposizione di Aziende e datori di lavoro, con l’obiettivo primario di garantire un controllo costante ed efficace sui finanziamenti erogati agli Enti accreditati e semplificare le procedure amministrative correlate alle attività rivolte all’utenza, dall’altro va riconosciuto che la riforma del mercato del lavoro ha prodotto anche in questo ambito un profondo mutamento che ha comportato la riduzione degli organici e la ridefinizione delle competenze a livello Regionale, con lo spostamento della funzione dalla Direzione regionale della Formazione a quella del Lavoro. Permane la delega alla CMRC ma le problematiche succitate non consentono di impostare una programmazione di miglioramento quali – quantitativo, quanto devono necessariamente ripiegare sull’obiettivo di una gestione oculata ed economicamente sostenibile dell’esistente, nella speranza che la ricerca di una razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi (che andrà comunque portata avanti nel corso dell’anno) riesca quanto meno ad abbreviare i tempi di erogazione delle risorse ai datori che utilizzano il contratto di apprendistato, riducendo i disagi per l’utenza.

Come già per l’Anno Formativo 2017/2018, anche per l’A.F. 2018/2019 si provvederà al rinnovo del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere

al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il quadro su esposto suggerisce di tenere nella ricerca delle motivazioni un profilo di accorta programmazione, evitando i voli pindarici e garantendo invece un più realistico approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientamento in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane. Un successo nell'esercizio della delega sulla formazione e l'apprendistato potrebbe essere già costituito dal consentire a tutte le strutture formative e di servizio impegnate in questi compiti di svolgere senza intoppi e interruzioni la loro programmazione, col massimo di assistenza e di coordinamento funzionale, con la finalità di ridurre considerevolmente i tempi di assegnazione delle risorse a tutti gli aventi titolo e di garantire la fruizione dei LEP all'utenza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati. Tuttavia, laddove le condizioni di ordinaria funzionalità del sistema dovessero consentirlo, si potrà ragionevolmente impostare un percorso di coordinamento funzionale dei servizi sul territorio, al fine di costituire una rete a livello metropolitano tra gli attori del mercato del lavoro, della formazione e delle istituzioni, al fine di definire un sistema di domanda offerta con relativa rilevazione dei fabbisogni formativi, nonché favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani. Questo sarà reso possibile anche attraverso un potenziamento degli strumenti di monitoraggio sui dispositivi di politiche attive promosse, con l'intento di verificare la bontà del risultato atteso: dai beneficiari finali dei progetti (i cittadini), dai soggetti attuatori dei progetti finanziati (enti di formazione), dalle imprese che si sono dichiarate disponibili ad assumere in tirocinio i partecipanti dei progetti e dei percorsi formativi e dagli operatori dei CPI in merito alla misurazione della realizzazione e dello sviluppo della rete integrata dei servizi per l'impiego.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Proseguire, anche per l'A.F. 2018/2019, al rinnovo del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma.

Programmazione e attuazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale e Scuole Tematiche.

INVESTIMENTO

Preme precisare che tutte le attività esercitate dal Dipartimento III sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio.

Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi sono subordinati al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020.

Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti la missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro.

La programmazione prevista dal Dipartimento III "Servizi per la formazione e per il lavoro", nella sua autonomia, è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città metropolitana non ancora definito.

DIP 04 Tutela e Valorizzazione Ambientale
Responsabile Dott.ssa Maria Zagari

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo

Precedentemente alla riorganizzazione dell'Ente, avvenuta a seguito delle nuove disposizioni normative, con Decreto del Vice Sindaco n° 45 del 25/03/2016, la competenza veniva svolta dal Servizio 1 "Difesa del Suolo" appartenente al Dipartimento IV. A seguito della suddetta riorganizzazione il Servizio "Difesa del Suolo" è stato inserito all'interno del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" cambiando la denominazione in: Servizio 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano".

PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dalla **Direzione del Dipartimento IV "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile - Promozione della raccolta differenziata -Raccordo con i Comuni"**, e dal **Servizio 1 "Gestione Rifiuti"**.

Per quanto riguarda la "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile":

L'azione ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di eliminare le pressioni all'interfaccia tra antroposfera ed ecosfera, ridurre significativamente lo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, ridurre l'immissione di inquinanti nell'ambiente, ridurre la produzione di rifiuti e valorizzare i rifiuti prodotti mediante il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, alterare gli equilibri di generazione ed assorbimento dei gas serra, arrestare l'erosione della biodiversità, fermare la desertificazione, il riscaldamento della terra, salvaguardare paesaggi ed habitat, la biodiversità, migliorare la qualità delle aree urbane. Gli spazi occupati dalla criminalità ambientale sono diventati gravi elementi critici per l'ambiente, l'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva e l'inquinamento elettromagnetico mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone.

L'azione finalizzata alla tutela e valorizzazione ambientale resta, quindi, un pilastro fondamentale di una strategia per un nuovo modello di sviluppo.

L'azione di tutela ambientale da sola non esaurisce la sfida dello sviluppo sostenibile, né può essere mera portatrice di divieti, regole ed impedimenti. La sostenibilità economica è una questione di sviluppo stabile e duraturo: comprende alti livelli occupazionali, bassi tassi di inflazione e stabilità nel commercio internazionale.

I principi ispiratori della strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile per il nostro Paese sono fondamentalmente: l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche; la preferenza per stili di vita consapevoli e parsimoniosi; l'aumento nell'efficienza globale dell'uso delle risorse; il rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e l'orientamento verso politiche di prevenzione; la riduzione degli sprechi; l'allungamento della vita utile dei beni; la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo; lo sviluppo dei mercati locali e delle produzioni in loco; la partecipazione di tutti gli attori sociali alla determinazione degli obiettivi e degli impegni e alla corrispondente condivisione delle responsabilità.

Gli obiettivi e le azioni della Strategia Nazionale ed Europea trovano continuità nel sistema delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità, adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e tutti i soggetti coinvolti. A tal fine è necessario che le Regioni individuino e orientino nel proprio bilancio le risorse finanziarie necessarie. La Strategia d'Azione Ambientale si articola in quattro grandi aree tematiche prioritarie, le medesime indicate dal Sesto Piano d'Azione Ambientale dell'UE:

- cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono;
- protezione e valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità;
- qualità dell'Ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
- prelievo delle risorse e produzione di rifiuti.

Tra le attività più significative che vengono svolte dall'Ufficio di Direzione ricordiamo quella di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico ed al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia stabiliti nel cosiddetto pacchetto 20-20-20; in particolare l'iniziativa "Patto dei Sindaci" si prefigge la riduzione delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 a partire dall'anno base (anno rispetto al quale sono disponibili il maggior numero di dati relativi ai consumi). Nel 2009 la Provincia di Roma con DCP n. 28 ha adottato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci con un doppio impegno: attivarsi attraverso un proprio Piano di Azione Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 nel territorio provinciale e sostenere come Coordinatore Territoriale i Comuni della Provincia che aderiscono al Patto dei Sindaci sia nell'elaborazione dei bilanci di CO2 (Baseline Inventories) che dei Piani di Azione Energia Sostenibile (PAES),

nonché fornire il sostegno tecnico e finanziario per l'implementazione del PAES. Azione propedeutica alla redazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile è il Bilancio delle emissioni di CO₂, che fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi quantitativi per ciascuna azione inserita nel PAES. Infatti, conoscendo la quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, denominato anno base, che per la Provincia di Roma è stato l'anno 1997, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere entro il 2020. La Commissione europea rimette la definizione dell'anno base alla discrezione dei membri del Patto. Il Piano di Azione Energia Sostenibile, sulla base dei risultati ottenuti mediante l'inventario delle emissioni di CO₂ prodotte nel territorio di riferimento, definisce la strategia, le aree di azione e le misure concrete per conseguire gli obiettivi di riduzione entro il 2020, con indicatori di risultato in termini di CO₂ non emessa, risparmiata. L'attuazione del Piano è sempre accompagnata da un lavoro continuo di comunicazione, consultazione e coinvolgimento dei settori della società civile e degli uffici comunali interessati, con una collaborazione in termini di fattibilità economica, tecnica e culturale per l'attuazione delle misure previste. Infatti sia l'elaborazione che l'attuazione del Piano si svolgerà in un continuo scambio partecipativo con i principali stakeholder (organizzazioni di categoria e persone decisionali nei settori dell'edilizia, dell'energia e della mobilità nonché cittadine e cittadini interessati). La condivisione degli obiettivi, la partecipazione delle parti attive del territorio sono infatti ingredienti fondamentali per la riuscita delle azioni di riduzione previste. Il Piano di Azione Energia Sostenibile della Provincia di Roma è stato approvato dal Consiglio provinciale il con la Delibera n. 12 del 1° aprile 2011 e prende in considerazione il ruolo della Città Metropolitana di Roma Capitale come:

- Consumatore e modello: interviene all'interno del proprio Ente per ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni inquinanti;
- Pianificatore e regolatore: emanando atti di pianificazione per coordinare le politiche di riduzione delle emissioni climalteranti;
- Fornitore di servizi: mobilità, rifiuti, servizio idrico integrato;
- Consulente e promotore: attraverso la promozione dell'efficienza energetica nel settore residenziale-terziario.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Coordinatore Territoriale, vede l'adesione al Patto dei Sindaci di 45 Comuni e una Unione di 5 Comuni del territorio metropolitano. Di questi 42 + 5 Comuni hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO₂, 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale e 23 hanno presentato il primo rapporto di monitoraggio, così come richiesto dal Patto.

Il Patto dei Sindaci per l'Energia ha subito una evoluzione qualitativa diventando il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con obiettivi più ambiziosi che prevedono al 2030 una riduzione di CO₂ almeno del 40%. Si basa su un approccio integrato per affrontare mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il nostro supporto è rivolto anche ai Comuni che hanno aderito al "Nuovo Patto", fermo restando la necessità di un adeguamento della adesione al programma europeo.

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con DGP n.269/15 del 06.05.2009 è stato approvato il 'Piano di Azione per gli Acquisti Verdi, derivante da un approfondito lavoro, iniziato nel 2004, degli uffici provinciali coinvolti. Con il Piano G.P.P. sono individuate specifiche prescrizioni per raggiungere tre obiettivi ambientali prioritari:

1. efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
2. riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
3. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Con Delibera n.7/b del 17/01/214 il Commissario Straordinario ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Azione Acquisti Verdi e l'introduzione nel S.I.D. di un'area dedicata al monitoraggio degli Acquisti Verdi.

Grazie al lavoro fin qui svolto sul tema Acquisti Verdi, l'introduzione dell'obbligo per le P.A., dettato prima dal Collegato Ambientale alla legge di stabilità e poi dal D.lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice degli Appalti", di acquistare in osservanza dei Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) approvati dal Ministero dell'Ambiente, ha trovato il nostro Ente già preparato e in grado di rappresentare un riferimento per le altre città del territorio nazionale.

L'ufficio tratta inoltre di progetti europei incentrati sulla sostenibilità e sui temi propri dell'ufficio stesso. Nel 2016 è stato concluso il progetto "GPP2020 – Acquisti per un'economia a bassa intensità di carbonio", finanziato con il programma IEE, che ha consentito, in totale, il risparmio di 701.248 t/CO₂ eq che corrisponde a 90.378 tep.

A luglio 2016 è iniziato un nuovo progetto europeo "URBAN WINS", finanziato con il programma Horizon2020, che pone come obiettivo lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti. Il Progetto europeo sarà sviluppato nel corso di tre anni, per cui vedrà impegnati gli uffici della Direzione del Dipartimento IV per gli anni 2017- 2018. Nel corso del 2017 sono stati formalmente avviati altri due progetti europei, e precisamente: il 9 e 10 gennaio 2017 si è tenuta la Conferenza Stampa di presentazione del progetto europeo SUPPORT (Support Local Governments in Low Carbon Strategies), finanziato con la linea INTERREG EUROPE, di cui la Città Metropolitana di Roma Capitale è partner, insieme ad altri 10 partner di 9 paesi UE. Il progetto è finalizzato alla definizione di buone pratiche e soluzioni per favorire gli investimenti in riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, spesso frenati dall'assenza di progetti organici e difficoltà di accesso ai finanziamenti. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha ospitato il "Kick-off meeting" di avvio al progetto che avrà la durata di tre anni: 2017-2019. Nel corso dell'anno si sono svolti molti incontri per consolidare le attività di progetto così come programmato in sede di presentazione del progetto, in particolare abbiamo organizzato due incontri per il coinvolgimento degli stakeholder regionali nei mesi di maggio e luglio 2017, in settembre, dal 12 al 14 abbiamo partecipato al 2^a project meeting partner che si è svolto in Croazia. Nel progetto abbiamo la responsabilità del WP relativo alla comunicazione ed è per questo che il 30 maggio la nostra Communication Manager ha preso parte al seminario formativo organizzato dal programma INTERREG EUROPE che si è svolto a Barcellona.

L'11 e il 12 gennaio si è svolto a Roma, presso la sede di Palazzo Valentini il Kickoff Meeting del Progetto Interreg Med "ENERJ" Interreg Med 2014-2020, (modular project), di cui la Città Metropolitana di Roma Capitale è partner finanziato nell'ambito della prima call, con durata prevista dal: 1/10/2016 – 31/03/2019. Le attività del progetto si sono sviluppate come da cronoprogramma così come gli incontri tra partner che si sono svolti in maggio e novembre nelle sedi di altri partner.

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Gestione rifiuti":

Per proteggere maggiormente l'ambiente, nel rispetto delle strategie della comunità europea, la Città metropolitana di Roma Capitale, in continuità con quanto già fatto nel 2017 ed utilizzando risorse residue, continua ad adottare misure per la gestione dei rifiuti, quali: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero (es. il recupero di energia e di materia), al fine di garantire che la stessa non metta a rischio la salute umana e non comprometta l'ambiente. In particolare la Città metropolitana di Roma Capitale, anche nel 2018, intende porre l'attenzione alla riduzione degli sprechi alimentari e all'utilizzo dei residui organici per produrre ammendanti; in continuità con le azioni già svolte, intende sostenere una migliore gestione dei relativi rifiuti, ricorrendo maggiormente alla prevenzione, riduzione, riciclo e recupero, rendendo decisamente più efficiente l'uso delle risorse impiegate. Questo approccio consentirebbe inoltre di ridurre le importazioni di materie prime e le emissioni di gas a effetto serra, con un notevole potenziale di risparmio in termini di consumo di petrolio.

Questa Amministrazione ha come obiettivo quello di sostenere i sistemi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, di realizzare sul territorio strutture logistiche di supporto alla Raccolta Differenziata, quali impianti di compostaggio ed eco-centri a servizio delle comunità locali, di incentivare la riduzione di materia, l'aumento della Raccolta Differenziata e lo sviluppo di tutta l'economia volta al recupero, riciclo e riuso nel rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" e di promuovere interventi volti alla riduzione dei rifiuti e all'incentivazione di comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Il Piano d'intervento per l'utilizzo dei fondi trasferiti alla CMRC dalla Regione Lazio con D.G.R. 547/2014, per l'annualità 2017-2018, approvato con Determinazione Dirigenziale R.U. 3555 del 09/08/2017, intende mettere in atto le suddette attività attraverso il sostegno finanziario alle amministrazioni comunali per la realizzazione di iniziative volte alla pratica del compostaggio di comunità, all'attivazione del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, alla realizzazione ed adeguamento dei centri di raccolta comunali, all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, alla riduzione degli sprechi alimentari e alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti sul territorio.

L'attività di controllo spettante per legge proseguirà con controlli tecnici e amministrativi per l'accertamento del rispetto delle normative in materia di rifiuti al fine del rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006. All'interno di questo macro-obiettivo è ricompresa anche l'attività di bonifica dei siti contaminati, per la quale la CMRC esplica procedure amministrative per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica, a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato ed istruttorie tecniche ed amministrative in cui la stessa è coinvolta.

Inoltre, a partire dal 2016, il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" ha tra le proprie competenze anche l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia di rifiuti (ex D.Lgs 152/2006, D.Lgs 209/2003, L. 689/1981) che prevede la verifica formale e sostanziale dei verbali di accertamento di violazione elevati da tutti gli organi di controllo operanti sul territorio metropolitano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale, rispondono all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza. Operare trasversalmente coinvolgendo i diversi attori locali permette di valutare un Bilancio Sociale con risvolto Ambientale. La promozione della Raccolta Differenziata integrata viene attuata affinché la Città Metropolitana di Roma Capitale rientri negli standard qualitativi dei territori metropolitani più virtuosi nel settore del riciclo dei rifiuti.

Il supporto al Patto dei Sindaci e al GPP dell'Ente e del territorio trova riscontro nella possibilità di influenzare la politica su clima, energia e sulla sostenibilità a tutto campo, rispondendo a un dovere civico e nei confronti dell'Europa, nonché nell'osservanza dell'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi CAM, così come dettato dal D.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., per quanto attiene il GPP.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'Ente alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale. Ridurre progressivamente i rifiuti conferiti in discarica, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme di settore attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, l'incidenza sui comportamenti di consumo e stili di vita e l'incidenza sui cicli produttivi, trattamento dell'organico attraverso il compostaggio, riduzione degli sprechi, raccolte selettive, riduzione degli imballaggi.

Gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Lo sviluppo di un sistema di gestione delle raccolte differenziate domiciliari, investimenti sul territorio metropolitano per la realizzazione di centri di raccolta comunale, impianti di compostaggio di comunità, monitoraggio continuo dei dati attraverso le azioni dell'OPR.

Rilascio autorizzazioni in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006, rilascio certificazione di avvenuta bonifica dei siti contaminati, emanazione di provvedimenti di ingiunzione di pagamento e di archiviazione.

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile. Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione. Per entrambe i settori nel corso del 2018 sarebbe necessario implementare le attività.

Per il Patto dei Sindaci supportare i Comuni del territorio nel passaggio dall'adesione dal 2020 al 2030, nonché ampliare il numero dei Comuni che stiamo assistendo nella redazione del secondo monitoraggio che richiede anche la redazione del bilancio delle emissioni.

Per gli Acquisti Verdi sarà necessario formare il personale sugli adempimenti normativi includendo non solo i tecnici e funzionari dell'economato ma dando supporto alla Stazione Unica Appaltante, al soggetto aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Ente.

Partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti finalizzate all'implementazione delle azioni sui temi trattati.

INVESTIMENTO

Erogazione di contributi ai Comuni metropolitani per la realizzazione delle attività sopra indicate.

Gestione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi con realizzazione di seminari formativi per i colleghi che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. Supporto ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l'adempimento degli impegni presi con l'adesione stessa. Realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2.

Partecipazione ai Progetti Europei Urban Wins; Support; Enerj.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Attività di assistenza tecnica ai comuni metropolitani per la gestione della raccolta differenziata.

Attività di assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, della redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (2030) e il monitoraggio delle azioni realizzate, con o senza MEL. Attività di assistenza tecnica ai Servizi, alla S.U.A., al soggetto Aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi e gli obblighi normativi in materia di GPP; attività di assistenza tecnica ai comuni per la gestione della raccolta differenziata integrata e finanziamento degli impianti; attività di promozione e divulgazione, premi rivolti ai comuni per la corretta gestione delle raccolte. Attività di disseminazione di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità ambientale previste dai progetti europei Urban Wins, Support, Enerj.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 02 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività proseguiranno con implementazione delle azioni volte alla promozione dei sistemi di raccolta differenziata, degli impianti e centri di raccolta nonché alla promozione del riuso e del riciclaggio, all'importanza della valorizzazione del rifiuto in risorsa, al monitoraggio continuo dei dati inerenti la raccolta differenziata nei Comuni ricadenti nell'area metropolitana.

PROGRAMMA 03 (MP0903) - Rifiuti

La competenza relativa alla Gestione Rifiuti è stata considerata dall'Ente come appartenente al Programma 02 – Servizi di Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale. Pertanto si possono rinvenire nel suddetto Programma 02 la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, gli obiettivi operativi, l'investimento, l'erogazione servizi di consumo, le risorse umane, strumentali e patrimoniali, la coerenza con i piani sovraordinati e le motivate variazioni rispetto agli anni precedenti.

PROGRAMMA 05 (MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La tutela e valorizzazione dell'ambiente sono tra le priorità delle attività istituzionali del Dipartimento e non possono prescindere da un'approfondita conoscenza delle criticità e delle potenzialità connesse all'assetto del territorio metropolitano, sia per gli aspetti di prevenzione e gestione che per gli aspetti di integrazione e valorizzazione delle potenzialità e realtà socio economiche locali.

Il programma vede nell'ambiente e nella sostenibilità del territorio i cardini di un nuovo sviluppo. Le tematiche portanti comprendono strategie di sviluppo del territorio in termini di: identità paesaggistica, valorizzazione delle attività compatibili, conservazione attiva, promozione e corretta fruizione del sistema naturale, valorizzazione e promozione delle aree protette, divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, svolgimento di programmi di educazione ambientale in stretta sinergia con le realtà locali e con le scuole. In tale ottica il programma si muove su varie direttrici, la prima delle quali si propone di sviluppare le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché di valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, attraverso il compiuto svolgimento del complesso delle attività istituzionali affidate all'Ente dalle normative nonché sviluppando azioni e sinergie con gli Enti locali e con la Regione.

In tale ottica assume particolare rilievo per le finalità della Città metropolitana la gestione attenta, informata e responsabile delle sei Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), condotta attraverso un corretto e responsabile uso dei territori, la conservazione dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, delle singolarità geologiche e della biodiversità in esse insiti, le azioni di promozione delle aree e di conoscenza degli habitat specifici che le caratterizzano, le azioni e le iniziative finalizzate a garantirne la fruizione da parte dei cittadini.

In particolare negli ambiti delle Aree protette di competenza dell'Ente il programma si prefigge di attuare una concreta forma di tutela e valorizzazione degli habitat naturalistici anche attraverso le verifiche della conformità di interventi edilizi, interventi forestali, impianti, opere e attività, con le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente, dai piani di assetto e dai regolamenti delle aree protette, garantita dalla certezza di risposta nel rispetto dei tempi fissati dalla legge e dalla concreta attività di supporto tecnico e amministrativo per i Comuni, le Associazioni e i cittadini. In tale ottica una particolare attenzione sarà rivolta alla organizzazione di strumenti di supporto interni finalizzati al monitoraggio dei procedimenti e del rispetto dei tempi, di strumenti di supporto informatici finalizzati a agevolare le istruttorie e le verifiche ed a garantire omogeneità e trasparenza, di organizzazione e monitoraggio della gestione delle APP.

Insieme alle attività di contrasto degli abusi e dei danneggiamenti commessi nei territori delle Aree protette di competenza proseguiranno la programmazione la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la tutela delle Aree protette e la fruizione delle stesse, anche attraverso il presidio costante da parte degli Operatori Specializzati Ambiente dislocati sulle APP. In particolare si provvederà alla realizzazione dei tre interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria progettati e affidati alla fine del 2017, che comprendono opere finalizzate a garantire la sicurezza e la fruizione delle APP e interessano rispettivamente: la Palude di Torre Flavia; le Riserve naturali di Monte Catillo, Nomentum, Macchia di Gattaceca; la Riserva naturale di Monte Soratte. Ai fini della tutela, in particolare, sarà predisposto il Piano delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette regionali a gestione provinciale - Piano AIB 2018, finalizzato alla organizzazione delle attività di riduzione del rischio, sorveglianza, allerta e controllo della dinamica svolte dal personale della Città metropolitana, da considerare nel quadro più ampio delle misure specifiche di competenza regionale. Alla luce delle recenti disposizioni regionali verranno inoltre ulteriormente sviluppati approfondimenti normativi specifici e proseguiranno le istruttorie tecnico-amministrative per la determinazione degli indennizzi ed il risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni, nonché a cose e/o persone, nell'ambito territoriale delle Aree protette. Proseguiranno le attività e le eventuali azioni connesse al Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118, cofinanziato dalla Commissione Europea, in particolare per iniziative di divulgazione e condivisione dei risultati raggiunti nell'ambito del networking con altri Progetti LIFE di analogo contenuto condotto in Europa.

Proseguiranno inoltre le attività connesse al completamento dei Progetti presentati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Lazio attraverso la progettazione integrata territoriale (PIT), con particolare riferimento alla realizzazione dei materiali grafici a corredo dei pannelli informativi della sentieristica dei Monti Ruffi e dell'Agro Tiburtino Prenestino.

Per tale finalità le strategie programmatiche prevedono, compatibilmente con le risorse disponibili, una serie di interventi mirati di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione. Tra questi: piani di intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno delle Riserve Naturali Monte Soratte e Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco; concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui all'art.32 della L.R.L. 29/97 comma 1 e 2 con priorità ai Comuni; promozione di una Gestione Forestale Sostenibile nelle Riserve Naturali, in accordo con i Comuni e gli altri enti pubblici proprietari di boschi.

Un particolare impegno è previsto per la gestione e utilizzazione della Welcome Area della Riserva Naturale di Nomentum, che oltre alle attività della Riserva, sarà utilizzata quale centro di informazione ambientale per iniziative e manifestazioni su argomenti attinenti la materia.

Una particolare attenzione sarà destinata allo svolgimento di iniziative e attività finalizzate a confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997, con l'obiettivo di proseguire nelle sinergie e rapporti con le realtà territoriali di riferimento e con le Amministrazioni locali finalizzate alla promozione delle aree e alla valorizzazione dei territori. Per garantire un approccio sinergico con le amministrazioni e le realtà sociali si terranno le riunioni dei rinnovati Comitati istituzionali e si provvederà al rinnovo delle Consulte Attori sociali delle APP, strutture organizzative previste nel modello di gestione delle APP, approvato con DGP n. 147 del 27.07.2006. In tal senso proseguirà, su specifica delega del Sindaco Metropolitan, anche la partecipazione alle sedute delle Comunità dei Parchi Regionali, nonché la partecipazione del Servizio ad iniziative, convegni, mostre, finalizzate a favorire la conoscenza delle aree protette di competenza da parte dei cittadini.

Subordinatamente all'eventuale ottenimento dei finanziamenti da parte della Regione Lazio: realizzazione dei progetti attuabili in varie Misure dell'Asse III del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Lazio nell'ambito della progettazione integrata territoriale (PIT) del PSR stesso; interventi di contrasto e di mitigazione dell'erosione delle dune costiere nel Monumento

Naturale Palude di Torre Flavia; attività di vigilanza connessa anche al rilascio di Nulla Osta e monitoraggio delle risorse ambientali connesse all'attuazione dei PGAF (Piani di gestione e assestamento forestale).

Al fine di scongiurare la decadenza delle misure di salvaguardia, si provvederà a sollecitare i competenti Uffici regionali alla approvazione degli atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, in particolare i Piani d'Assetto, mentre verranno approfondite le attività finalizzate all'aggiornamento dei Regolamenti di gestione delle aree ai fini della approvazione e all'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette. Potranno, compatibilmente con le verifiche di fattibilità e la disponibilità delle risorse necessarie, essere sperimentate tecnologie wi-fi con l'obiettivo di migliorare l'attività di vigilanza e dotarsi di nuovi sistemi di comunicazione e di un sistema di sicurezza integrato, anche in funzione antincendio e contro il degrado.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla prosecuzione e sviluppo di azioni finalizzate all'educazione ambientale, le cui iniziative assumono rilievo strategico nell'ambito della formazione delle future generazioni e di una conoscenza dei beni ambientali nella consapevolezza del valore da preservare. Le attività di informazione ed educazione ambientale, condotte stabilmente dall'Ente, prevedranno ancora articolati programmi di promozione delle Aree Protette rivolti alla collettività amministrata, da condurre tramite il personale delle Aree protette dislocato sul territorio. Proseguirà lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli istituti scolastici, attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, con incontri specifici divulgativi presso gli istituti d'ambito metropolitano e attraverso visite guidate, con informazione diversificata in base alle differenti peculiarità ambientali dei contesti di riferimento (ambienti umidi, boschivi, montani) e alle differenti tipologie di utenza scolastica della scuola primaria e secondaria (Educazione Ambientale della Regione Lazio Gens 2.0 - Amici del Parco). È inoltre prevista la prosecuzione della attiva collaborazione con la Direzione Regionale "Ambiente e Sistemi naturali" per la revisione del nuovo programma regionale di sistema dell'Educazione Ambientale E.A. Saranno inoltre proseguite le attività del progetto LIFE MIPP e del progetto CSMON LIFE, specifici Progetti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nelle problematiche ambientali "la scienza fatta dai cittadini". Verrà riproposto e condotto anche per il 2018 il "Campo di sorveglianza del Charadium Alexandrinus – Fratino" che nel 2017 ha permesso con successo la rara nidificazione di due coppie nel Monumento naturale di Torre Flavia, attraverso l'organizzazione di presidi di volontari e personale del Servizio.

Verranno inoltre condotte, anche per l'A.S. 2017-2018, iniziative e progetti di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) con gli Istituti scolastici del territorio, in continuità e sulla base delle richieste e dell'interesse mostrate nel 2017. Verranno proseguite le azioni di Plastic Blitz e attivate visite guidate gratuite sulle Aree protette.

Proseguirà inoltre l'implementazione delle attività di conservazione degli ecosistemi, mediante ricerca scientifica, pubblicazioni di materiale e ricerche scientifiche sulle APP, inventario delle risorse naturali, monitoraggio della biodiversità, finalizzati anche alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla "Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna".

Il Servizio, inoltre, al fine di rafforzare e stabilire modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, con proprio personale partecipa alle attività finalizzate al rilascio dei nulla osta al taglio boschivo, di competenza del Servizio Difesa Suolo, nell'ambito dell'accordo interdipartimentale specificamente sottoscritto.

Al programma di attività suddetto si aggiungono anche i compiti, ormai residuali dopo le attività condotte nel 2016 e 2017, assegnati a seguito della riorganizzazione dell'Ente di cui al DVCS 45/2016 "Efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città metropolitana di Roma Capitale - Adeguamento del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", che consistono nella cura di quanto necessario per la definizione dell'iter amministrativo per il subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 7, comma 2.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmati e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana.

Le attività finalizzate al subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, costituiscono attuazione di quanto previsto dalla LR 17/2015.

OBIETTIVI OPERATIVI

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

Svolgimento delle attività finalizzate al subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 7, comma 2.

INVESTIMENTO

Si prevede:

- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi recupero e mitigazione nelle AA.PP., con risorse a residuo e fondi di bilancio.
- integrazione e sostituzione di attrezzature e strumenti necessari alle attività degli OSA nelle Riserve, con risorse residue e fondi di bilancio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta previsto all'art. 28 della LR 29/1997 per interventi e attività consentite dai Piani e della normativa di settore.

Attività di informazione e di educazione ambientale ed alla sostenibilità, sviluppata attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, visite guidate alla cittadinanza, azioni di tutela attiva e manutenzione del territorio delle APP.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento nell'ambito del Programma 05 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati per la parte dedicata alle aree protette ed alla tutela della flora e della biodiversità.

In particolare per la parte dedicata alle aree protette e parchi regionali i progetti e le opere della progettazione integrata territoriale (PIT) sono stati cofinanziati dai programmi regionali della Regione Lazio.

Le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità hanno trovato riscontro nel programma nazionale INFEA e vengono svolte attualmente con professionalità interne.

Il Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118 è stato cofinanziato dalla Commissione Europea e le attività attuali sono svolte con professionalità interne.

I progetti LIFE MIPP e CSMON LIFE, prevedono la collaborazione con Istituti e Università e sono svolti con professionalità interne.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il Dipartimento si pone come obiettivo migliorativo rispetto agli esercizi precedenti quello di valorizzare le Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale proseguendo nella azione di tutela e svolgendo attività di informazione, divulgazione e educazione ambientale, coinvolgendo gli istituti scolastici, la cittadinanza, e in sinergia con le Istituzioni e gli Enti Locali, nonché quello di confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997 svolto attraverso le azioni di gestione e le attività dei Comitati Istituzionali e delle Consulte degli Attori Sociali.

PROGRAMMA 06(MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi operativi per quanto riguarda le competenze attribuite con delega dalla Regione ed infine alla carenza di organico (principalmente funzionari con qualifiche tecniche), di risorse strumentali (automezzi per lo svolgimento di sopralluoghi e strumentazione per l'esecuzione di rilievi) e informatici (banca dati di informazioni ambientali centralizzata e condivisa con altri Uffici/Servizi intra- ed extra-dipartimentali con competenze analoghe o correlate; applicativi per la gestione informatica automatizzata di presentazione delle istanze di autorizzazione, collegamento efficiente al sistema GIS dell'Amministrazione per la consultazione cartografica, ecc.), che determinano un carico di lavoro insostenibile per il personale in organico, dato l'ingente numero di pratiche da istruire e la complessità dei relativi procedimenti, che nella maggioranza dei casi richiedono competenze tecniche specialistiche e multidisciplinari.

Le competenze della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Verrà, inoltre, continuata l'azione di prevenzione di fenomeni di esondazioni e allagamenti di beni e infrastrutture in caso di eventi meteorici.

Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente.

Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, di autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici ed opere di bonifica, nonché delle linee guida tecniche, che sono stati tutti di recente aggiornati al fine di recepire le evoluzioni delle normative tecniche di settore, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale, e che già richiedono nuovi aggiornamenti per i continui aggiornamenti della normativa di settore e della pianificazione.

Si intensificherà il controllo del territorio attraverso la valutazione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento, al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nei corpi recettori finali, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Si effettuerà la periodica manutenzione del sistema di "Early Warning", già realizzato sui fiumi Tevere e Aniene in collaborazione con il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, per mantenere in efficienza le sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di dati quali-quantitativi delle acque e consentono di evidenziare in tempo reale eventuali situazioni di inquinamento e/o di eventi di piena, per attivare tempestivamente, ove necessario, i sistemi di allerta e di Protezione Civile per la gestione del rischio di inquinamento e/o di esondazione.

Il Servizio, nelle more della definizione, con la Regione, delle procedure amministrative per il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica per lo svolgimento del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e della gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 53/1998, continuerà a trasferire tempestivamente ai Consorzi i fondi che la Regione ha previsto con la DGR. 626/2015 non appena incassati.

Si intende continuare il progetto, iniziato negli anni passati, di intensificare il controllo del territorio attraverso la valutazione dell'intero ciclo dell'acqua, a partire dall'attingimento al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nel recettore finale, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende continuare il progetto già intrapreso con l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale, per la condivisione di dati ambientali, effettuazione di rilievi sul territorio ed elaborazione di dati già in possesso della CMRC e dell'Università per l'implementazione della cartografia del territorio della Città metropolitana con parametri geomorfologici, idrologici e vincolistici (vincolo paesaggistico, aree protette, SIC, ZPS, aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, aree soggette a rischio idraulico e/o a rischio geomorfologico, ecc.) della rete fluviale, destinata a caratterizzare il regime idraulico dei cosiddetti "fossi secchi", indispensabile per la corretta formulazione delle prescrizioni da applicare nel rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue. Ancora, in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca, si intende condividere progetti finalizzati alla caratterizzazione di situazioni di degrado degli ecosistemi acquatici del territorio metropolitano, al fine di attuare strategie mirate di prevenzione e/o interventi di risanamento. Infine, sempre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende valutare, di concerto con i Comuni ed i Consorzi di Bonifica competenti, le principali situazioni di criticità del reticolo idrografico di competenza per realizzare interventi di risanamento, di razionale utilizzo della risorsa idrica, di risparmio idrico, di efficienza depurativa e di riqualificazione dei tratti fluviali maggiormente degradati, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche a basso impatto ambientale (ingegneria naturalistica, fitodepurazione, ecc.).

Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento dell'acqua disponibile. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità e alterazioni di natura idrogeologica. Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali.

Le aree umide sono ecosistemi particolarmente minacciati dalle attività umane e l'importanza della loro conservazione è stata sottolineata sia a livello nazionale che internazionale. Il degrado e la rarefazione di questi ecosistemi, così come delle comunità animali e vegetali che li caratterizzano, risultano più rapidi rispetto agli altri ecosistemi a causa della loro particolare vulnerabilità. Tra le principali cause di degradazione e perdita delle aree umide vi sono sia fattori abiotici, quali sviluppo e costruzione di infrastrutture, trasformazioni dell'uso del suolo, inquinamento delle acque, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e biologica, nonché fattori biotici. Tra questi ultimi, un ruolo chiave lo riveste l'introduzione di specie esotiche invasive. Molte specie esotiche vegetali, infatti, colonizzano gli ambienti acquatici e alcune di queste risultano particolarmente dannose in quanto responsabili di significative riduzione di biodiversità in tali ecosistemi. Tra queste specie segnaliamo in ambito europeo: *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta* e *Lemna minuta*.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica delle falde e la mitigazione del rischio idraulico, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa degli ambienti acquatici.

I progetti di riqualificazione devono riguardare l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti, con il conseguente rapido degrado degli ecosistemi acquatici e perdita della capacità autodepurativa. E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici per favorire la biodiversità attraverso la rinaturazione delle fasce riparie con vegetazione autoctona e il contrasto alla diffusione di specie vegetali esotiche invasive (Es. *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta*, *Lemna minuta*) che risultano particolarmente dannose in quanto responsabili della progressiva riduzione di biodiversità in tali ecosistemi.

Ancora, è necessario porre attenzione agli aspetti quali-quantitativi delle acque mediante la realizzazione di nuove opere igienico-sanitarie o l'adeguamento delle reti esistenti, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione, di ecosistemi filtro, la promozione di accordi volontari con le associazioni agricole e con i consorzi di bonifica, diffondere i principi di educazione ambientale, ecc., in accordo con le disposizioni nazionali (D. L.vo 152/06) e comunitarie (Direttiva CE 2000/60).

È necessario promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc. Nelle aree con ciclo idrologico alterato le modalità di risparmio devono essere necessariamente più incisive, portando, se necessario, anche alla revisione delle concessioni già assentite e ad altre soluzioni, economicamente non vantaggiose per il singolo, ma utili per l'ambiente e per la collettività. Si tratta di un processo impegnativo, che richiede competenze interistituzionali e l'uso integrato di strumenti tecnici, politici, economici e normativi, per promuovere un cambiamento di mentalità nella popolazione che deve abituarsi a fare un uso più razionale dell'acqua e delle altre risorse naturali.

OBIETTIVI OPERATIVI

La Città metropolitana di Roma Capitale, per il ruolo strategico che occupa, svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

INVESTIMENTO

Azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità degli ambienti acquatici (caratterizzazione del deflusso di base dei corpi idrici effimeri, diffusione di specie acquatiche esotiche invasive, ecc.)

Manutenzione delle centraline fisse installate per il monitoraggio dei Fiumi Tevere ed Aniene.

Interventi di riqualificazione di tratti del reticolo idrografico secondario per il ripristino degli ecosistemi acquatici e l'eliminazione o mitigazione del rischio idraulico.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo.

Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

Monitoraggio della qualità delle acque superficiali

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze, ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904

Rilascio di pareri per gli scarichi di acque reflue nell'ambito del procedimento di AIA Regionale e del procedimento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di procedimenti di VIA e VAS regionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività come avviata negli anni precedenti.

PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Nel suddetto programma sono state inserite le attività svolte dal Dipartimento IV dal **Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia"** e dal **Servizio 4 "Procedimenti integrati ambientali"**.

Tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della produzione di CO2 attraverso l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività domestiche, industriali, commerciali e di pubblica utilità, presenti nel territorio.

Per quanto riguarda il **Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia"**, il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso:

- il rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06 e del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato dalla Regione Lazio e verifica delle prescrizioni, dei limiti di emissione e delle disposizioni normative da parte delle attività produttive industriali, commerciali e di pubblica utilità;
- il rilascio di autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile e da fonti tradizionali;
- la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e di produzione di energia da FER;
 - procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica fino a 150 kV;
 - partecipazione ai procedimenti di competenza regionale e nazionale;
 - la concessione di contributi per la sostituzione di impianti termici ad uso domestico obsoleti;
 - la verifica dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei Comuni della Città metropolitana con popolazione fino a 40.000 abitanti;
- il rilascio di pareri sulle emissioni in atmosfera nell'ambito dei procedimenti di VIA e di VAS regionali.

L'attività è supportata dall'aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera necessario ad individuare le aree di criticità ed a pianificare le eventuali attività di risanamento della qualità dell'aria dove necessario e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'attività di tutela dell'aria dall'inquinamento si esplica attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi per la "costruzione", la "modifica sostanziale", "aggiornamento" e "rinnovo" delle attività/impianti presenti degli stabilimenti produttivi che generano emissioni inquinanti "diffuse" e/o "convogliate", durante lo svolgimento del proprio ciclo produttivo. Sono coinvolti in tali procedimenti anche gli stabilimenti di pubblica utilità (es.: stabilimenti trattamento e/o smaltimento rifiuti; impianti di produzione energia con sistemi di cogenerazione, ecc.). Altra funzione legata all'attività di autorizzazione è la segnalazione, alla competente Autorità Giudiziaria, dell'accertamento di reati per violazione delle disposizioni dettate dal citato Decreto, per l'applicazione delle sanzioni previste.

Per quanto riguarda il **Servizio 4 “Procedimenti integrati”** il controllo e la riduzione dell’inquinamento vengono perseguiti attraverso:

- l’adozione di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città Metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera) da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dallo stesso D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
- il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e successiva attività di controllo amministrativo e tecnico, per i grandi impianti industriali; -
- comunicazioni in procedura semplificata di attività volte al recupero dei rifiuti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il rispetto delle norme in materia ambientale come condizione indispensabile per la tutela del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Proseguire l’azione di efficientamento nei consumi di calore ed energia elettrica nel proprio patrimonio edilizio. L’Ente pone particolare attenzione sulle scuole che in termini di consumi costituiscono circa l’80% del totale, con la certificazione energetica degli edifici dell’amministrazione metropolitana, il progetto pilota di efficientamento degli edifici, la campagna di sensibilizzazione dei dipendenti metropolitani per razionalizzare e ridurre gli usi energetici negli edifici amministrativi.

Proseguire l’incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante la concessione di contributi, nonché le attività finalizzate alla riduzione della CO2. Utilizzo, da parte dei gestori delle attività/stabilimenti, dello Sportello Telematico, istituito nel Dipartimento IV, per l’inoltro delle dichiarazioni e delle istanze di competenza dell’Ufficio “Emissioni” del Servizio 3.

Informatizzazione di tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del Servizio 3, mediante l’implementazione dello Sportello telematico.

Realizzare database collegato al GIS in modo da avere una celere visione d’insieme della situazione autorizzativa per ciascuna delle imprese in AUA ed AIA, in modo da consentire agevolmente eventuali controlli.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l’attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO2, l’incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell’aria dall’inquinamento (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività industriali, commerciali e di pubblica utilità.

Il Controllo e la riduzione dell’inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nell’adozione delle AUA.

INVESTIMENTO

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico mediante contributi economici finalizzati ad opere di efficientamento energetico da parte degli Enti locali del territorio.

Promozione della riduzione dell’inquinamento mediante contributi economici finalizzati alla sostituzione di impianti termici civili obsoleti con altri ad alta efficienza energetica.

Verifica dell’efficienza energetica sugli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti.

Informatizzazione dei procedimenti mediante lo Sportello Telematico istituito presso il Dipartimento.

Realizzazione ed inserimento di dati di natura ambientale cartografica nel Portale Cartografico della Città Metropolitana di Roma in relazione alle pratiche gestite dal Servizio 4, procedendo all’analisi dei procedimenti di propria competenza (AUA -AIA e Procedure semplificate) al fine di studiare la modalità di costruzione del database a supporto dei dati cartografici e quindi al loro inserimento nel GIS.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006;

Adozione di Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

Autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/03) e quelli con potenza inferiore o uguale a 300 MW alimentati con combustibili tradizionali.

Rilascio autorizzazione alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV, ai sensi della L.R. 42/90;

rilascio autorizzazioni per emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006;

Individuazione di zone a rischio e piani di risanamento; coordinamento delle attività relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico (L.R. 14/99 art.112 – D. Lgs 267/2000 art.19 lett. G – L. 615/66 art. 7);

Verifica rispondenza dei piani comunali di zonizzazione acustica con gli strumenti urbanistici comunali; coordinamento dei piani di risanamento acustici comunali e predisposizione piano metropolitano; coordinamento attività di risanamento acustico su scala metropolitana (L.R. 14/99 art. 109 – L.447/95 – L.R. 18/02); valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR 24.05.1998 n. 203 oggi D. Lgs. 152/2006.

Adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della L.10/91 per il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia nell'edilizia, il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, la produzione di fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 comma 2);

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi per la sostituzione di caldaie obsolete con altre ad alta efficienza energetica;

Verifiche del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 08 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si continuerà nella programmazione delle attività come precedentemente avviata negli anni precedenti. Si provvederà ad organizzare in modo più organico il personale addetto al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale e a implementare con nuove procedure lo Sportello Telematico Unificato attraverso il quale gli utenti possono inserire in maniera guidata per la corretta redazione tutta la documentazione necessaria all'adozione.

Dip.05 **Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale**
Responsabile **Dott.ssa Laura ONORATI**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 06 (MP0406) – Servizi ausiliari all'istruzione

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge n. 17 del 31/12/2016, all'interno dell'art.77, ha riassegnato alla Città Metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino, poiché, per le loro peculiarità e complessità, devono essere declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie.

In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione e sono state attivate tutte le azioni necessarie per la conclusione dei procedimenti in corso relativi a:

- assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale;
- assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore;
- trasporto scolastico studenti disabili.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi in seguito al pagamento degli operatori che hanno fornito assistenza e/o trasporto scolastico.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE - STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 02 (MP0502) - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In tale programma rientrano tutti gli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano in particolare fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. La partecipazione allo sviluppo di una "Rete bibliotecaria metropolitana" appare in tale contesto un asset di particolare rilievo, anche nella misura in cui la strutturazione di un sistema coordinato di gestione di detti servizi culturali può operare il proprio start-up senza richiedere particolari costi iniziali, mentre in prospettiva potrebbe rivelarsi attrattore di risorse sia pubbliche sia private. In termini di attività dirette il programma prevede la prosecuzione della apertura al pubblico della Biblioteca e la fruibilità dell'Archivio Storico dell'Ente, siti nella sede di Villa Altieri, nei limiti e con le modalità consentite dagli interventi di recupero della struttura tuttora in corso.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere, nei limiti delle proprie disponibilità, interventi che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono, gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza.

Le principali linee-guida che l'Ente intende continuare a sviluppare sono:

- promozione di una politica culturale di area vasta in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano, compresa Roma Capitale, in un processo di condivisione delle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;
- sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., al fine di sostenere la produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di sapere;
- promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

INVESTIMENTO

Sono previste spese di investimento per questo programma nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97 e del "Bando Restauri 2001/2003 (somme già impegnate in Fondo Pluriennale Vincolato)

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97, 16/08, 17/15, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività sono in linea con quelle espletate negli anni precedenti

MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 (MP0601) - Sport e tempo libero

La funzione non è più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, per cui vengono gestite solamente le derivazioni conseguenti alle attività dei pregressi esercizi.

Permane una competenza residuale in ordine al supporto della Consulta dei Giovani, costituita con deliberazione del Consiglio Metropolitanò dell'ottobre 2015, che ha l'intento di rappresentare all'Amministrazione le istanze del mondo giovanile dell'area metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'intento specifico inerente il supporto alla Consulta dei Giovani è quello di mantenere una sede di confronto fra i giovani e con l'Amministrazione per favorire l'aggregazione e l'associazionismo; promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Sostenere azioni e interventi a favore della popolazione giovanile.

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire la messa in rete e l'incontro tra le Associazioni con l'esperienza della Consulta dei giovani.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'erogazione dei servizi di consumo è limitata all'uso dei beni strumentali relativi al supporto della Consulta dei Giovani

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dal venire meno (dal marzo 2016) delle attribuzioni a suo tempo delegate dalla Regione, per cui le attività espletate si riducono a quelle esercitabili senza provocare minori entrate o nuovi impegni di spesa.

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Passaggio delle funzioni e chiusura dei procedimenti in itinere.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le attività saranno finalizzate a garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo alla Regione Lazio che, in base all'art. 7 della L.R. 17/2015, ha riacquisito le funzioni, in coordinamento con la Regione Lazio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Completare il passaggio delle funzioni; rimborsare quanto erroneamente versato alla CMRC; ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Gestione della fase esecutiva in carico all'Agenzia Riscossione Entrate (ex Equitalia). Il sostegno alle imprese operanti nel settore turistico è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività"

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dall'assetto di competenze determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Turismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 04 (MP1204) - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città Metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino in quanto, per le loro peculiarità e complessità devono essere necessariamente declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie.

In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione dei procedimenti in corso relativi all'immigrazione e alla promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, alla programmazione della rete degli interventi, alla realizzazione, finanziamento e coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

Immigrazione

Gestione della fase di chiusura dei procedimenti amministrativi

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Eliminazione dei residui passivi e solleciti ai competenti organi regionali e statali per la liquidazione a favore della Città metropolitana dei residui attivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

PROGRAMMA 07 (MP1207) - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Biblioteca dei Servizi sociali

La Biblioteca dei servizi sociali costituisce una fonte di eccellenza di conoscenze specialistiche in ambito sociale in quanto raccoglie un ampio patrimonio storico di letteratura specializzata sulle politiche sociali, dal dopoguerra ad oggi, fruibile per gli studiosi ed i ricercatori del settore. Il catalogo dei testi è inserito nel SBN ed è consultabile on line. Si è lavorato per evitare la distruzione e la dispersione del materiale archivistico e librario relativo alla nascita delle politiche sociali a Roma ed in Italia, dal dopoguerra ad oggi, patrimonio dell'antico Ente Italiano di Servizio Sociale (E.I.S.S.).

L'acquisizione dei 4000 volumi specializzati si è completata il 27/03/2015, con il trasferimento delle nuove stanze predisposte ad hoc nella Biblioteca. Sarà necessario provvedere alla sistemazione e catalogazione di tale patrimonio librario.

Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale.

L'Archivio storico è parte del patrimonio documentale dell'ente comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale ed è sottoposto a forme di tutela giuridica. L'Ente garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini"). Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispondere puntualmente alle richieste di accesso agli atti dell'archivio storico brefotrofo, del fascicolo personale o di ascendente diretto degli interessati, dei Tribunali per i Minorenni ed alle richieste degli studiosi e/o ricercatori. Valorizzare il materiale conservato nell'archivio che ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Gestire il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale.
- Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofo Provinciale anche partecipando con un progetto al Bando della Regione Lazio "Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale" che prevede finanziamenti per sostenere la diffusione di tecnologie innovative per la valorizzazione, la conservazione, il recupero, la fruizione e la sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio. Il progetto che verrà presentato intende valorizzare e rendere fruibile tramite tecnologie avanzate una parte più ampia del patrimonio archivistico e bibliotecario della Città metropolitana di Roma Capitale comprendente l'Archivio storico e il sistema bibliotecario di Villa Altieri e la biblioteca degli studi sociali.
- Per quanto concerne le attività oggetto di riordino delle competenze attivare quanto necessario alla conclusione dei procedimenti in corso.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

La programmazione è definita in coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, ma l'attuale fase di riordino delle funzioni e le limitate risorse finanziarie disponibili condizionano la realizzazione delle azioni operative. In questo contesto, permane l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato. A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Parallelamente, i Comuni, sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che rispondano alla necessità di adattarsi alle dinamiche del contesto economico, in

sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio. Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale.

Il programma della "lotta all'usura e tutela del consumatore" sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all'usura che in quello della tutela del consumatore al fine di permettere una maggiore consapevolezza, da parte degli utenti, dei diritti da poter far valere in qualità di consumatori e/o di sovraindebitati o colpiti dal fenomeno dell'usura.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La strategia "Europa 2020" indica come priorità per uscire più forti dalla crisi economica globale quella della crescita intelligente, cioè un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. Occorre favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione. Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro. La creazione di una rete localizzata di attori e istituzioni nei settori pubblico e privato potrà generare nuova conoscenza ed attivare percorsi di innovazione condivisi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale attraverso:

- Azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione;
- Valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e piattaforme web istituzionali;
- Sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale;
- Promozione della programmazione economica e territoriale a carattere sovracomunale;
- Valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa.
- -Maggiore informazione e consapevolezza degli utenti sulle normative che tutelano i consumatori e gli utenti che si trovano in situazione di sovraindebitamento o vittime di usura, anche attraverso, compatibilmente con le risorse finanziarie previste, dell'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori presso i comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, monitorando, attraverso la consultazione degli stakeholders del territorio, il gradimento delle attività poste in essere.Cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2014-2020.

OBIETTIVI OPERATIVI

Proseguirà l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di sharing economy. L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive.

Attraverso l'informazione contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando il numero maggiore possibile di cittadini, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente, ma necessita di adeguate risorse finanziarie, anche a valere sul bilancio pluriennale.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Conseguire economie di spesa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Chiusura dei procedimenti in itinere.

OBIETTIVI OPERATIVI

Ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse.

Il sostegno alle imprese agricole, agrituristiche e zootecniche volto a favorire uno sviluppo agricolo sostenibile a tutela del paesaggio agrario e della biodiversità animale e vegetale è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dall'assetto di competenze determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Agricoltura e Agriturismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali

PROGRAMMA 01 (MP1901) - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

L'Ufficio Europa della Città Metropolitana di Roma Capitale si prefigge obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni e a lavorare per porre le basi affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate. In particolare, attraverso il programma in argomento l'Ufficio Europa intende continuare a lavorare su progetti inerenti la politica di coesione 2014 - 2020 – strumento comunitario per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro e l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea. L'Ufficio risponde all'esigenza di fornire assistenza tecnica alla progettazione e gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali e comunitari, sia ai Dipartimenti dell'Ente che agli Enti Locali del territorio supportando, in particolare i primi, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con la programmazione europea 2014 -2020 e favorendo la partecipazione della Città Metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare saranno obiettivi primari:

1. Supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. Assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione all'accesso ai fondi europei a gestione diretta ed indiretta per il periodo di programmazione 2018/2020;
3. Rafforzamento del ruolo internazionale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

In relazione al primo punto, l'Ufficio Europa affiancherà i Dipartimenti/Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della politica di coesione 2014-2020, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale. Relativamente al secondo punto, l'Ufficio Europa presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con particolare riferimento a quei programmi che maggiormente rispondono alle priorità di intervento ed alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione anche tramite l'organizzazione di incontri mirati con i Dipartimenti e i Servizi.

Infine, per quel che concerne il terzo punto, l'Ufficio Europa porrà in essere azioni volte al consolidare le relazioni con le istituzioni europee e rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea; Promozione e diffusione della cultura, delle politiche e dei valori europei anche attraverso l'organizzazione di eventi mirati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le indicazioni programmatiche sono orientate dall'esigenza di migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi ai livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità che si intende perseguire è quella di contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale e ad un più completo sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

OBIETTIVI OPERATIVI

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria:

- svolgere un ruolo di collegamento tra le istituzioni europee, la rete delle città metropolitane europee e i dipartimenti dell'Ente, sia con incontri internazionali che con l'organizzazione di forum;
- svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale;
- promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su poche priorità strategiche;
- svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea ("Europa 2020" e "Politica di Coesione 2014-2020");
- favorire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) ed esterna (rivolta ai Comuni) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse europee all'uopo individuate.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in continuità con quella precedente.

DIP 06 **Pianificazione Territoriale Generale**
Responsabile **Ing. Giampiero ORSINI**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 (MP0801) – Urbanistica e assetto del territorio

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città Metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale: pianificazione territoriale, mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico.

La pianificazione territoriale – attraverso il suo principale strumento, il Piano Territoriale Provinciale Generale – contribuisce alla definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio in armonia con la pianificazione sovraordinata, consentendo quelle trasformazioni che siano contemplate da atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica di livello comunale con esso compatibili. Il fine è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio metropolitano, e che favorisca l'integrazione tra la Città Capitale e i Comuni del territorio. Il nuovo livello di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città Metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale con il nuovo strumento di **Pianificazione Territoriale Generale Metropolitana** comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio tesi a rafforzare il policentrismo, a dare nuovo impulso alle aree di sviluppo strategico, ridurre il consumo di suolo, salvaguardare le discontinuità, declinare rapporti nuovi tra gli insediamenti residenziali e non residenziali, coordinare gli interventi della mobilità sostenibile, proseguendo, attraverso le opportune integrazioni ed evoluzioni, sulla strada già tracciata con il Piano Territoriale Provinciale Generale, il cui rispetto rappresenta la garanzia della non compromissione del territorio e della attuabilità, in un quadro di sistema metropolitano, delle previsioni, delle strategie e degli obiettivi pubblici programmati e da programmare.

Nell'ambito della pianificazione territoriale verranno pertanto avviati primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, legate all'aggiornamento dello strumento in ottica metropolitana e al monitoraggio delle trasformazioni territoriali e della tendenza alla trasformazione, anche in funzione di supporto e analisi per la Pianificazione strategica.

In materia di **urbanistica ed attuazione del PTPG**, per effetto dell'entrata in vigore del PTPG nel marzo 2010, oltre alle attività di supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche e di valutazione di compatibilità in qualità di SCA nell'ambito delle procedure di VAS di cui agli art 12 e 13 del d.l gs. 152/2006 e s.m.i. In tale ambito, l'impegno dell'Ente è quello di dare certezza di risposta - nell'ambito temporale delle diverse tipologie procedurali - alle istanze presentate e di avviare il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG e le attività per il suo aggiornamento attraverso il Piano Territoriale metropolitano.

In tema di **pianificazione di settore**, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante il completamento della redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R.Lazio n. 17 del 2004. L'amministrazione concluderà le elaborazioni dei vari contenuti previsti dal Piano e avvierà un processo informativo-consultivo con i cittadini e gli stakeholder istituzionali.

Sulla base dell'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni (sancita nella seduta del 20/10/2016 della Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 131 del 2003) concernente lo **Schema di Regolamento Edilizio Tipo** (RET), della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30/12/2016 e n. 243 del 19/5/2017, la Città Metropolitana ha effettuato le osservazioni richieste e ha partecipato alla prima fase di consultazione finalizzata alla redazione dello schema di RET. È in corso una fase di verifica sullo stato di attuazione di quanto previsto nella DGR 243/2017 ed è stato avviato un tavolo tecnico congiunto con la Regione Lazio, allo scopo di specificare e definire ulteriormente i contenuti dello schema di RET, in vista della sua divulgazione e applicazione sul territorio mediante la specifica piattaforma interattiva online di futura attivazione.

Anche la promozione di interventi di riqualificazione urbanistica (quali sono quelli previsti del quadro del Programma PROVIS) si pongono nei confronti dei Comuni con un'ottica di riordino e di valorizzazione del patrimonio urbanistico storico esistente.

In tema di gestione del territorio è centrale la gestione del

progetto *"LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE"* all'interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie). Il Progetto si compone di 16 interventi, per un importo complessivo di € 39.992.180,09 e prevede il cofinanziamento della Città Metropolitana per € 2 milioni con il progetto del parcheggio di S. Maria della Pietà. L'azione è volta allo sviluppo strategico territoriale e pertanto mira da un lato a riorganizzare il territorio metropolitano in termini policentrici spingendo alla riqualificazione dei tessuti urbani mediante la manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d'interesse pubblico (ad esempio riqualificando edifici dismessi) e dall'altro ad incentivare la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio e l'accrescimento della capacità di resilienza urbana.

La Città metropolitana, nell'ambito della propria funzione di pianificazione, programmazione e sviluppo strategico porrà in atto un processo partecipativo di coordinamento e di accompagnamento degli interventi previsti da Bando delle Periferie anche con l'obiettivo di condividere il know how acquisito e di individuare best practices trasferibili.

In tema di **pianificazione della mobilità**, occorre riaffermare il ruolo svolto dall'Ente nell'ambito di tavoli tecnici per la individuazione di interventi infrastrutturali, funzionali al miglioramento della mobilità pubblica e privata e proseguire nelle analisi settoriali e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta e nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 e nell'ambito del processo di riordino regionale. La pianificazione sarà orientata alla redazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, secondo quanto previsto dall'art.3 del Decreto 4 agosto 2017, da approvare entro agosto 2019. Nell'ottica di anticipare la pianificazione della mobilità sostenibile, nel corso del 2017 è stata avviata, con il supporto di Roma Servizi per la Mobilità, la predisposizione delle analisi preliminari per la definizione di un Piano per la mobilità passeggeri e merci dell'area industriale di Santa Palomba, in coerenza con il quadro degli interventi previsti dal PTPG nell'ambito del PPM5 "Parco intercomunale di attività produttive miste integrate e servizi specializzati di Pomezia, Albano, Roma". Nel corso del 2018 a conclusione dello studio, si definirà il programma di fattibilità con lo scopo di mettere a sistema e coordinare le azioni e gli strumenti già previsti da altri stakeholder nell'area industriale.

Un'opportunità per lo studio e lo sviluppo della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto proviene dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale dell'Ufficio Gis e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica consta di due fasi: la prima fase iniziata il 1 aprile 2016 durerà 3 anni, si concluderà a marzo 2019 ed è volta allo scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto al coinvolgimento degli stakeholder che la Città Metropolitana ha individuato in Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU e alla preparazione di un Piano d'Azione locale Tale piano individuerà le azioni da realizzare, gli attori, i costi e le fonti di finanziamento ed avrà a riferimento lo strumento di strategia politica (policy instrument) in raccordo con la misura individuata nel Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 relativa all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla realizzazione di infrastrutture e nodi intermodali. Nei successivi due anni fino a marzo 2021 il progetto sarà finalizzato al monitoraggio dell'attuazione del piano di azione. La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

Si prevede la prosecuzione delle attività del **Sistema Informativo Territoriale** a servizio dell'Ente, dei Comuni e degli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, che da un lato costituisca il polo per la raccolta dei dati dei livelli sovraordinati (i 121 Comuni dell'area metropolitana, la Regione Lazio, le Autorità di bacino, gli Enti gestori di parchi e di Aree Naturali Protette etc.) e che dall'altro offra ai Comuni del territorio e agli altri soggetti interessati i servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti. Importante l'attività di interscambio dei dati territoriali attraverso apposite collaborazioni, accordi e convenzioni in particolare la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente, sulla base della direttiva europea INSPIRE, tra le PA locali ed il Geoportale Nazionale, l'accordo sottoscritto con l'ufficio statistica dell'Ente per il rafforzamento delle funzioni di studio e ricerca territoriali per la produzione di documenti di programmazione, pianificazione e supporto a progetti europei, la collaborazione con la Protezione Civile e Capitale Lavoro alla realizzazione del Piano di Emergenze Comunali della Città Metropolitana, l'individuazione del grado di sismicità degli edifici scolastici di 2° grado, la raccolta dati relativi al grado di sismicità del territorio della Città Metropolitana e la partecipazione al Piano della Mobilità

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità per i processi di pianificazione territoriale e della mobilità con il passaggio alla nuova norma ISO 9001: 2015 ed un nuovo affidamento triennale della certificazione di qualità. Per la nuova norma diventa centrale l'analisi dei rischi per tutti i processi aziendali. La corretta gestione del rischio si basa sulla prevenzione delle difformità per offrire all'utente un servizio conforme. Diventa importante il ruolo dell'alta dirigenza in quanto la politica della qualità e gli obiettivi definiti devono essere allineati con gli orientamenti strategici dell'Ente; il Sistema Qualità deve guidato dall'Alta Direzione e deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi direzionali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio metropolitano e nel contempo, sull'azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città Metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale.

L'approvazione del PTPG ha dotato l'Amministrazione di uno strumento efficace per il governo del territorio con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l'obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana in particolare si intende dare impulso, anche in sinergia con il Servizio 1 del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale", all'attuazione di alcuni dei parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell'area metropolitana, per il rafforzamento dei sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l'occasione

per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell'ambito della pianificazione territoriale è tuttavia necessario avviare primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l'aggiornamento del PTPG al fine di avviare il processo di redazione del Piano Territoriale Metropolitan.

Altrettanto rilevante per l'esercizio delle competenze urbanistiche è la costruzione di strumenti di monitoraggio delle trasformazioni, primo tassello della realizzazione di un Osservatorio delle Trasformazioni territoriali, necessario per la valutazione di politiche, strategie, tendenze, anche ai fini della Pianificazione strategica.

Sulla base dello **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, la Città metropolitana nel continuare ad esercitare la competenza di verifica dei REC di cui all'art. 71 della L.R. n. 38/99, coadiuverà i Comuni nell'estensione dei propri Regolamenti Edilizi anche in un'ottica di sostenibilità e sulla scorta di quanto elaborato insieme all'INU Lazio nel 2013 in tema di Regolamenti Edilizi Sostenibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti gli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo alla Città metropolitana.

Garantire il compiuto esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia di Rete Ecologica Provinciale (REP), per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di ecocompatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Rilevante dal punto di vista programmatico è proseguire nelle attività di approfondimento tecnico e amministrativo delle varie problematiche in materia urbanistica e di pianificazione, che si aggiungono alla definizione e all'aggiornamento di strumenti innovativi per la gestione dei dati territoriali e di strumenti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia in termini temporali che di contenuto e proseguire nel completamento del progetto sviluppato con risorse interne "Mappatura delle Trasformazioni Territoriali", primo passo per l'avvio della formazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali, strumenti funzionali all'aggiornamento e alla gestione del PTPG e strumentali alla nuova pianificazione metropolitana e strategica

A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004, il Servizio ha assunto il compito di adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di formare uno specifico Piano settoriale (PAE) delle attività estrattive su scala metropolitana.

Favorire l'elaborazione dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) da parte dei Comuni sulla base del Regolamento Edilizio Tipo attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la divulgazione dei principi di sostenibilità in materia di REC a supporto dell'azione amministrativa al fine di preservare la qualità del patrimonio storico, degli insediamenti umani esistenti e della nuova attività antropica prevista nel territorio Metropolitan.

L'obiettivo generale del progetto europeo SMART MR è di sostenere le autorità locali e regionali per migliorare le politiche dei trasporti fornendo alle regioni metropolitane ispirazioni concrete per l'attuazione di misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

L'obiettivo della gestione del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE per il Bando Periferie è lo sviluppo policentrico dell'area peri-urbana in cui i poli attrattivi consentano alle comunità di godere contestualmente dei vantaggi di far parte di un'area metropolitana e dei vantaggi di appartenere a una comunità più piccola, sia esso quartiere o piccola città. Gli interventi si sono focalizzati sulla prima cintura della Città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse e per le peculiari caratteristiche della comunità di riferimento (sono interessati comuni con incidenza di flussi di pendolarismo in uscita verso Roma significativamente rilevanti

L'obiettivo del Sistema Informativo Territoriale è implementare ed aggiornare un'ampia raccolta di dati territoriali e di strati cartografici per mettere a disposizione di comuni ed altri enti locali un ventaglio di servizi di informazione e di supporto, sia mediante l'aggiornamento in chiave evolutiva della piattaforma web sia mediante la messa a disposizione di servizi webgis. E' inoltre possibile, in tale ambito sviluppare progetti di formazione e aggiornamento del personale dei servizi dell'Ente per l'utilizzazione di procedure GIS in ambiti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, etc.), di gestione (catasto viabilità, catasto inquinanti ambientali, catasto patrimonio, etc.) e di controllo (vigilanza, protezione civile, rischio geologico, etc.), ma anche predisporre, interventi di informazione e formazione di tecnici comunali nell'ambito di più ampie attività di supporto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta – Aggiornamento e variazioni del PTPG -Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Metropolitan e al Piano della Mobilità.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze “di area vasta”: analisi, approfondimenti, indirizzi per l’attuazione delle direttive del PTPG

Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l’adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi, esercizio delle competenze nell’ambito dei procedimenti ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 relativi a Valutazione ambientale strategica, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Generale Metropolitan e al supporto alla pianificazione strategica.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010.

Procedere nel triennio 2017-2019 all’elaborazione di un Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile - PUMS affidando il supporto tecnico- scientifico ad esperti nel settore della mobilità per coadiuvare eventualmente un gruppo di lavoro dipartimentale.

Per il progetto europeo SMART MR si intende nel triennio concludere la fase di scambio con i paesi partners, individuare un Piano di Azione in sulla base delle indicazioni che emergeranno dallo scambio di esperienze e buone pratiche con i diversi paesi europei partecipanti e procedere al monitoraggio

Per il progetto “*LA CITTA’ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*” del Bando Periferie l’obiettivo della Direzione è di svolgere il coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario degli interventi dei Comuni di Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Anguillara e Tivoli partecipanti al bando oltre a Roma Capitale e dei Dipartimenti dell’Ente coinvolti nel Progetto (II -Patrimonio, VII- Viabilità ed VIII-Edilizia) in sinergia con il Servizio 1 Urbanistica ed attuazione del PTMG del Dipartimento VI per il supporto tecnico ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, con la Ragioneria Generale per la gestione finanziaria e la rendicontazione degli interventi, con l’Ufficio Europa per il supporto alla comunicazione e ai rapporti con i comuni con l’ufficio Programma delle Opere, e con l’Ufficio Gare per il supporto amministrativo ai comuni per le procedure di gare anche tramite la stazione unica appaltante. A fine 2017 è stata stipulata la Convenzione tra Città Metropolitana di Roma Capitale e Presidenza del Consiglio dei Ministri (soggetto attuatore del finanziamento) che disciplina l’esecuzione del progetto e la rendicontazione degli interventi registrata dalla Corte dei Conti il 23 marzo 2018. Nel corso del 2018 saranno siglati gli **Accordo di partenariato** tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), che definisce le modalità di cooperazione tra gli Enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità.

Nel triennio da marzo 2018 a marzo 2021 si prevede di realizzare gli interventi secondo il cronoprogramma allegato alla Convenzione

Supporto ai Comuni e ai servizi dell’Ente per l’utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e per l’elaborazione dei dati territoriali. Gestione della piattaforma WEBSIT.

INVESTIMENTO

Si procederà all’acquisto di beni e servizi finalizzati all’aggiornamento del PTPG nell’ottica di costruzione del Piano Territoriale Generale Metropolitan e alla redazione dei Piani di settore ricorrendo alle fattispecie più opportune da valutate successivamente, cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

Si darà seguito all’acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l’ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT.

Il progetto “*LA CITTA’ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE*” del Bando Periferie è finanziato per la durata prevista dei tre anni dalla legge di stabilità 2017 che all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l’anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l’anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l’anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Nell’ambito delle attività di pianificazione urbanistica, il Servizio competente svolge la propria attività in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PTPG, rilasciando i nulla osta e i pareri di compatibilità necessari al compimento degli atti di pianificazione comunale.

Riveste importanza inoltre l’attività di servizio garantita dall’Ufficio di direzione dei Sistemi Informativi territoriali – GIS sia alle altre amministrazioni che agli stessi cittadini mediante la piattaforma WEBGIS mediante la quale è possibile accedere ad una molteplicità di informazioni inerenti le caratteristiche del territorio metropolitano.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO).

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale provinciale (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel PTPG e, mediante la procedura di copianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale.

Il progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata statale in particolare con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)* che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo

La conoscenza del territorio deve basarsi su un'approfondita analisi delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area metropolitana, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. La valutazione dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione.

Risulta prioritario valorizzare il patrimonio di conoscenze e informazioni che molti anni di attività sul territorio della Provincia di Roma e sul suo sottosuolo hanno lasciato in eredità. Tale approccio porta benefici anche per le attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili. Si inseriscono in tale linea di approfondimento anche l'esecuzione di indagini specialistiche (geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, vegetazionali, rilievi topografici, ecc.), propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza della Città metropolitana (viabilità, edilizia scolastica, etc.), effettuate dalle professionalità interne al Servizio 3 del Dipartimento VI. Tale attività di supporto specialistico è rivolta a tutti i servizi dell'Ente impegnati nella pianificazione territoriale, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di infrastrutture e nella gestione del territorio

Analoga importanza riveste la prosecuzione di attività di studio quali: analisi della suscettività da frana del territorio provinciale; caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma; il censimento delle Cavità sotterranee, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana; il censimento dei fenomeni di emissione dei gas del suolo; il censimento delle aree di criticità idraulica; le attività di monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti; il censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio metropolitano.

Significativo contributo può giungere anche dall'analisi del patrimonio forestale, con particolare riguardo al monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, all'aggiornamento delle banche dati cartografiche e allo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo. Fondamentali risultano inoltre le attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Strategico è anche il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità per alcuni processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso del 2018 con il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per programmare e realizzare interventi necessari allo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio e per evitare o ridurre gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi.

Il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. La fusione con il Servizio Protezione Civile ha aperto nuovi scenari di sviluppo nel mutato quadro istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri servizi che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività descritte sono finalizzate alla conoscenza e prevenzione dei rischi naturali, con specifico riferimento alle infrastrutture, agli edifici, alle Aree protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo.

Altre azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti l'analisi del patrimonio forestale con monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate e sviluppo di analisi territoriali, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Si intende inoltre ulteriormente sviluppare la collaborazione e la concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Università, Enti e Istituti di ricerca, Ordini Professionali, Polizia Locale della Città metropolitana, Carabinieri Forestale, Enti di gestione delle Aree protette, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali ed all'aggiornamento professionale del personale addetto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Importante la prosecuzione delle attività di studio quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio metropolitano in attuazione di Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'analisi della suscettività da frana del territorio provinciale prevede per il triennio 2018-20 l'armonizzazione e omogeneizzazione degli studi condotti negli anni precedenti su diversi settori dell'area metropolitana, per rendere il prodotto fruibile sia all'utenza interna che a quella esterna per funzioni di pianificazione e gestione del territorio. Si prevede altresì di completare, in collaborazione con Sapienza- Università di Roma, l'analisi su tutto il territorio metropolitano per i restanti circa 4000 km² ancora da coprire (pari a 4/5 dell'intera area metropolitana), basandosi sul patrimonio di dati reperibile.

I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche in situ.

In tale ottica si prospetta la necessità di rimodulare con sviluppo pluriennale l'appalto di lavori di sondaggi e indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, che nella fase di transizione istituzionale non è stato possibile attuare in ragione dei vincoli finanziari imposti. Nell'ambito dei cantieri realizzati con l'appalto potranno venire installate attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Proseguirà nel triennio anche l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio provinciale e nell'implementazione del web-gis istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti il tema delle risorse agro-forestali, anche nell'ambito di Accordo di collaborazione con l'Università della Tuscia.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Proseguirà l'aggiornamento della banca dati territoriali con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna. Parallelamente si imposterà l'aggiornamento dei sistemi gestionali in dotazione per la digitalizzazione delle attività amministrative di competenza, che risultano non più completamente adeguati dal punto di vista informatico e la revisione delle pagine web dedicate, da rimodulare nel nuovo sito internet della Città Metropolitana.

Fondamentale risulta la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc.

INVESTIMENTO

Risulta necessaria, compatibilmente con l'attuale contesto finanziario dell'Ente, l'acquisizione di nuova strumentazione per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati, nonché l'incremento della dotazione hardware e software.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in Tabella A in Tabella B (in aree boscate, non boscate) R.D.L. n.3267/1923 – R.D. n. 1126/1926 DGR n. 6215 del 30.07.1996; DGR n. 3888 del 29.07.1998;

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione RDL del 30.12.1923 n. 3267; RD del 16.05.1926 n. 1126 L.R. n. 39 del 2002; Reg.Reg. 7/2005; DCP.234/2008.

Supporto tecnico specialistico agli altri Uffici della Città Metropolitana ed agli Enti Locali del territorio.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Le attività sono coerenti con le competenze attribuite all'Ente dalla normativa di settore.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nell'ambito del programma Difesa del Suolo si pone come obiettivo coerente rispetto agli esercizi precedenti quello di contribuire alla conoscenza approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Servizi dell'Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico o altri rischi naturali ed a supporto delle competenze in materia di protezione civile.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto

Il programma si propone, sulla base degli strumenti di pianificazione già approvati e sulla base della pianificazione della mobilità metropolitana, la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Alla base di un programma per la predisposizione di un piano di Mobilità metropolitana sono gli strumenti di pianificazione già approvati il Piano di Bacino per la Mobilità delle persone e gli studi di approfondimento, (Piano delle stazioni ferroviarie, Piano del TPL comunale, Piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il Piano della Mobilità delle Merci, i Piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) e i diversi strumenti messi in atto tramite Protocolli, Accordi e Convenzioni.

Azioni a supporto della mobilità sostenibile sono previste nel progetto condiviso con il Comune di Roma e con Roma Servizi per la Mobilità denominato **MODOCIMER (Mobilità Dolce per la Città Metropolitana)** che la Città metropolitana ha presentato al bando del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente Tale progetto approvato a marzo 2018 si svilupperà su un arco temporale di 3 anni e prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'ambiente e 2 milioni di cofinanziamento della Città Metropolitana rappresentati dalla realizzazione del parcheggio di scambio di Colle Mattia che si articoleranno in azioni progettuali che riguardano nello specifico la Ciclabilità e Pedonalità: messa in sicurezza dei percorsi casa – scuola e progetti di pooling; le navette aziendali condivise tra più aziende, l'Adeguamento dei nodi di scambio di Roma - Colle Mattia, lo Smart working, coworking e telelavoro, i Mobility pass e buoni mobilità, la formazione in materia di mobility management e sicurezza stradale.

I complessi interventi avviati negli scorsi anni sono mirati ad una razionalizzazione della mobilità metropolitana attraverso lo **sviluppo del trasporto pubblico** e la **decongestione della viabilità stradale**, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita. Nel settore del **Trasporto Pubblico**, prosegue l'impegno dell'ente finalizzato

all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, sia mediante la partecipazione a tavoli di concertazione con gli Enti, le aziende di trasporto pubblico locale, le associazioni di categoria e le altre istituzioni coinvolte nell'ambito, sia attraverso l'ampliamento del concorso di operatori privati nell'offerta di trasporto pubblico, attraverso l'esercizio delle funzioni di competenza.

Nell'ambito dell'offerta di **trasporto pubblico su gomma**, l'amministrazione interviene e mantiene l'impegno nelle attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo e commerciale metropolitano; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di coordinamento, avviata il 6 maggio 2016, con il tavolo tecnico-amministrativo, ex art. 5bis l.r. Lazio n.58 del 1993, tesa al raggiungimento dell'intesa tra i Comuni del bacino di traffico comprensoriale di porti ed aeroporti della Città Metropolitana di Roma Capitale; l'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Si intende monitorare l'iter di approvazione del regolamento dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura dopo la redazione finale del testo regolamentare seguita alla conferenza istruttoria di tutti i comuni e a seguito dei pareri acquisiti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

In materia di **autorizzazioni ai trasporti eccezionali** è prioritario lo sviluppo, la conservazione e l'adeguamento dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, procedura informatizzata avviata nel corso del 2014. In tale contesto assume rilevanza la necessità di porre in essere modalità di rilascio delle autorizzazioni che tengano maggiormente conto delle modificazioni per vetustà o mancanza di manutenzione che possono avere le strutture interessate dai transiti eccezionali. Questa necessità, che è emersa in tutta la sua evidenza a seguito dei recenti crolli di cavalcavia sul territorio nazionale, è affrontata in sinergia sia con il Servizio 3 competente in materia di protezione civile, con cui è in corso una attività di monitoraggio dei cavalcavia presenti sulla rete viaria metropolitana, sia con l'Ufficio di direzione del Sistema Informativo Geografico GIS, a cui è richiesto di mettere a disposizione uno stradario aggiornato che consentirà agli operatori di indicare online il percorso del trasporto di cui si richiede l'autorizzazione.

Per la navigazione nelle acque interne si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni).

Nel settore **del trasporto privato**, dovrà continuare l'impegno profuso alla gestione della qualità dei servizi, forniti all'utenza, in termini di efficienza e trasparenza. Notevole attenzione sarà dedicata, al rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle attività economico-commerciali, sottoposte ad autorizzazione e vigilanza tecnico amministrativa del Servizio, quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica, nonché al rilascio delle licenze per il trasporto merci in conto proprio.

Inoltre, si intende dare seguito alle attività relative allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale mediante la pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate, previa conclusione del procedimento di rinnovo delle commissioni d'esame, subordinata all'invio della designazione da parte degli enti competenti.

Si procederà, con particolare attenzione,

a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, mediante la collaborazione diretta con autorità ed organi di polizia giudiziaria. A tal fine è stato stipulato apposito protocollo operativo interdipartimentale con la Polizia locale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Nel corso dell'annualità si prosegue l'attuazione di quanto disposto dal D.C.M. 43/2016 e del D.S.M. 231/2016 ovvero la possibilità per gli utenti, con riguardo agli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate, di effettuare il pagamento e quindi per l'Amministrazione la riscossione dei dovuti, sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago Pa).

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri grandi Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano, di un proprio **mobility manager**, supportato da un gruppo di lavoro tecnico, che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (con agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico, navetta aziendale)

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità dei processi afferenti l'attività di pianificazione e dei processi autorizzativi, di vigilanza e controllo e di gestione esami con il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015 e il nuovo affidamento triennale della certificazione

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di città Metropolitana di partecipare al progetto MODOCIMER nasce dall'esigenza di sperimentare sul territorio di area vasta ed insieme a Roma Capitale forme alternative di mobilità quali navette condive smart working coworking, di potenziare la ciclabilità e la figura del mobility manager scolastico anche con attività di formazione e con sistemi di facilities per le scuole.

La scelta di conformare le politiche in tema di mobilità e trasporto al principio della sostenibilità risponde ad una esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili – territoriali, in primo luogo, ma anche di ecosistema – per le generazioni future. Oltre agli interventi che spingono: alla "cura del ferro" cercando di spostare dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, il progetto MODOCIMER mira a sperimentare forme alternative di mobilità volte favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni.

Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all'insegna del mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi, la razionalizzazione del trasporto merci ed altro. In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della partecipazione e della attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili. Il Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro infatti è finalizzato a promuovere azioni da adottare in sede locale che abbiano come finalità la riduzione del numero di autoveicoli privati in circolazione, favorendone la sostituzione con mobilità ciclistica o pedonale, trasporto pubblico locale ed uso condiviso e multiplo dell'automobile, con riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi comprendono la sessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili;

La gestione degli interventi del progetto MODOCIMER del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro in collaborazione con Roma Servizi per la mobilità nel triennio è volta ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità. Si attendono i benefici ambientali previsti dal progetto che saranno sottoposti al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente. Inoltre la collaborazione tra Comune di Roma e Città Metropolitana consente ai due enti di collaborare su diversi temi di interesse comune e di poter sfruttare le comuni esperienze e professionalità in un'ottica sinergica sulla pianificazione e progettazione di mobilità sostenibile e la rete dei mobility manager;

Nel settore del **trasporto privato**, l'obiettivo è l'esercizio trasparente delle funzioni di tipo autorizzativo, assicurando ove possibile livelli crescenti di efficienza, e la prosecuzione delle attività connesse al controllo sulle imprese che operano nell'ambito del trasporto privato.

Per le attività di **mobility management** l'analisi delle risultanze del piano di spostamento casa-lavoro elaborate dall'Ufficio di Statistica potranno consentire di individuare delle nuove azioni in favore dei dipendenti della Città Metropolitana metropolitana. Inoltre in connessione con gli interventi previsti nel progetto MODOCIMER si prevede lo sviluppo di un mobility manager d'area vasta

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppo degli interventi previsti nel progetto MODOCIMER con la realizzazione di progetti per favorire la mobilità pedonale e ciclabile (facilities per aziende e scuole, percorsi ciclabili, sistemazioni pedonali, etc..), il sostegno alla realizzazione di navette per gruppi di aziende, con progetti specifici per ambiti territoriali critici, sviluppo di iniziative finalizzate a sostenere le aziende a realizzare spazi condivisi multiaziendali di coworking, strumenti per smart working e telelavoro. Sostegno, attraverso la rete dei Mobility Manager, dell'utilizzo dell'incentivo fiscale previsto dal TUIR per acquisto titoli per il trasporto pubblico. Sostegno alla diffusione della nomina dei mobility manager aziendali e scolastici, realizzando specifiche azioni di comunicazione e di autoformazione in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

Esercizio delle funzioni autorizzative sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio. Consolidamento del ruolo dello Sportello Unico relativo a tutti i settori di competenza del Servizio competente, in modo che l'utenza possa avere un accesso immediato e un contatto diretto con i dipendenti addetti alle specifiche aree tematiche ed ottenere risposte in tempo reale.

Svolgimento esami abilitativi relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di insegnante e istruttore di scuola guida - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di consulente pratiche auto - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di responsabile impresa di autotrasporto di merci e viaggiatori.

Attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e a seguito degli esposti che pervengono da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Interventi nel settore della mobilità e trasporti (linee di trasporto pubblico di gran turismo o linee commerciali, NCC e Taxi, NCC mediante autobus, navigazione acque interne). Il Servizio competente cura in particolare il raggiungimento di elevati standard di qualità dei servizi erogati all'utenza. L'obiettivo si propone la semplificazione nell'ambito di attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo e commerciali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.) e nell'attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Implementazioni delle nuove funzionalità dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali,

Prosecuzione delle azioni di **Mobility manager** con individuazione di azioni ulteriori in favore dei dipendenti oltre alla prosecuzione della gestione della Convenzione firmata a novembre del 2015 tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed Atac spa per l'acquisto anticipato in favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale Metrebus (allo stato con la sola agevolazione della rateizzazione dell'importo con trattenute sullo stipendio) e navette per lo spostamento tra la sede unica ed Eur Palasport

INVESTIMENTO

Per le azioni del progetto MODOCIMER è previsto il finanziamento in tre anni di 3 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente delle azioni individuate nel progetto e nel Programma Operativo di Dettaglio.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Il perseguimento di una politica di qualità nei rapporti con i cittadini si accompagna in tale settore al perseguimento di una politica di vigilanza ed ispettiva avente un duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto, ed il comminamento di sanzioni – anche pecuniarie – per la violazione delle norme di regolazione del settore. .

Attuazione della possibilità per gli utenti di effettuare il pagamento sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (Pago Pa) per gli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate.

Il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali mediante lo sportello telematico costituisce esempio di digitalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione, con eliminazione totale di ogni supporto cartaceo.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti.

Roma Capitale, con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 21 del 16 aprile 2015 ha approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) di Roma Capitale, il quale affronta la gestione della mobilità in un quadro di sistema garantendo equilibrio tra le esigenze delle diverse componenti e favorendo al massimo l'integrazione fra i diversi modi di trasporto sull'intero territorio urbanizzato.

Il PGTU recepisce le normative di carattere Europeo, Nazionale e Regionale in riferimento agli strumenti per la gestione ambientale atti al contenimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Il progetto MODOCIMER, in coerenza con il PGTU, propone lo sviluppo dei Sistemi di mobilità alternativa quali carpooling, car sharing, ciclabilità e mobilità elettrica nonché di servizi della mobilità sostenibile associati e figura centrale del processo di cambiamento è il mobility manager di azienda che ha il ruolo di individuare esigenze e soluzioni per migliorare gli spostamenti sistematici dei dipendenti.

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto, è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile. Peraltro la realizzazione delle attività di pianificazione e il conseguente svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle L.R. 30/1998 e 16/2003 e nelle competenze attribuite. Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (protocolli, accordi, convenzioni).

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente

PROGRAMMA 05 (MP1005) - Viabilità e infrastrutture stradali

Si ritiene strategico il mantenimento degli interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello, corridoi della mobilità e parcheggi di scambio. Priorità è data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano.

La gestione del progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* all'interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) prevede la realizzazione del parcheggio di S. Maria della Pietà inserito nel progetto come strumento di cofinanziamento dello stesso insieme ad altri interventi dei Dipartimenti dell'Ente coinvolti nel Progetto (Il -Patrimonio, VII-Viabilità ed VIII-Edilizia), di cui alcuni incentrati nel valorizzare l'area del municipio XIV di Roma.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità, la cui certificazione è stata gradualmente estesa a tutti i processi relativi alla pianificazione, progettazione e gestione di opere pubbliche. Si prevede il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015 e il nuovo affidamento triennale della certificazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli interventi infrastrutturali programmati rispondono al principio della sostenibilità in quanto si cerca di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, dalla gomma al ferro, su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti nell'assunto del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma. Nel Programma Triennale delle Opere si individuano alcuni interventi quali prioritari al fine di incrementare le infrastrutture quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro, che si affianca ad un sistema di viabilità orientato verso il trasporto pubblico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nei limiti imposti dalle norme di finanza pubblica e dal bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale si darà prosecuzione alle opere finanziate e inserite nel Programma Triennale delle Opere 2018-2020 per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio, del corridoio della mobilità di Fiumicino e di interventi di sostituzione dei passaggi a livello.

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile: Realizzazione di corridoi della mobilità pubblica, interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello e parcheggi di scambio: sulla base degli strumenti di pianificazione approvati si prevede di dare prosecuzione agli interventi che tendano alla razionalizzazione e miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto. Tra gli interventi indicati nel Piano di Bacino per la Mobilità delle persone si intende concludere la realizzazione del corridoio della mobilità di Fiumicino e di avviare le indagini e progettazione del procedimento del sottopasso di Anguillara.

Nell'ambito dei parcheggi di scambio s'intende completare a costruzione del ponte sull'autostrada Roma- Napoli per migliorare l'accesso al centro dell'Agenzia Spaziale Europea (ASI) a Frascati la cui realizzazione è propedeutica alla realizzazione di un parcheggio in prossimità della stazione FS di Frascati. Si prevede inoltre di avviare la realizzazione del parcheggio di Roviano Tiburtina, la progettazione ed indagini del parcheggio di. Genzano, del parcheggio di Albano e di Capranica Prenestina.

All'interno del progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) si intende realizzare nel triennio il parcheggio di S. Maria della Pietà a Roma congiuntamente agli altri interventi che mirano a riqualificare le aree

Nell'ambito del progetto MODOCIMER per il Programma di mobilità sostenibile è prevista nel triennio la realizzazione del parcheggio di scambio presso la Stazione FS di Colle Mattia nel comune di Roma quale intervento che cofinanzia il progetto.

INVESTIMENTO

La ridotta disponibilità di risorse finanziarie proprie per investimenti, comporterà il mantenimento degli interventi già programmati in precedenza per quanto attiene ai parcheggi di scambio ed il defanziamento di opere non più realizzabili in favore di altre già cantierabili o in avanzato stato di progettazione. È necessario investire sulla manutenzione dei parcheggi e delle infrastrutture già realizzate e sulla manutenzione ed ampliamento del sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito metropolitano.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le opere infrastrutturali realizzate vengono date in gestione ai Comuni tramite Convenzioni tra Città Metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni. Gli stessi si occupano di erogare i servizi di parcheggio e garantiscono la manutenzione ordinaria delle opere. Le tariffe di pagamento dei parcheggi sono stabilite dalle disposizioni contenute nelle Convenzioni.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto, è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione si pone per quanto riguarda gli aspetti attuativi, in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente, fermo restando la limitazione della nuova programmazione determinata dalla ridotta disponibilità di risorse.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile

Nel programma si inquadra il compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano, attuando nel triennio le iniziative funzionali a riorganizzare ed avviare a regime l'esercizio delle competenze in materia di protezione civile in capo alla Città Metropolitana.

In continuità con quanto già svolto nel 2017, è opportuno ulteriormente ridefinire le procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, approfondendo gli aspetti di dettaglio. Ciò sarà funzionale a garantire un efficace contributo della Città Metropolitana nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi-CCS coordinato dalla Prefettura di Roma, con specifico riferimento alle funzioni per le quali l'Ente è chiamato a collaborare (F4 Logistica; F9 Tecnica e di valutazione; F15 Continuità amministrativa).

Si continuerà ad espletare anche attività di supporto e interazione con i Comuni anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e gli strumenti di pianificazione e governo del territorio.

Nel corso dell'anno il Dipartimento continuerà a dare il proprio supporto anche sul tema dei rischi antropici, di concerto con la Prefettura di Roma e con gli altri Enti preposti, partecipando, sulla base dell'organizzazione a livello dipartimentale dell'esercizio delle competenze riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, agli appositi tavoli tecnici (Comitato tecnico prevenzione incendi impianti a rischio di incidente rilevante; Gruppo tecnico per la predisposizione Piani d'intervento per installazioni con rischio di emissioni ionizzanti; Gruppo di pianificazione di emergenza esterna per impianti a rischio di incidente rilevante).

Analogamente per la stagione estiva si proseguirà, nei limiti delle competenze attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale nel mutato quadro istituzionale, a collaborare con la Prefettura di Roma per la pianificazione dell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nel territorio metropolitano, con particolare riguardo alla Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.

Si prevede altresì di procedere alla revisione e rimodulazione, di concerto con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con le Amministrazioni Comunali, della distribuzione sul territorio delle risorse strumentali di proprietà della Città Metropolitana, fornite in comodato d'uso gratuito per attività di Protezione Civile, al fine di renderla ottimale alla configurazione dell'intero sistema.

Analogamente rivestono le attività di studio da condursi in collaborazione con l'Università degli Studi Roma TRE- Dipartimento di Architettura: l'analisi speditiva della vulnerabilità degli edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale rispetto alle calamità naturali (definizione dei livelli di operatività strutturale), la cui attuazione è propedeutica all'individuazione delle priorità per la conseguente fase di analisi di dettaglio sui singoli plessi scolastici; la valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili, che assume specifica valenza anche nel procedimento in capo al Dipartimento per il rilascio di autorizzazioni ai trasporti eccezionali.

Altri temi rilevanti sono: il supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana; il supporto alla pianificazione comunale di emergenza; la revisione delle Procedure Operative relative alla pianificazione di emergenza della Città Metropolitana di Roma Capitale; la partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle aree e dei siti sensibili; il supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia.

Si provvederà, altresì alla rielaborazione del sito istituzionale a partire dai contenuti. L'obiettivo principale sarà quello di rendere meglio fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate, da ampliare alla luce delle attuali competenze e del nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

In tale quadro appare inoltre importante proseguire nel triennio 2018-20 il programma di formazione e informazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi, della pianificazione e gestione delle emergenze, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti a Gruppi Comunali e Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità. Parallelamente è opportuna la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione, sulla base di appositi accordi, nell'ambito di alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni su tali temi.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità di alcuni processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso del 2018 con il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende porsi come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale della e con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per i soggetti, pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

L'utilizzo del personale dipendente in qualità di docenti nei percorsi di informazione e sensibilizzazione sui rischi naturali e antropici, non richiedendo un incremento di risorse finanziarie, consente di ottenere risultati positivi in termini di valorizzazione e motivazione delle risorse umane e di contenimento della spesa pubblica, alla luce della recente evoluzione normativa nell'ambito della riforma degli Enti locali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende mettersi a disposizione quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale e con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, per il coordinamento dei soggetti pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio di protezione civile si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

La formazione e l'informazione dei lavoratori può consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze da fronteggiare, sia partecipando al sistema di gestione delle emergenze di competenza dell'Ente, sia con l'adozione di norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni come previsto da D.Lgs. 81/2008.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città Metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente). Il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio si esplica ancora oggi mettendo a disposizione del sistema di protezione civile regionale circa 140 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città Metropolitana e forniti in comodato gratuito per attività di protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, occorre dare seguito al processo di verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni. Analogamente si intende proseguire le procedure amministrative per la stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile.

In base agli indirizzi degli Organi di vertice si imposteranno contestualmente le procedure per una gestione più efficiente- anche dal punto di vista amministrativo- dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali, e siano meglio rispondenti alle esigenze del sistema nel suo complesso.

Oltre alle azioni di prevenzione di carattere logistico, verrà garantito il sostegno tecnico, anche in situazioni emergenziali, alle Amministrazioni Comunali e alle Associazioni di volontariato del territorio metropolitano per rendere i sistemi locali di protezione civile più organizzati ed efficaci.

L'attività informativa sui rischi naturali e antropici sarà rivolta a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale e degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Altri soggetti coinvolti nei seminari sono gli alunni di istituti scolastici del territorio metropolitano.

INVESTIMENTO

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili si intende rimodulare, di concerto con l'Agenzia Regionale, la distribuzione di mezzi ed attrezzature di protezione civile da distribuire sul territorio ai soggetti impegnati a fronteggiare le emergenze, attraverso i gruppi comunali e le associazioni di volontariato.

Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza alla normativa vigente e agli indirizzi dello Stato e della Regione.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti di fondamentale importanza rivolti a proseguire nell'orientamento tracciato nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione.

Sono altresì impostate nuove linee di attività funzionali al complesso compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano.

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, tramite la Prefettura, e della Regione.

Dip.07 Viabilità e infrastrutture viarie
Responsabile Ing. Claudio Di Biagio

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 05 (MP1005) – Viabilità e infrastrutture stradali

La Città Metropolitana di Roma Capitale gestisce con il proprio personale una rete stradale che si estende per circa 1.950 Km, (con l'art. 7 della legge di stabilità della Regione Lazio n. 17 del 31 dicembre 2015 ha avuto termine, a decorrere dal 3 marzo 2016, l'attività inerente la Manutenzione Ordinaria per circa Km 320 sulla Rete Viaria Regionale, delegata a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/2003).

La Governance, coerentemente con quanto fatto in passato, prefigura un'azione della Città Metropolitana non già confinata all'interno delle proprie specifiche competenze istituzionali, ma tendente a svolgere un ruolo più ampio per una coordinazione attiva e di relazione intensa con tutti quei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture quali: Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni, con cui la Città Metropolitana si trova a svolgere un'azione di coordinamento istituzionale nell'ambito di propria competenza, mediante la realizzazione di opere stradali a servizio della collettività. Si andranno a identificare i punti critici ad alto rischio presenti ancora sulla viabilità provinciale, migliorando in questo modo i tracciati stradali.

Il programma, partendo dalla constatazione dell'esistenza di infrastrutture nodali, ha promosso una fase di analisi e pianificazione volta alla realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti.

In particolare si vuole porre in risalto la capitale importanza del sistema infrastrutturale esistente per un miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. La struttura viaria gestita dalla Città Metropolitana di Roma Capitale può, in questi termini, far parte di una più complessa e trasversale politica di contesto mirata all'ordinato potenziamento del sistema, contribuendo a sviluppare in modo compatibile la mobilità e riscattando i territori dalla marginalità, aumentandone il valore socio economico.

Nell'ambito poi della pluriennalità della determinazione dei macro-obiettivi si sottolinea l'approvazione della n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città Metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso.

La scarsità di risorse finanziarie ha praticamente imposto di concentrare la propria azione sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio esistente finalizzata all'implementazione degli standards di sicurezza della rete viaria, riuscendo, per quanto possibile al mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti.

È opportuno, quindi, cadenzare compiutamente le risorse per evitare degradi non compatibili con i normali standard di sicurezza. In particolare si provvederà al rifacimento a tratti del manto stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, all'adeguamento e sostituzione dei guard-rail, allo sfalcio e pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, a garantire la percorribilità delle strade con l'ausilio dei mezzi sgombraneve e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio gelate.

In particolare è rivolta l'attenzione alla realizzazione e gestione di strade sicure, assicurando all'utenza una mobilità efficiente.

Insieme al mantenimento della rete viaria rimane un obiettivo fondamentale la valorizzazione dell'attività del personale cantonieristico, mediante un'organizzazione del lavoro manutentivo suddiviso a squadre per migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori ed al contempo ottimizzare l'utilizzo di risorse strumentali secondo la programmazione degli interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta degli obiettivi sovra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

- trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente nella Città Metropolitana di Roma Capitale al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano;
- trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, evitare stress e inquinamento, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, supportare quindi la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio;
- mantenere lo stato di manutenzione delle strade prevenendo rischi e quant'altro possa arrecare disagio e/o pericolo all'utenza;
- ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standards di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;
- aumentare il senso di responsabilità in materia di sicurezza stradale;
- disporre di informazioni legate al patrimonio viario per un intervento più mirato;
- conformare la situazione dei lavoratori sulle strade agli standards di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al contempo delocalizzare l'attività dell'Amministrazione sulle strade della Città metropolitana

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità che si intendono conseguire possono essere riassunti complessivamente in tre punti:

- valorizzare gli interventi di manutenzione ordinaria;
- gestire da un punto di vista amministrativo, nonché con efficacia ed efficienza, tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione ordinaria;
- il miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza;
- Controllare in modo puntuale i processi e i procedimenti, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni dei cittadini e delle imprese in qualità di utenti del servizio e di consentire una gestione contabile volta al monitoraggio delle entrate derivanti dalle occupazioni suolo, così come previsto dal D. lgs. n. 507 del 1993;
- Porre in essere le procedure espropriative finalizzate all'asservimento e all'acquisizione coattiva di immobili per l'esecuzione di opere dichiarate di pubblica utilità, necessarie degli obiettivi del Dipartimento.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e ponderati di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attuazione degli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;
- Emettere i provvedimenti relativi alle occupazioni di suolo pubblico sulla rete viaria della Città Metropolitana di Roma Capitale; contabilizzare e controllare i canoni versati dagli utenti, con richiesta di eventuali canoni pregressi e inevasi e calcolo degli interessi e della rivalutazione, in rapporto ai termini prescrizionali.
- Acquisire e asservire le aree facenti parte di interventi dichiarati di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa, sia essa in corso di esecuzione che oltre i limiti di scadenza stabiliti dalla legge, previa liquidazione delle indennità spettanti ai soggetti titolari del diritto;
- Organizzazione e gestione delle risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, allo scopo prevenire situazioni di pericolo e/o intervenire per tempo alla risoluzione di situazione che possono compromettere l'incolumità pubblica.

INVESTIMENTO

In considerazione delle limitate risorse disponibili destinate agli investimenti che non consentono sufficienti margini di manovra nell'azione infrastrutturale della viabilità, è opportuno aggiungere tali risorse a quelle di parte corrente destinandole alla manutenzione del patrimonio viario già esistente ed assicurando il rispetto degli standard di sicurezza.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- manutenzione ordinaria pavimentazione stradale;
- segnaletica stradale;
- sgombero neve – illuminazione gallerie;
- sfalcio delle erbe;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;
- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto combustibili e riparazione auto;

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Le politiche di pianificazione delle infrastrutture e della viabilità sono coordinate ed in sintonia con le politiche di assetto del territorio, di mobilità, di programmazione delle residenze e delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con i Servizi di altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi sperimentali, multisettoriali per migliorare la sicurezza stradale.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente in funzione del forte limite determinato dalla ristrettezza delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione.

Lo stato della rete viaria implicherebbe degli interventi diffusi sulla quasi totalità delle strade di competenza. A causa delle limitate risorse a disposizione, la gestione della viabilità deve essere necessariamente improntata alla logica della priorità e dell'urgenza. Gli interventi sono cioè cadenzati con le risorse a disposizione e realizzati in quelle zone che presentano dei punti critici ad alto rischio in cui più che mai si manifesta l'urgenza e la necessità di effettuare il lavoro per evitare situazioni di pericolo.

DIP.08 Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica
Responsabile Ing. Giuseppe ESPOSITO

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 05 (MP0405) – Istruzione tecnica superiore

Il Dipartimento VIII, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali fondamentali, si occupa della manutenzione degli edifici scolastici sia sotto l'aspetto strutturale che sotto quello impiantistico, nonché dal punto di vista gestionale per quanto concerne in particolare la fornitura delle utenze (acqua, luce e gas), nonché la manutenzione delle aree verdi e delle palestre scolastiche di pertinenza. Cura, altresì, l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni assegnate in materia di programmazione e gestione dei servizi per la Scuola, provvedendo a risolvere tutte le problematiche e criticità evidenziate dagli Istituti Scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

I Servizi del Dipartimento assicurano lo svolgimento tempestivo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili scolastici, verificando che gli stessi rispondano a requisiti di qualità progettuale e rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); saranno eseguiti controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione sarà posta, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, alle tematiche della sicurezza, antincendio, rischio sismico. Al fine di ottimizzare la programmazione e la qualità degli interventi, nonché al fine di favorire lo snellimento delle procedure e garantire un migliore controllo sui risultati, verrà attivata ed implementata una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata periodicamente con gli interventi eseguiti e da eseguire. Si procederà, infine, al completamento della procedura di informatizzazione del patrimonio scolastico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte programmatiche ed operative sono dettate dall'esigenza di rispondere alle necessità di intervento segnalate dalle Istituzioni Scolastiche o evidenziate dai tecnici responsabili della manutenzione dei diversi plessi scolastici, in via ordinaria previste nella programmazione delle opere pubbliche. Ciò al fine di garantire le migliori condizioni possibili in ordine alla sicurezza degli immobili scolastici, nonché aumentare i livelli di funzionalità e fruibilità degli stessi e degli spazi comunque messi a disposizione dell'utenza scolastica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità, condivise tra le strutture tecniche ed amministrative, sono dirette ad avviare le procedure previste dalla legge per l'attuazione del programma di edilizia scolastica, come previsto nella programmazione delle opere pubbliche, attraverso: attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie; realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici maggiori garanzie in ordine alla sicurezza e alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione; sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI OPERATIVI

I Servizi del Dipartimento, in linea di continuità con le annualità precedenti, continueranno ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, laddove programmati ed autorizzati, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

INVESTIMENTO

Compatibilmente con risorse finanziarie messe a disposizione, a fronte della richiesta di risorse evidenziata nelle previsioni di Bilancio e negli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché compatibilmente con le attuali norme di finanza pubblica, la politica degli investimenti è finalizzata alla messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica, al suo adeguamento alle normative vigenti e, più in generale, ad elevare lo standard qualitativo degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza degli stessi, dando particolare rilievo alla qualità ambientale ed architettonica.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

PROGRAMMA 07 (MP0407) - Diritto allo studio

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche; attività di pianificazione in ordine alla gestione ed alla assegnazione di spazi didattici in relazione a emergenze relative a carenza di locali, necessità formative, ricerca di sedi più adeguate alle esigenze scolastiche, riduzione ove possibile delle sedi in fitto passivo.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione; sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Scolastico Provinciale.

L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare, approvato con D.G.P. n. 26/3 del 25/01/2006. Le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi scolastici a tutti gli istituti di pertinenza dell'Ente, il Dipartimento provvede alla rilevazione dei fabbisogni ed alla conseguente attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, salvo anche procedere al recupero e riutilizzo, ove possibile, dei materiali in buone condizioni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Dipartimento, nell'ambito dell'attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche, al fine di garantire l'adeguata formazione degli studenti nella prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro, raccoglie, elabora e gestisce i dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori di competenza metropolitana, al fine di una corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana e delle conseguenti attività di individuazione delle relative esigenze di spazi didattici in modo coerente con l'offerta formativa

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gestione ed aggiornamento dei dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori, relativamente agli organici, al pendolarismo, ai corsi di studio, alla dotazione infrastrutturale, alle eventuali ulteriori esigenze espresse per lo sviluppo dell'offerta formativa.

OBIETTIVI OPERATIVI

Raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dagli istituti scolastici superiori per la costituzione di una banca dati finalizzata al dimensionamento della rete scolastica metropolitana.

INVESTIMENTO

Il contributo assegnato alle scuole superiori per il loro funzionamento e minuto mantenimento è volto ad assicurare, nell'ambito delle risorse disponibili, la funzionalità delle sedi costituenti la rete scolastica metropolitana.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Parte delle somme attribuite al Dipartimento sono destinate al trasferimento di fondi alle istituzioni scolastiche per il miglioramento del funzionamento della didattica e di piccoli interventi manutentivi.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Il Programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

UCE 02 DIREZIONE GENERALE
Responsabile Dott.ssa Aurelia MACARONE PALMIERI

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 (MP0102) – Segreteria generale

Il programma della Direzione Generale, per il triennio di riferimento, si esplica sulle seguenti linee direttrici:

- **Rispetto degli obblighi di trasparenza, come stabiliti dalla vigente normativa in materia.** In tale ambito, la Direzione Generale assicurerà il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, relativamente ai dati e alle informazioni detenute dalla stessa e ai dati e alle informazioni detenute da altre strutture dell'ente, nei limiti delle responsabilità definite con apposita circolare interna dal Responsabile della Trasparenza;
- **Promozione della cultura delle pari opportunità.** In tale ambito, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Osservatorio di Genere della Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Osservatorio interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità (GIO), la Direzione Generale provvederà a dare concreta attuazione a tale Protocollo, ponendo in essere diverse iniziative volte a promuovere la cultura di genere e delle pari opportunità nel territorio metropolitano ed in particolare tra gli studenti, sviluppando le sinergie e condividendo i rispettivi know-how specialistici tra i due Organismi sopra citati. La Direzione Generale procederà a promuovere la conoscenza degli strumenti di conciliazione vita-lavoro attraverso il coinvolgimento diretto dei CUG del territorio metropolitano, a realizzare e mettere in campo strumenti divulgativi in materia di pari opportunità rivolti principalmente, ma non solo, al mondo scolastico al quale sarà rivolto il progetto "*Pari Opportunità ... vanno a Scuola*" con l'obiettivo di promuovere l'argomento relativo alle pari opportunità nelle scuole di pertinenza dell'ente.
- **Supporto in materia di tutela della privacy.** La Direzione generale, alla luce delle novità normative in materia di tutela dei dati personali (nuovo regolamento europeo n. 679/2016, attualmente vigente insieme al d.lgs. 196/2003 e applicabile pienamente in tutti gli stati membri dal 25 maggio 2018), provvederà a garantire il necessario supporto e coordinamento del personale di qualifica dirigenziale e dei referenti privacy per la piena attuazione delle recenti norme intervenute e alla promozione: di nuovi modelli organizzativi e gestionali previsti dalla normativa (da realizzare anche con l'utilizzo di strumenti tecnici ed informatici efficaci), di opportune attività di formazione/informazione del personale (di qualifica dirigenziale e non) e di specifiche cautele finalizzate a garantire un'efficace tutela della riservatezza per i dipendenti e i cittadini/imprese/utenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attuazione del programma in questione, da parte della Direzione Generale, risponde a diverse esigenze che trovano un loro riconoscimento giuridico nella normativa nazionale ed internazionale. A tal proposito, il programma e la sua attuazione vogliono dare concreta attuazione a specifici obblighi normativi, come nel caso di quelli in materia di trasparenza ovvero delle disposizioni contenute sia nella normativa nazionale sia in quella internazionale volte a promuovere la cultura di genere e delle pari opportunità.

Nell'ambito della materia di tutela della privacy, con l'attuazione del programma si intende assicurare alle persone fisiche, nell'attuale mondo digitale e "dell'internet delle cose", tutte le nuove tutele e opportunità previste dal recente regolamento europeo in materia di tutela della privacy, come garantire il giusto equilibrio di tutela tra il diritto alla riservatezza e quello alla trasparenza dell'azione amministrativa, o, garantire il diritto alla portabilità dei dati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire il rispetto degli obblighi normativi di trasparenza, al fine di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- Promuovere e diffondere sul territorio metropolitano la cultura di genere e delle pari opportunità, al fine di contribuire a ridurre il gender gap che interessa il nostro Paese;
- Ottimizzare ed agevolare le attività di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto delle misure di sicurezza e delle nuove regole previste dalla normativa, tra cui, quelle in materia di nomina del RPD, di monitoraggio e mappatura dei processi, di registrazione dei trattamenti, di valutazione di impatto e del rischio, di comunicazione delle violazioni e degli gli attacchi informatici subiti, di semplificazione e di informative chiare sui trattamenti, e, in ultima analisi, garantire la conformità dell'azione amministrativa svolta dagli Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale ai principi e alle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Aggiornamento costante della sezione Amministrazione Trasparente per quanto riguarda i dati e le informazioni di competenza della Direzione generale.
2. Realizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità, attraverso la concreta attuazione del Protocollo d'Intesa tra l'Osservatorio di Genere della Città Metropolitana di Roma Capitale e l'Osservatorio interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Pari Opportunità (GIO), la realizzazione e diffusione di strumenti divulgativi in materia di pari opportunità rivolti principalmente, ma non solo, al mondo scolastico, il finanziamento di progettualità in materia rivolte al mondo della scuola.
3. Garantire il supporto in materia di tutela della privacy.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il programma da attuare risponde a disposizioni normative di livello nazionale e sovranazionale, per quanto attiene ad esempio la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità, la tutela della privacy e il rispetto degli obblighi di trasparenza.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il programma relativo al triennio 2018 – 2020 è in linea con quello definito nell'annualità 2017, di cui ne rappresenta il logico proseguimento.

PROGRAMMA 08 (MP0108) – Statistica e sistemi informativi

Nell'ambito del Servizio 1, in ossequio alla normativa vigente in materia, l'Ufficio metropolitano di statistica, istituito ai sensi del D.lsg 322/89, costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale. L'Ufficio, mettendo a sistema flussi informativi prevalentemente di tipo statistico, ma anche provenienti da fonti amministrative, prodotti sia dall'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché dalle autorità nazionali di statistica che producono statistiche ufficiali, diffonde analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi accordi o convenzioni. Tutto ciò alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'ente, così come determinato dalle ultime modifiche normative in materia di ordinamento della Città Metropolitana di Roma Capitale.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione provvederà a gestire il Ciclo della performance e a garantire il costante adeguamento degli strumenti informatici in dotazione all'Ente per l'espletamento di tutte le attività di controllo finalizzate a verificare la rispondenza degli obiettivi di PEG alle linee programmatiche e strategiche, per la verifica periodica del grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, nonché per la definizione, ove necessario, di eventuali proposte di azioni correttive. Provvederà, altresì, a curare la fase istruttoria relativa al processo valutativo del personale di qualifica dirigenziale.

L'Ufficio del controllo strategico e di gestione e l'Ufficio metropolitano di statistica opereranno altresì in sinergia ai fini del rilancio delle indagini di qualità quali strumenti ineludibili per un corretto e puntuale monitoraggio dell'azione amministrativa.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le recenti modifiche apportate con il D. Lgs n. 74/2017 al D. Lgs n. 150/2009, relativamente al Titolo II – Misurazione, valutazione e trasparenza della performance - pongono un rinnovato accento sui processi di misurazione delle performance organizzative e sulla partecipazione dei cittadini/utenti alla valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Nel contempo un territorio vasto e variegato come quello metropolitano romano necessita, per essere pienamente compreso, di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Questo anche in considerazione della stesura del documento di Pianificazione strategica che rende ancora più urgente e necessario l'accesso a questo tipo di informazione. Inoltre anche la programmazione dei singoli Dipartimenti e Servizi ha bisogno di informazioni che, non immediatamente disponibili dalle fonti ufficiali, devono essere reperite attraverso rilevazioni ed elaborazioni ad hoc. L'Ufficio metropolitano di statistica si pone in questo senso trasversalmente ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente, fornendo assistenza tecnico-metodologica finalizzata a questo

scopo, laddove l'Ufficio del controllo strategico e di gestione si pone quale elemento di raccordo tra le diverse strutture dell'Ente ai fini di una puntuale gestione del Ciclo della performance organizzativa.

Pertanto il Servizio 1 provvederà a supportare dal punto di vista metodologico tutte le strutture dell'Ente al fine di disporre di dati e informazioni utilizzabili per un'azione amministrativa sempre più partecipata e sensibile alle istanze degli stakeholders.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rafforzamento della funzione statistica a supporto dell'Amministrazione, nella fase di programmazione e rendicontazione, nonché quale presidio per la diffusione dell'informazione statistica anche per gli altri attori istituzionali e per i cittadini del territorio metropolitano romano.

Implementazione degli strumenti informatici e ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza.

OBIETTIVI OPERATIVI

1. Predisposizione e rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio metropolitano. Diffusione delle informazioni stesse attraverso lo sviluppo di nuovi canali, nonché di nuovi prodotti di reportistica.
2. Implementazione, attraverso la creazione di campi dedicati, dello strumento informatico SI.PEG in uso al Servizio per consentire l'inserimento nell'applicativo degli obiettivi "trasversali" e consentire anche per questi il monitoraggio infrannuale; informatizzazione delle schede di valutazione del personale dirigente dell'Ente, ai fini di un progressivo superamento delle attuali rilevazioni cartacee.
3. Rilancio delle attività relative alle indagini di qualità inerenti l'azione amministrativa dell'Ente, attraverso il supporto metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti.
4. Sviluppo della capacità di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati finalizzati alla produzione di informazione statistica, funzionale alle attività di programmazione dell'ente ma anche all'utilizzo da parte di soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio e necessitano di informazioni oggettive relativamente al territorio stesso.
5. Rafforzamento delle partnership sia all'interno dell'Ente con l'attivazione e/o il proseguimento di collaborazioni sia all'esterno di esso, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme, nonché per l'avvio e la realizzazione di progettualità innovative.
6. Piena rispondenza alle esigenze del sistema di rilevazione del Sistema Statistico Nazionale con particolare attenzione alle operazioni legate al censimento continuo delle istituzioni pubbliche.

INVESTIMENTO

I programmi informatici sviluppati saranno realizzati con risorse d'investimento.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE,STATO) –

Nell'ambito del Servizio 1, l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione opera in ossequio alla normativa vigente, alle delibere CIVIT, ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica e ai Regolamenti dell'Ente, mentre l'Ufficio di Statistica opera in coerenza con il Codice europeo della Statistica Ufficiale in armonia con gli obiettivi previsti dal Piano di Statistica Nazionale e del Piano di Statistica Regionale.

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La Direzione Generale – con il supporto del proprio Servizio 2 – svolgerà un'azione di coordinamento dell'attività delle altre strutture Dipartimentali nell'ambito della programmazione delle OO.PP. di competenza dell'Ente, attività che risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di armonizzazione dei bilanci pubblici. La programmazione delle OO.PP. ha, tra i suoi scopi, quello di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano.

L'attività si lega, necessariamente, alla programmazione finanziaria e comprende l'individuazione di specifici interventi che traducono le necessità rilevate, secondo un ordine di priorità, in opere pubbliche da inserire nel Programma dei LL.PP. come previsto dall'art. 21 del DLgs. 50/2016, rispondendo in tal modo alle richieste della collettività amministrata.

Il Programma Triennale dei LL.PP. costituisce quindi momento conclusivo del processo d'identificazione e quantificazione dei bisogni e delle esigenze che si sintetizza nella redazione degli studi di fattibilità, reale momento di verifica tecnico-finanziario delle proposte e premessa alla redazione del Programma stesso.

Il Programma Triennale dei LL.PP. ha anche il compito di contribuire a garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, nel rispetto delle rispettive specificità, tra programma delle opere e programmazione finanziaria.

Per ottemperare ai controlli previsti dagli artt. 49 c.1 e 147 bis c.1 del D. Lgs. 267/00, come novellato dal D.L. 114/2013 è necessario svolgere attività istruttoria per il rilascio del parere tecnico di conformità al programma dei LL.PP. dei decreti/deliberazioni di approvazione delle progettazioni preliminari di competenza dei Dipartimenti tecnici.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attività legata al Programma triennale dei LL.PP. è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni ed è prevista all'art. 21 del D.lgs. 50/2016, Codice Appalti. La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del governo nazionale e alla crisi economica in corso, nonché, ai vincoli di spesa imposti anche dall'obbligo del pareggio di bilancio, impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Mantenere una prudente ed efficiente gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle OO.PP..
- Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento territoriale.
- L'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione.
- La buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse, sempre più ridotte.
- Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione
- Favorire l'acquisizione di finanziamenti esterni all'Amministrazione.
- Rendere il sistema dei servizi pubblici locali maggiormente efficiente, riuscendo nel contempo a limitarne le spese. L'obiettivo principale deve comunque rimanere la valorizzazione dell'area territoriale in una logica di sussidiarietà ed integrazione.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il supporto tecnico-operativo alle strutture tecniche dell'ente per la redazione del Programma metropolitano delle OO.PP.;

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

I contenuti del programma sono in continuità rispetto agli anni precedenti.

PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico

Il monitoraggio delle OO.PP. svolto dal Servizio 2 assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

Tale attività presuppone che l'Amministrazione utilizzi efficacemente gli strumenti informatici, già in parte in proprio possesso oltre a cui un ulteriore contributo al monitoraggio viene dall'istituzione presso il MEF della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche la cui attività di implementazione, a cura dei Dipartimenti tecnici, è coordinata dal Referente Unico per il Ministero per l'Economia e Finanza al che a tale scopo riceve il contributo del Servizio 2 della Direzione Generale.

Inoltre per rispondere alle nuove sfide legate alla contrazione della capacità di spesa, in relazione alle esigenze del territorio in fase di profondo rinnovamento, si promuovono attività di sperimentazione tecnica, finanziaria e amministrativa per la realizzazione di interventi di OO.PP. mediante ricerca e applicazione di strumenti e tipologie realizzative e gestionali innovative, in particolare per l'edilizia scolastica e per la mobilità/viabilità aventi carattere interdipartimentale (ad esempio il così detto "Bando Periferie").

Oltre alla programmazione dei LL.PP. di competenza dell'Ente, che dal 2018 assume nuovamente valenza triennale, e al monitoraggio dell'andamento della realizzazione del programma si segnala che l'Ufficio coordina anche le attività relative al monitoraggio degli interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale con riferimento al Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Tale norma ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionali funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia, e parte di tale risorse sono state assegnate, con vari programmi elaborati sino all'anno 2008, alla Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale.

Il monitoraggio comprende anche il supporto alla Direzione Generale, per l'istruttoria e la verifica dell'applicazione da parte dei Servizi competenti, dei regolamenti di affidamento incarichi tecnici e di collaudo e di liquidazione incentivi. Alla luce delle novità normative e dell'esperienza maturata nell'applicazione è necessario l'aggiornamento dei suddetti regolamenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione. In particolare ci si riferisce al DLgs. 229/11, al Decreto MEF 26/02/2013, al DLgs. 33/13, che hanno regolamentato l'attività, e l'avvio della B.D.P.A. a cui viene fornito obbligatoriamente un contributo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere;
- verificare l'efficacia della programmazione
- determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione)
- pubblicazione dei dati sull'andamento delle opere.

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire una costante attività di monitoraggio della realizzazione delle OO PP.

U.C.03 SEGRETARIATO GENERALE
Responsabile Avv. Serafina Buarnè

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segreteria Generale

Posti gli indirizzi e gli obiettivi strategici di mandato, l'U.C. 'Segretariato Generale', diretto e coordinato dal Segretario Generale, svolgerà le proprie attività fornendo risposte in termini di legittimità, di efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, tenendo conto, in particolare:

- dell'evoluzione normativa connessa al ruolo della Città metropolitana nel panorama istituzionale di riferimento e, soprattutto, alle funzioni attribuite alla stessa sia dal legislatore nazionale (art. 1, comma 44, della Legge 56/2014) che dal legislatore regionale e, conseguentemente, delle ricadute nella struttura organizzativa di questa Amministrazione;
- dei compiti e delle funzioni attribuite al Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del TUEL;
- degli obblighi imposti dalla Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013), con particolare riguardo alle modifiche introdotte, tra l'altro, dal D. Lgs. 97/2016;
- della disciplina sul sistema integrato dei controlli interni, con specifico riferimento al controllo di regolarità amministrativa, assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale.

Il Segretario Generale, per il tramite degli Uffici e dei Servizi del Segretariato, garantirà il necessario supporto:

- alle strutture dell'Ente, fornendo loro collaborazione e assistenza-giuridico amministrativa, ai fini della realizzazione delle finalità e dei compiti istituzionali propri di ciascuna unità operativa;
- agli Organi di Governo della Città metropolitana nonché, sulla base dei relativi indirizzi politici e previa intesa con gli organismi competenti, agli Enti che operano nel territorio metropolitano, con particolare riguardo ai Comuni dell'area;
- ai cittadini che si rivolgono all'Amministrazione, per quanto di competenza e nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche alla luce della recente disciplina in materia di accesso civico.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie del Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni legislative che disciplinano le finalità e la *mission* della Città metropolitana e, nel contempo, con le disposizioni che regolano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale nelle amministrazioni locali.

In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili, ma vieppiù necessarie a garantire la concreta attuazione sia delle norme di legge concernenti le funzioni degli enti di area vasta, con particolare riguardo a quelle connesse allo sviluppo del territorio e alla promozione dei servizi, sia di quelle che, per i fini che qui occupano, individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità degli atti, a tutela dell'integrità dell'azione amministrativa e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Segretariato Generale, in attuazione degli indirizzi strategici e dei compiti istituzionali propri degli Uffici e dei Servizi in cui si articola, si pone come finalità principali da conseguire la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso la digitalizzazione e l'efficace impiego delle tecnologie informatiche.

Opera inoltre, sotto il profilo organizzativo, in modo da assicurare costantemente collaborazione, supporto e assistenza giuridico-amministrativa alle strutture e agli Organi della Città metropolitana nonché agli organismi e agli Enti che con la stessa si interfacciano.

Tali finalità sono alla base degli obiettivi operativi di cui al paragrafo che segue.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Segretariato Generale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza, si propone la realizzazione di obiettivi operativi connessi alle attività di seguito indicate:

- supporto ai Comuni del territorio metropolitano, previo studio delle più efficaci modalità di collaborazione e di assistenza, con particolare riguardo - ma non solo - agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- incentivazione di iniziative informative e formative, a favore delle strutture dell'Ente e, se del caso, degli organismi che operano nel territorio, con particolare riguardo a tematiche che concernono, trasversalmente, l'attività degli uffici e che coinvolgono, nello specifico, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- revisione e aggiornamento dei Regolamenti della CMRC, con particolare riguardo a quelli riguardanti le attività e il funzionamento degli Organi di Governo dell'Ente nonché la disciplina del sistema integrato dei controlli interni;
- perfezionamento delle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni nel sito istituzionale della Città Metropolitana, sia nella sezione dell'Albo Pretorio Web che nella sezione 'Amministrazione Trasparente', in modo da facilitare la consultazione dei documenti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza interna ed esterna;
- definizione di iniziative utili a supportare le strutture dell'Ente nella revisione della mappatura dei processi a rischio corruzione, nell'individuazione delle relative misure e nell'attuazione delle stesse, ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle procedure;
- implementazione delle procedure di controllo a campione sugli atti adottati dall'Ente, anche attraverso la previsione di un ampliamento del campione (in termini percentuali) per particolari fattispecie di provvedimenti.

UCE04 Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitan
Responsabile Dott. Paolo BERNO

MISSIONE 01

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi sono l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitan (art.1 comma 44 lettera a); la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c); la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitan (art.1 comma 44 lettera f). Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

PROGRAMMA 01

All'Ufficio di Direzione dell'U.C. "Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitan" sono affidate le seguenti competenze:

- programmazione degli orientamenti necessari alla pianificazione strategica, mediante la traduzione degli indirizzi e delle direttive atte alla formulazione di strategie finalizzate allo sviluppo del Piano Strategico triennale del territorio metropolitan;
- supporto gestionale ed organizzativo alle attività di attuazione degli indirizzi di governo.

Il Servizio 1 "Pianificazione strategica. Reti di servizi, sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitan" è chiamato pertanto a rispondere alle seguenti funzioni proprie e caratteristiche delle Città metropolitane ex art.1 comma 44 della legge 56/2014:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitan;

- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitan. Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

A decorrere dall'anno 2017, le azioni di costruzione del Piano strategico metropolitan sono entrate nella fase più propriamente operativa, sulla base di un documento di indirizzo/linee guida aggiornato che sarà prodromico all'impostazione del processo. La Direzione dell'Ufficio Centrale con funzione di indirizzo e coordinamento e il Servizio 1 con funzioni di Ufficio di Piano metteranno in atto le azioni necessarie per la predisposizione del primo Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale e dei successivi aggiornamenti annuali, per permetterne l'approvazione secondo l'iter previsto dallo Statuto. Contestualmente, tramite attività di analisi e conoscenza del territorio da condurre con il contributo tecnico e amministrativo delle strutture interne e supporti scientifici, si metteranno a disposizione dei decisori e degli enti locali del territorio idonee ipotesi operative di articolazione del territorio in zone omogenee, di rilevazione dei bisogni locali ai fini della pianificazione strategica e di progettazione di forme di assistenza tecnica, in particolare sotto il profilo dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitan.

Nell'ambito del progetto "Metropoli Strategiche" di ANCI, il Servizio 1 Pianificazione Strategica avrà modo di sviluppare tre ambiti tematici: il riassetto organizzativo e istituzionale dell'area metropolitana con attività di accompagnamento e sperimentazione di forma di aggregazione dei Comuni e per la loro gestione associata dei servizi; il piano strategico metropolitan con attività di affiancamento nella ricerca di metodologie di ingaggio degli stakeholders; la semplificazione amministrativa in materia edilizia urbanistica, con attività di analisi, sperimentazione e sviluppo di sistemi innovativi finalizzati a dare piena attuazione ai principi previsti dalle recenti riforme. Contemporaneamente il servizio, anche in virtù della natura dei progetti ad alto contenuto di innovazione, collaborerà con le attività del Dip. Il Serv. 4 "Sistemi informativi, reti e innovazione tecnologica", per la progettazione e il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete ai cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la gestione della transazione degli applicativi dell'Ente all'utilizzo del sistema di identità unica digitale (SPID) e con le attività di sviluppo e di coordinamento legate al portale dei pagamenti del nostro ente (PagoPA).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Tutte le scelte saranno improntate all'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, individuata come nuovo livello di governo dei territori di area vasta. Dal processo di ridefinizione istituzionale, disegnato dal legislatore con la L. 56/2014, scaturisce l'obbligo di adozione del Piano Strategico Metropolitan. La pianificazione strategica, da azione di governance, volontaria risposta ai bisogni del territorio oltre i suoi confini amministrativi, diventa azione di government, normata e formalizzata. Il Piano Strategico ha natura di atto amministrativo, la cui utilità e valore sono fortemente correlati al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitan. Per tale ragione le scelte programmatiche focalizzeranno le attività

sull'articolazione territoriale, sul coinvolgimento interno ed esterno, sulla comunicazione. Analogamente la L.56/2014 prevede la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano vincolando il nostro Ente ad un'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Dotare il territorio metropolitano di un Piano Strategico, formulato e adottato in conformità allo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, capace di attrarre e utilizzare risorse potenziando le capacità d'interazione e di co-progettazione con i soggetti istituzionali e con tutti gli attori sociali, promuovendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Migliorare l'efficacia dell'interlocuzione con i comuni, promuovendone la rappresentanza e articolando il territorio in zone omogenee per favorire la partecipazione dei comuni alle scelte politiche, l'espressione dei bisogni del territorio e delle comunità e la programmazione dei servizi.

Sarà promosso l'equilibrio territoriale anche perseguendo la semplificazione amministrativa, con l'omogeneizzazione dei processi, l'informatizzazione delle procedure, il potenziamento dei servizi ai cittadini sulla base di regoli comuni e standardizzate.

OBIETTIVI OPERATIVI-

L'Ufficio di Direzione della struttura opererà per l'organizzazione e/o programmazione, di attività a rilevanza interdipartimentale, anche ai fini dello sviluppo e della promozione e valorizzazione del territorio metropolitano. Tali attività saranno realizzate anche nell'ottica del nuovo ruolo di promozione e coordinamento della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo servizi - ove possibile - anche a supporto dei Comuni.

La funzione di pianificazione strategica di competenza del Serv.1, focalizzata sul processo di costruzione del Piano Strategico triennale della Città Metropolitana di Roma Capitale, sarà attuata attraverso gli obiettivi operativi sottoelencati:

- Predisporre una proposta tecnica di articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee
- Coordinare un contributo tecnico amministrativo per la redazione delle linee guida per il Piano Strategico
- Agevolare con azioni amministrative e di carattere organizzativo la partecipazione delle istituzioni locali e degli attori sociali del territorio metropolitano
- Incentivare, con opportune azioni di coordinamento, il coinvolgimento della struttura amministrativa dell'Ente
- Contribuire, sotto il profilo tecnico e metodologico, a garantire la necessaria coerenza degli atti di alta amministrazione dell'Ente
- Alimentare l'informazione sul territorio sul tema tramite l'Ufficio Comunicazione istituzionale
- Attuare delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto a dotare il territorio metropolitano degli adeguati strumenti di pianificazione strategica.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale, nazionale e europea.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nell'esercizio 2017 gli obiettivi programmatici relativi alla pianificazione strategica sono stati focalizzati sugli aspetti organizzativi della fase /avvio, senza assegnazione di risorse. Nel ciclo programmazione 2018/2020 si intende procedere con la fase attuativa

PROGRAMMA 02

Alla Direzione dell'U.C: "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" sono affidate le competenze concernenti, innanzitutto, lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie per il formale mantenimento della qualifica di Soggetto Aggregatore in base a quanto indicato nelle linee direttive contenute nel DL n. 66/2014, in appositi DPCM e Decreti attuativi del Ministero dell'Economia e Finanze nonché in indicazioni dell'Anac, per l'iscrizione nell'Elenco ufficiale Nazionale dei Soggetti Aggregatori (iscrizione rinnovata per il ns Ente a settembre 2017 per il prossimo triennio, su indicazione della Sindaca Metropolitana).

All'Ufficio del Soggetto Aggregatore, incardinato nella Direzione dell'U.C: "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", competono l'affidamento e la gestione delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 da bandirsi a cura della Città metropolitana nella sua veste di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014. Dette convenzioni avranno ad oggetto, in prima battuta, le categorie merceologiche previste dal D.P.C.M. 24/12/2015 (Servizi di Pulizie Uffici, Guardiania, Vigilanza Armata, Manutenzione Impianti e Facility Management) ed avranno come potenziali fruitori, oltre ai Comuni, le loro società partecipate, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, presenti sul territorio della Regione Lazio.

L'Ufficio seguirà, inoltre, procedure di gara afferenti all'affidamento di servizi e forniture con particolare riferimento a quelle di rilevante complessità, ovvero potenzialmente suscettibili di aggregazione, demandate alla Città metropolitana di Roma Capitale da parte dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

In aderenza con le recenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50 /2016 e ss mm ii e seguendo le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si opererà al fine di migliorare il grado di accountability dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso un'omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data.

Inoltre, sempre per il raggiungimento di tale fine di accountability, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende ottimizzare le scarse risorse umane disponibili attualmente nella struttura, avviando in modo sperimentale il governo del processo di programmazione nel corso dell'anno delle procedure di gara assegnate dai Comuni convenzionati, per il più efficace soddisfacimento delle esigenze provenienti da territorio.

Si opererà altresì per la promozione presso i Comuni del territorio, tramite stipule di convenzioni anche con la Prefettura di Roma, dell'aggregazione delle procedure di gara nella Centrale di Committenza del ns Ente, in attuazione del nuovo Codice dei Contratti; assistenza ed alta consulenza ai Comuni e programmazione gare.

Verranno infine curati anche i rapporti con i Comuni convenzionati, in sinergia con il servizio 2, per altre tematiche di interesse giuridico-amministrativo condivise relative alla SUA/SA, oltre a proseguire le stipule per il passaggio alla convenzione approvata con delibera 64/2016.

Tutto ciò coltivando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e.procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'Anci, l'Upi, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'Anac, Consip, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc.

All'Ufficio Contratti, incardinato nella Direzione dell'U.C: "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", sono affidate le competenze connesse alle attività di supporto al Segretario Generale nella fase della gestione dei seguenti adempimenti:

-stipulazione dei contratti dell'ente, compresa la repertoriatura e la registrazione.

-attività di verifica dei requisiti generali degli aggiudicatari;

-acquisizione della documentazione necessaria per la stipulazione (accertamenti inerenti alla legislazione antimafia, certificato di regolarità contributiva; comunicazioni relative agli assetti azionari delle società, cauzioni definitive, spese per diritti di segreteria da rogito, imposta di registrazione e stampa);

-rapporti con le istituzioni competenti (Ufficio Territoriale del Governo, l'INPS, l'INAIL, le Casse Edili) e con gli operatori economici;

-predisposizione, stesura e repertoriatura dei contratti da trasmettere all'Agenzia delle Entrate per la opportuna registrazione.

Rientrano tra le competenze assegnate all'Ufficio anche la convocazione e l'assistenza alle parti contraenti, la custodia e la conservazione dei contratti posti in essere.

L'art. 1, comma 44, lett. c), della medesima L. 56/2014 prevede che "D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

Al Servizio 2 dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano" compete l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente e potenziamento di un'importante funzione di area vasta quale è quella dell'assistenza agli enti locali in tema di procedure di gara, da ottenere con il potenziamento dell'attività svolta dalla "Stazione Unica Appaltante" La Città metropolitana di Roma Capitale, in sinergia con la Prefettura di Roma, ha istituito in data 15 gennaio 2014 la Stazione Unica Appaltante (SUA) per svolgere gare di volta in volta delegate da parte dei singoli Comuni aderenti, in particolare ex art 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; ex art 37, comma 4, lett. c) d.lgs. n. 50/2016 (nuovo codice contratti) e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 13 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega

al Governo in materia di normativa antimafia” e dell’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 “Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 – Piano straordinario contro le mafie”.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l’intento di rispondere all’esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l’efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. Accountability dell’Ente verso la cittadinanza. La duplice esigenza, avvertita a livello politico sia nazionale che comunitario, di razionalizzare l’utilizzo delle risorse pubbliche per conseguire risparmi di spesa (spending review) e di aumentare il livello di trasparenza e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nello svolgimento delle procedure di gara, con conseguente riduzione delle stazioni appaltanti, ha determinato il legislatore nazionale ad introdurre la figura dei “Soggetti Aggregatori” per l’acquisizione di beni e servizi in forma aggregata (con particolare riguardo all’articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89), nonché ad introdurre nuove norme per la qualificazione e la centralizzazione delle stazioni appaltanti nel territorio nazionale, con particolare riferimento agli artt. 37 e 38 del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

A seguito della decisione di vertice di accogliere la sfida di affrontare questo percorso innovativo, il nostro Ente è rientrato nell’elenco nazionale dell’Anac dei soggetti aggregatori. In veste di “soggetto aggregatore” (S.A.), è imprescindibile assolvere a molteplici funzioni e gestire i rapporti inter-istituzionali nelle sedi preposte alla necessaria definizione delle linee di azione, con gli organi competenti quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e Finanze, Agid, Anac, Consip, Conferenza unificata, Anci, Upi, altre città metropolitane, ecc.

L’obiettivo sfidante che ci si prefigge è di dare piena attuazione alla disciplina sopra richiamata, valorizzando le potenzialità del nostro Ente rispetto alle opportunità offerte dal legislatore. Ciò si declina, in sostanza, nel proseguire e sviluppare la funzione di area vasta costituita dall’assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di servizi e forniture, sia in veste di Soggetto Aggregatore, sia aggregando i bisogni omogenei espressi da più enti convenzionati, mediante il costante adeguamento allo ius superveniens, il presidio dell’iter di stipula delle Convenzioni per la Stazione Unica Appaltante con i Sindaci dei Comuni interessati e la Prefettura di Roma, la massimizzazione delle adesioni attraverso la cura dei rapporti inter-istituzionali, il coordinamento della fase di programmazione delle gare, la rilevazione dei fabbisogni del territorio di riferimento (mediante l’utilizzo della Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico e/o indagini somministrate ai vari stakeholders), il potenziamento dell’informatizzazione nello svolgimento delle fasi di gara, tramite l’utilizzo della piattaforma informatica (e-procurement), l’attuazione sotto vari profili del Codice dei Contratti pubblici (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell’e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc).

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all’esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l’efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull’accountability dell’ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review.

Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, la qualificazione del ns ente come centrale di committenza alla luce dei criteri che saranno indicati nell’emanando DM del Ministero Infrastrutture e Trasporti (che, in base all’art. 38 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà stabilire i criteri per l’ottenimento, da parte di ciascuna stazione appaltante, di un’apposita certificazione che le consenta di continuare ad operare in autonomia), oltre alla piena implementazione dell’e-procurement nonché allo studio dell’eventuale impatto sulla cittadinanza dell’attività svolta sotto il profilo del bes – benessere equo e sostenibile.

Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell’avvio dell’e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale in evoluzione. Le finalità perseguite tramite il rafforzamento della SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l’efficacia e l’efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse. Ulteriori obiettivi operativi concernenti in particolare le procedure di gara da espletarsi per conto dei Comuni aderenti alla SUA – sono quelle di un controllo più stringente in merito all’adeguatezza degli importi a base d’asta e dei costi della manodopera indicati nella documentazione di gare degli appalti di servizi nonché di una verifica sistematica circa la congruità delle offerte presentate.

Appare, infine, prioritaria la programmazione delle gare dei Comuni richiedenti.

Si provvederà inoltre ad un efficiente svolgimento delle attività di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture.

OBIETTIVI OPERATIVI

In veste di Soggetto Aggregatore (ufficio Soggetto Aggregatore):

assolvimento dei compiti precipui dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire all'avvio di un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare- con particolare cura dei rapporti con Anac, Mef, Consip, Anci, Upi, Conferenza unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc, nonché con le altre città metropolitane;

· definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso raccolta del fabbisogno delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati Siope, Anac e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il Mef sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci;

· definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di "spesa comune", di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;

· svolgimento di procedure di affidamento "aggregate" aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;

· cura delle procedure di gara di servizi e forniture caratterizzate da particolare complessità.

· ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale "buyer" del territorio).

In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, riducendo gli adempimenti burocratici ed introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello ius superveniens.

Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara.

Gli introiti provenienti dall'attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo. Si cerca di ovviare alla scarsità di risorse umane attualmente disponibili con un'opportuna programmazione delle gare assegnate dai Comuni nel corso dell'anno.

INVESTIMENTO

Il d.l. 66/2014 (art. 9, comma 9) prevede fondi, da stanziarsi a cura del Mef per il finanziamento delle attività precipue del soggetto aggregatore, tra cui la formazione e l'aggiornamento del personale, l'adeguamento di beni strumentali, ecc.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto all'acquisizione di studi, analisi di contesto e approfondimento giuridico a supporto dell'esercizio della funzione di assistenza agli EE.LL. nelle materie di competenza della struttura.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale e nazionale (Spending review), con i quali si continua a lavorare di concerto per la programmazione delle attività, con particolare riferimento alla normativa in materia di:

- Nuovo Codice Appalti – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Spendig review;
- Legge di stabilità;
- Leggi anticorruzione e linee guida Anac;
- Criteri ambientali minimi – cam;
- Criteri di benessere equo e sostenibile – bes.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione è in sostanziale continuità con l'esercizio precedente

UCE 05 **Ragioneria Generale**
Responsabile **Dott. Marco IACOBUCCI**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 (MP0101) – Organi istituzionali

L'attività della Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del Programma 01 denominato "Organi istituzionali", prevede tutte le attività di supporto agli organi dell'Ente per l'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo attraverso la predisposizione di atti e pareri. Sono previste funzioni di supporto all'organo di revisione mediante la collaborazione con lo stesso finalizzata alle attività di controllo economico-finanziario, al supporto nella elaborazione delle relazioni al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, alle verifiche periodiche di cassa e dei rendiconti degli economi/agenti contabili. Competenza della Ragioneria è, inoltre, l'attività di stesura degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa relativamente agli emolumenti dei membri del Collegio di Revisione.

OBIETTIVI OPERATIVI

Rispetto delle tempistiche per la predisposizione dei pareri e delle relazioni di competenza, previsti sugli atti in approvazione da parte degli organi istituzionali.

PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in misura rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale. Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge 56/2014 ed alle riduzioni di risorse disponibili conseguenti alla contrazione delle entrate tributarie e alle manovre di finanza pubblica hanno comportato enormi difficoltà oggettive nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario, imponendo nell'ultimo triennio una programmazione solo annuale che ha determinato l'impossibilità di formulare un adeguato livello di programmazione rispetto ai fabbisogni dell'Ente.

Al fine di redigere i documenti di programmazione 2018 - 2020 è opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 56/2014, non ancora ultimato, e dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesi negli anni, che hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni.

La Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, al comma 418 ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Per quanto concerne l'annualità 2018, inoltre, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che "nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047".

La Legge di Bilancio 2018 - Legge 27 dicembre 2017, n. 205 avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020" - all'art. 1, comma 838, ha stabilito che "Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane.

Complessivamente le manovre di finanza pubblica poste a carico del Bilancio della Città metropolitana di Roma sono riassumibili nella tabella sottostante:

| Contributo alle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale | |
|--|-----------------------|
| Tagli da ricalcolo FSR/2012 | 74.350.177,14 |
| Tagli da DL 66/2014 art 47 c 2 | 31.740.201,89 |
| Tagli da DL 66/2014 art 19 c 1 | 1.209.055,33 |
| Tagli 190/2015 al 2017 | 198.044.092,18 |
| Totale Tagli CM Roma Capitale | 305.343.526,54 |
| Contributo L 208/2015 | 53.254.807,18 |
| Contributo L 205/2016 | 65.656.311,77 |
| totale contributi | 118.911.118,95 |
| Netto tagli 2017 | 186.432.407,59 |
| Contributo L 2018 | 22.810.049,00 |
| Netto Tagli 2018 | 163.622.358,59 |

Il contributo totale alla manovra di finanza pubblica a carico dell'Ente ammonta, quindi, ad oltre 305 milioni di Euro. L'effetto delle manovre è solo parzialmente mitigato dalle misure correttive poste in essere negli anni 2016, 2017 e 2018 determinando in ogni caso un taglio al Bilancio per un importo superiore a 163,6 milioni di euro pari ad oltre il 40% delle risorse Entrate Proprie (Tributarie ed Extratributarie).

La riduzione delle risorse disponibili, conseguente ai tagli sopra richiamati, comporta una contrazione della capacità di spesa dell'Ente e, conseguentemente, la necessità di attivare un marcato processo di efficientamento della spesa stessa già in sede di formulazione delle previsioni di bilancio.

Nonostante siano state attivate tutte le misure volte al contenimento della spesa, la differenza tra risorse disponibili e spese non comprimibili ha determinato anche per l'anno 2018 uno squilibrio finanziario che ha impedito fino ad oggi di predisporre il Bilancio di Previsione 2018.

Va evidenziato che per il 2018 il legislatore, a differenza di quanto accaduto per i due esercizi precedenti, non ha previsto misure "straordinarie" finalizzate al raggiungimento degli equilibri di bilancio e di conseguenza l'Ente non ha potuto fruire dei maggiori spazi finanziari precedentemente concessi.

Si evidenzia, in particolare, che l'art. 1, comma 842, della Legge di Bilancio 2018 ha previsto, inoltre, per l'anno 2018, l'eliminazione del contributo complessivo di 12 milioni di euro assegnato alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui alla L. 56/2014, ai sensi del comma 1-bis dell'art. 20 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

Ulteriore elemento innovativo previsto per l'attuale esercizio finanziario è rappresentato dalle modifiche in materia di politiche attive del lavoro. L'art. 1, comma 793 e ss., della Legge di Bilancio 2018 ha disciplinato la procedura del trasferimento in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia delle politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e del personale delle città metropolitane e delle province coinvolto. Il comma 798 dell'articolo sopra richiamato, in particolare, stabilisce che "Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni".

Con Decreto del Ministero dell'interno del 7 febbraio 2018 sono state attribuite, in particolare, alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse per Euro 22.810.049,00. La Legge di Bilancio 2018 ha, inoltre, previsto una dotazione a favore della Città metropolitana di Roma Capitale pari ad € 4.007.300,26 per il 2018 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria.

La Legge di Bilancio 2018 ha previsto, inoltre, per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e ss. della Legge di Bilancio 2018).

Al fine di favorire gli investimenti, l'art. 1, comma 485, della Legge di Bilancio 2017, come modificato dall'art. 1, comma 874, lett. a), della Legge di Bilancio 2018, ha assegnato agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'art. 10, comma 4, della Legge 243/2012, in deroga agli equilibri di bilancio, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018 e 2019, di cui 400 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro annui per interventi di impiantistica sportiva, e 700 milioni di euro annui per gli anni dal 2020 al 2023.

Con D.P.C.M. 25/05/2016 è stata disciplinata la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di Provincia" (Bando Periferie). Con D.P.C.M. 06/12/2016 è stata approvata la graduatoria degli Enti ammessi al Programma tra i quali risulta la Città Metropolitana di Roma Capitale il cui progetto presentato si compone di n. 16 interventi (8 di competenza della Città metropolitana e 8 di sei Comuni del territorio) per un importo complessivo di € 48.611.803,45, di cui € 39.992.180,09 provenienti dal fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ex art. 1, comma 141 della Legge di bilancio 2017 (delibera CIPE 03/03/2017) e dal fondo per il finanziamento di investimenti, ex art. 1, comma 140 della Legge di bilancio 2017, con D.P.C.M. 29/05/2017, € 3.055.916,50 finanziati mediante contributi privati ed € 5.563.706,86 mediante contributi pubblici.

Con D.P.C.M., sottoscritto il 15/01/2018 e registrato alla Corte dei Conti il 23/03/2018 (n. 556), è stata approvata la convenzione firmata il 10/01/2018 e volta a disciplinare i rapporti e i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, e la Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di soggetto proponente e attuatore del Progetto.

Per la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020 il termine, inizialmente previsto per il 31/12/2017, è stato differito, prima al 28 febbraio 2018 con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, e poi successivamente rinviato al 31 marzo 2018 con Decreto del Ministero dell'Interno del 09 febbraio 2018.

Scaduto il termine del 31 marzo non è successivamente intervenuta nessuna ulteriore proroga dei termini. Ne consegue che dal 1 aprile 2018 l'Ente ha provveduto a gestire il proprio bilancio in base alla disciplina della gestione provvisoria di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000 con conseguente ulteriori limitazioni nella capacità di erogare i servizi di competenza dell'Ente.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si evidenzia che l'obiettivo programmatico della Ragioneria Generale per l'anno in corso è quello di assicurare, alle condizioni date, nell'Esercizio Provvisorio, e nella Gestione Provvisoria tutti gli adempimenti necessari a garantire il perseguimento degli equilibri finanziari di Bilancio unitamente al corretto utilizzo delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi di competenza dell'Ente. È, altresì, obiettivo strategico del programma quello connesso alla tempestiva predisposizione dei documenti di programmazione utili all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018 unitamente agli altri documenti di programmazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi del programma risulta, quindi, necessario espletare un'attenta e complessa attività di programmazione delle risorse finanziarie al fine di pervenire, nonostante i rilevanti sacrifici richiesti alla predisposizione dei documenti programmatici, in coerenza alle disposizioni normative vigenti, attivando tutti gli strumenti finanziari disponibili per il perseguimento degli equilibri di bilancio e per la copertura delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del Governo nazionale, alla crisi economica ancora in corso, nonché, ai vincoli di spesa imposti dalle norme sul pareggio di Bilancio impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili. Il monitoraggio costante del livello e della qualità delle entrate proprie, avrà lo scopo di conoscere con maggiore dettaglio una delle poste principali del bilancio al fine di una migliore gestione complessiva dello stesso. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate da trasferimenti ed extratributarie unitamente alla verifica del corretto utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Servizio dell'Ente per l'espletamento delle funzioni di propria competenza.

La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

L'aggiornamento della scheda di monitoraggio del Progetto Bando delle Periferie e dei sub interventi allo stesso associati, risulta necessaria ai fini dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La corretta rendicontazione del finanziamento assegnato risulta attività propedeutica e fondamentale all'erogazione delle risorse concesse.

Analogamente, l'attività di monitoraggio sulla gestione degli ulteriori finanziamenti di scopo assegnati all'Ente risulta fondamentale al fine di conseguire il corretto utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dal soggetto finanziatore.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- 1) Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio.
- 2) Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento territoriale.
- 3) Garantire lo stretto controllo della spesa nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione di cassa.
- 4) Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra i dipartimenti e accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, in modo da potere verificare quasi in tempo reale la situazione dell'Amministrazione.
- 5) Incrementare la leggibilità dei bilanci e la trasparenza amministrativa, nonché la riduzione dei costi connessi.
- 6) Garantire la buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse.
- 7) Garantire il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.
- 8) Perseguire la riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente anche attraverso una diversificazione degli strumenti di debito.
- 9) Comunicazione dei dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

OBIETTIVI OPERATIVI

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza con le risorse accertate nell'esercizio;

Monitoraggio del dato contabile delle entrate extratributarie e di quelle relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale al fine di garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni (andamento storico e prospettico dell'accertamento/riscosso).

Implementazione della scheda relativa ai dati di monitoraggio con la raccolta, la verifica e l'analisi dei dati recepiti dai Servizi competenti e dai Comuni interessati, al fine di assicurare il costante monitoraggio.

Attività di monitoraggio finanziario del Bando delle Periferie e degli altri Finanziamenti a destinazione vincolata concessi all'Ente.

INVESTIMENTO

Le risorse stanziato sul Titolo II attengono alla gestione degli investimenti sugli impianti fotovoltaici realizzati dall'Ente negli anni precedenti.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite alla manutenzione dei software di contabilità, all'acquisto di materiali di consumo diversi e ad altri servizi connessi al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 04 (MP0104) – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città Metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori: costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line e generale efficientamento del mercato, all'aumento di diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa. La seconda entrata per importanza l'imposta Provinciale di Trascrizione nel 2017 ha continuato a manifestare un incremento di gettito per la generale ripresa del mercato automobilistico. Si segnala che sempre in relazione a tali tipologie di entrate la Città metropolitana di Roma Capitale continua a subire effetto negativo conseguente al dumping fiscale posto in essere dalle Province Autonome che disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della medesima Città metropolitana. Tale fenomeno ha comportato e determina una perdita di gettito IPT nell'anno in cui le società di noleggio migrano procedono all'immatricolazione del rinnovo del parco auto a cui si aggiunge a regime una perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché un'estensione dall'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma; l'obiettivo di tale provvedimento era incentivare "il ritorno" delle sedi legali delle suddette società migrare nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nel triennio 2015-2017 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma.

Nell'anno 2017 con Decreto n. 36 del 14/07/2017 della Sindaca Metropolitana sono state confermate le aliquote, in quanto un'eventuale manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing, oltre a innescare potenziali perdite di ulteriore base imponibile verso le Autonomie Speciali, è completamente inibita dal comma 26 della L. 28.12.2015 n. 208, cd. Legge di stabilità 2016, così come modificata dal co. 42 della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) laddove statuisce un blocco della possibilità di aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali per l'anno 2017 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria. Anche per l'annualità 2018 una manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing è impedita dall'art. 1, comma 37, della legge 205/2017 che intervenendo sul co. 26 della L. 208/2015, ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Di conseguenza le aliquote 2018 sono rimaste invariate per effetto del Decreto n. 10 del 02/02/2018.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri" non sono attualmente disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento e conseguente recupero di eventuali fenomeni di evasione od elusione delle imposte. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti rapportato alle analisi dell'andamento/prospettive del mercato automobilistico e di sviluppo economico del territorio individuato sulla base delle proiezioni di andamento del PIL. Dall'anno 2015 l'attuale sistema di rilevazione e monitoraggio degli accertamenti e previsione delle entrate proprie è stato potenziato e razionalizzato con la predisposizione di un "cruscotto informatico" su piattaforma web su cui interagiscono banche dati interne ed esterne all'ente (Sistema di contabilità, SIATEL - Agenza dell'Entrate - ACI-PRA), rendendo accessibili dati aggiornati in tempo reale ed agevolandone la fruizione. Tale integrazione consentirà di formulare una migliore stima della base imponibile dei tributi IPT, RCAuto e TEFA e una maggiore capacità di controllo rispetto ad evasione o elusione delle imposte di competenza dell'ente.

Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 47 del 15.06.2016 è stato approvato il Nuovo Regolamento riguardante l'IPT che ha aggiornato la disciplina e ha armonizzando alcune casistiche che avevano evidenziato delle criticità o delle arretratezze nella gestione del tributo quali ad esempio: le agevolazioni in favore dei disabili sensoriali, l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e le successioni ereditarie.

Nell'anno 2017 sono iniziate sulla base di elenchi inviati da Acì Pra le attività di emissione di formali atti di accertamento del tributo Ipt (art. 1 co. 161 l. 296/2006 s.m.i.) relativi a soggetti che negli anni passati hanno usufruito di esenzioni o agevolazioni sulla base di dichiarazioni del soggetto passivo e che a seguito di successive verifiche presso le banche dati pubbliche (camera di commercio - Siatel - Agenzia delle Entrate) si sono dimostrate non veritiere, non avendo i requisiti previsti dalla vigente normativa. Tali attività di recupero di imposta evasa continueranno nel triennio preso in considerazione.

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il TEFA - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente previsto e disciplinato dall'art. 19 D.lgs. 504/1992. La Città metropolitana di Roma Capitale, con propria deliberazione n. 1454/57 del 29/11/1995, ha fissato al 5% la misura del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e

igiene dell'ambiente, tale aliquota viene confermata anche per l'annualità 2016 (Decreto n. 17 del 10/02/2016 del Vice Sindaco Metropolitan). Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 46 del 15/06/2016 è stato approvato un regolamento riguardante modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del Tributo TEFA al fine di migliorare la conoscenza della base imponibile e l'attività di programmazione in ordine a tale entrata, prevedendo una serie di obblighi di condivisione di informazioni da parte dei comuni (comunicazione di informazioni relativi alla Tari riguardanti: i ruoli emessi, il bilancio di previsione e rendiconto di gestione) oltre che l'obbligo di riversamento con cadenza bimestrale di quanto dovuto con relativa dettagliata rendicontazione.

Nel corso del triennio 2018/2020 proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi da Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, anche attraverso una sistematica verifica tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici) delle somme incassate a tale titolo nell'annualità 2017 e 2018 e annualità precedenti incrociandole con le somme presenti nei bilanci/consuntivi pubblicati sul sito del Ministero degli Interni/Finanza Locale (dati Riscossione in conto competenza e conto residui Tari/Tarsu/Tares) e con gli importi che risultano effettivamente riversati dai singoli comuni a favore della Città metropolitana di Roma.

Nel corso dell'anno 2017 sono state notificate ai comuni inadempienti al riversamento del tributo dovuto n. 35 Ingiunzioni di Pagamento ai sensi del R.D. 639/1910 per il recupero coattivo. Tale attività proseguirà nel triennio oggetto del presente documento anche con iscrizioni al ruolo

(D.P.R. 602/1973) e conseguente emissioni di cartelle esattoriali da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione. Tale attività di recupero continuerà nel triennio oggetto del presente documento.

Nel corso del triennio sarà svolta un'attività di analisi con il servizio dell'ambiente in ordine alla possibilità che Città metropolitana di Roma possa assumere un ruolo attivo al fine di migliorare il recupero da parte dei singoli comuni di base imponibile riguardante la Tari, incoraggiando l'applicazione di modelli di gestione della raccolta dei rifiuti che prevedano l'applicazione della tariffa/tributo puntuale a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministero dell'Ambiente del 20/04/2017 (G.U. 20/05/2017 N.115).

In attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitan n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) – Sistema pubblico dei pagamenti elettronici denominato "PagoPA", acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata "MyPay" conforme alle linee guida AgID. L'ente intende in questo modo facilitare/agevolare il pagamento di quanto dovuto dai cittadini tramite gli attuali strumenti elettronici e digitali. Inoltre, con l'istituzione del Nodo dei pagamenti dell'area metropolitana la Città metropolitana si pone come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti pubblico denominato "PagoPA" nei confronti dei comuni facenti parte dell'area metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". La Città Metropolitana di Roma Capitale, infatti, ha come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e di digitalizzazione dei processi amministrativi per i Comuni dell'area metropolitana, così come previsto dall'art. 1 co. 44 lett. f della Legge 56/2014. A tal fine l'Ente ha reso disponibile in riuso (ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005) detta piattaforma ai Comuni che hanno scelto la Città metropolitana di Roma Capitale come intermediario tecnologico nonché il proprio data center. Con decreto n. 231 del 28/12/2016 la Sindaca metropolitana di Roma Capitale ha determinato il contributo finanziario per l'anno 2017 (anno sperimentale) a carico dei comuni che aderiranno all'intermediazione e relativo supporto. Tale contributo è rimasto invariato per l'anno 2018. La Città metropolitana di Roma Capitale con l'impiego di proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, si è assunta - in un'ottica di sussidiarietà - i costi trasversali/strutturali del nodo dei pagamenti metropolitan. In particolare, la Città metropolitana di Roma Capitale sostiene integralmente l'onere del supporto ai comuni aderenti al nodo metropolitan impiegando proprie risorse umane, valorizzando opportunamente le professionalità e le competenze interne, svolgendo le seguenti macro attività:

- Manutenzione Tecnica, anche evolutiva, della Piattaforma di Pagamento MyPay conforme al sistema PagoPA di AgID.
- Gestione e manutenzione del Data Center (infrastruttura hardware) presente presso la sede della Città metropolitana di Roma Capitale di Viale Ribotta, 41
- Svolgimento delle attività di installazione e gestione della piattaforma MyPay e per il miglioramento dei processi di produzione del servizio e mantenimento del sistema in sicurezza.

La Città metropolitana di Roma Capitale svolge, inoltre, a supporto dei comuni aderenti al nodo dei pagamenti metropolitan le seguenti macro/attività:

- Supporto e assistenza alla gestione dei rapporti tecnico-amministrativi con AgID per il collegamento al nodo nazionale PagoPA
- Supporto e assistenza al monitoraggio e verifica dei flussi di pagamento provenienti dal nodo PagoPA
- Supporto e assistenza alla creazione del carico "dovuti" per la successiva esposizione sul nodo PagoPA
- Help desk per gli operatori di front e back office tecnico per la corretta gestione della nuova piattaforma tecnologica, precisando che detto help desk si rivolge ai rapporti

interni fra gli enti/uffici fruitori della piattaforma.

A decorrere dal mese di marzo 2017 la piattaforma dei pagamenti on line è stata attivata con 35 tipologie di doveri (entrate) di competenza dell'ente. I comuni che hanno deliberato l'adesione al nodo metropolitan dei pagamenti sono 30. Sono stati formalizzati con 20 comuni dell'area metropolitana gli accordi di adesione al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale. I comuni attivi con propri doveri sulla piattaforma on line dell'ente metropolitan sono 14.

Nel corso del triennio sarà consolidata detta attività di intermediazione nei confronti dei comuni aderenti.

Si rileva che intorno alla Piattaforma MyPay si è costituita una comunità di enti riusanti denominata SPAC (Sviluppo Aperto Partecipato e Condiviso) composta da Regione Veneto, Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Puglia, Regione Campania, Provincia Autonoma di Trento e Comune di Bari. Detta comunità si pone come obiettivo la condivisione e l'adeguamento della piattaforma ai

nuovi standard tecnologici che saranno richiesti da Agid al fine di realizzare sviluppi evolutivi ed economie di scala in un'ottica di circolarità delle informazioni e razionalizzazione dei costi e risorse impiegate;

Nell'anno 2017 insieme ad altri 10 enti pubblici (ente capofila Bari) Città metropolitana ha partecipato all'Avviso di finanziamento per interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020 (rientrante nel quadro del PONGOV - Governance e capacità istituzionali 2014 - 2020) con il progetto denominato "PayFlowPA" - Piattaforma abilitante per il monitoraggio e la gestione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni per un importo complessivo di euro 683.500,00. Detto progetto è stato approvato con pubblicazione della graduatoria finale avvenuta in data 13 marzo 2018 e prevede la costruzione di una best practice consistente in una soluzione condivisa che si pone come obiettivo la costituzione di piattaforma abilitante per una gestione efficiente dell'intero ciclo di vita dei pagamenti a favore delle PA. Il progetto sarà attuato nel corso dell'anno 2018.

La razionalizzazione e miglioramento della capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Al fine di dotare tutti i servizi dell'ente che gestiscano entrate di competenza di un unico gestionale dell'ente che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pay- Pago Pa (import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei è allo studio un Sistema Integrato per la rendicontazione e gestione del ciclo dei pagamenti denominato *My Sir*.

Appare fondamentale costruire una forte e dinamica integrazione tra le diverse strutture dell'Ente al fine di condividere dati, previsioni, strategie e modalità operative utili per un processo efficace ed efficiente di gestione delle entrate. A tal proposito nell'arco del triennio considerato si predisporrà un modello organizzativo e gestionale che può essere definito come "ciclo delle entrate" che si propone - sotto il coordinamento della Ragioneria - la costruzione di adeguati e uniformi processi di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie di competenza dell'ente che avranno come fine la razionalizzazione e la massimizzazione del recupero delle stesse. Tale processo dovrà necessariamente coinvolgere tutte le realtà dell'Ente a vario titolo impegnate nella gestione delle entrate, avvalendosi anche dei servizi e delle risorse umane e strumentali reperibili nella società pubblica partecipata Capitale Lavoro, quale strumento in linea con le disposizioni normative e coerente con lo spirito dell'ordinamento volto a privilegiare soluzioni organizzative vicine all'Amministrazione creditrice.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell'Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio. L'introduzione della piattaforma dei pagamenti elettronici MyPay e del sistema di rendicontazione MyPivot conformi al sistema dei pagamenti PagoPA consentirà all'ente una maggiore certezza e automazione nella riscossione degli incassi, una riduzione dei costi, una standardizzazione dei processi interni nonché una semplificazione e digitalizzazione delle attività di riconciliazione degli incassi.

L'attivazione della piattaforma My Pay e My Pivot acquisite in riuso gratuito dalla Regione Veneto ha permesso all'ente di porsi come centro aggregatore e di condivisione per i comuni dell'area metropolitana con riferimento alla predisposizione ed attuazione di uniformi processi di digitalizzazione, così come previsto dall'art. 1 co. 44 lett. f della Legge 56/2014.

La partecipazione da parte della Città metropolitana alla comunità di enti riusanti denominata SPAC (Sviluppo Partecipato Aperto e Condiviso) determina a regime consistenti economie di scala in quanto gli oneri finanziari per le successive evoluzioni, implementazioni e sviluppi della piattaforma di pagamento My Pay e di rendicontazione My Pivot saranno ripartite tra gli enti riusanti, facendo sì che la piattaforma rimanga costantemente aggiornata agli adeguamenti richiesti da Agid e dall'evoluzione tecnologica.

Occorre tenere conto che il sistema di finanziamento delle autonomie locali ha visto una progressiva e rapida contrazione dei trasferimenti dallo Stato, sostituiti da entrate proprie, che ormai rappresentano il perimetro delle risorse effettivamente disponibili per gli enti locali.

È quindi importante costruire una forte e dinamica integrazione tra le diverse strutture dell'Ente al fine di condividere dati, previsioni, strategie e modalità operative utili per un processo efficace ed efficiente di gestione delle entrate.

La costituzione di un ciclo delle entrate uniforme e condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che a regime permettano un'incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti massimizzando le attività recupero pre-coattivo.

In particolare, l'assetto della riscossione delle entrate locali deve essere oggetto di una generale riorganizzazione, in quanto la capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari; la capacità di evidenziare le entrate nella loro interezza assume un nuovo ruolo per gli equilibri di bilancio che è necessario tenere sotto osservazione per non compromettere la capacità di spesa delle amministrazioni limitate altrimenti dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l'interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione. Migliorare ed efficientare l'attività di riscossione e riconciliazione delle entrate dell'ente tramite strumenti di pagamenti elettronici conformi al sistema PagoPA, consolidando l'attività di intermediario tecnologico svolta nei confronti dei comuni dell'area metropolitana.

Predisposizione di un gestionale unico delle entrate di rendicontazione e riconciliazione dei pagamenti che possa essere utilizzato dai singoli uffici e che si interfacci tramite colloquio informatico:

- alla piattaforma di rendicontazione MyPivot –Pago Pa
- al sistema di contabilità
- al sistema digitale delle determinazioni.

La costituzione di un ciclo delle entrate uniforme e condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che permettano un incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti, migliorando e accelerando le attività recuperi pre-coattivo e coattivo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri.

Sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei tributi propri e delle entrate extratributarie.

Consolidare con il supporto dei Sistemi Informativi e la società in house Capitale Lavoro l'attività di intermediazione tecnologica riguardante Pago Pa svolta dalla Città metropolitana di Roma Capitale per i comuni dell'area metropolitana.

Progettazione e messa in produzione tramite i sistemi informativi dell'ente di un Sistema Integrato per la rendicontazione dei pagamenti e gestione delle entrate denominato *My Sir* che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pivot- Pago Pa(import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei .

Tale piattaforma tramite colloquio informatico permetterà di essere in collegamento con il sistema di contabilità per la regolarizzazione delle reversali di incasso nonché con la piattaforma digitale di predisposizione delle determinazioni dirigenziali per la creazione degli accertamenti automatici in modo da efficientare anche le attività in capo alla ragioneria.

In sinergia con gruppo degli enti riusanti denominato Spac contribuire alle attività di analisi e di creazione di un hub informatico che gestisca l'intero ciclo di vita delle posizioni debitorie nell'ambito del progetto "PayFlowPA".

La riorganizzazione e digitalizzazione del ciclo delle entrate prevede schematicamente le seguenti fasi:

- l'analisi e il coordinamento della gestione ordinaria delle diverse entrate attraverso il censimento delle stesse sia sul piano dei presupposti giuridici che su quello dei processi operativi in essere (singoli procedimenti amministrativi) oltre che della persistenza dei crediti vantati. In questa fase rientra a pieno titolo porre in essere i corretti procedimenti contabili nel rispetto dei principi contabili ma anche allo scopo di fornire una corretta e attendibile rappresentazione delle risorse utilizzabili. Un tale processo costituisce un presupposto centrale nella costruzione del corretto ciclo di programmazione dell'Ente nonché un punto di riferimento importante in fase di rendicontazione.
- ricognizione e rimodulazione delle attività e dei processi di riscossione bonaria e coattiva operanti per le diverse tipologie di entrata. Detta attività costituisce il presupposto indispensabile per la predisposizione di processi unitari di riscossione il più possibile standardizzati e indipendenti dalla natura delle singole entrate. In questa fase assume un ruolo centrale il c.d. credit management, ossia l'analisi quali – quantitativa dei crediti e del loro grado di esigibilità. Tale approccio si inserisce in un'ottica di recupero di semplificazione delle procedure di equiparazione degli strumenti, nonché di trasparenza e di rafforzamento del rapporto con i contribuenti e di conseguente stimolo alla compliance fiscale.
- Consolidamento dei flussi procedurali alle modalità di pagamento elettronico previste dal Sistema PagoPA di AgID in applicazione a quanto statuito dal CAD, in particolare tramite l'utilizzo dell'avvisatura .

I primi ambiti di intervento (entrate) su cui sarà sperimentata la rimodulazione del ciclo delle entrate sono i seguenti: Impianti termici e Sanzioni Ambientali (Dipartimento IV – Ambiente); Passi Carrabili (Dipartimento VII - Ufficio licenze e concessioni) e concessioni riguardanti le palestre ubicate nelle scuole di competenza della Città metropolitana (Patrimonio – Dipartimento II)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le attività programmate per il triennio 2018/2020 si muoveranno lungo due direttrici; la prima volta a consolidare e migliorare i risultati raggiunti, la seconda finalizzata a introdurre logiche gestionali condivise sulle entrate e tali da coinvolgere diverse strutture in attività di efficientamento e recupero delle entrate stesse.

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città Metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

PROGRAMMA 05 (MP0105) – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di coniugare il risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energie rinnovabili con la possibilità di coinvolgere capitali privati senza oneri per l'Amministrazione, ha inteso dotare gli edifici scolastici di sua competenza di n. 251 impianti fotovoltaici, di cui n. 155 impianti realizzati con il Project Financing.

Conclusasi la fase dell'installazione con la messa in opera di 155 impianti che vanno ad aggiungersi ai 96 già presenti a seguito di diverse iniziative messe in atto dall'Ente nel corso degli anni, sono state affidate alla Concessionaria la gestione e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità, l'adeguamento normativo ed il collegamento al sistema di tele-gestione per il controllo automatizzato della produzione dei 96 impianti già installati negli anni pregressi, riconoscendo come remunerazione il controvalore dell'energia prodotta dagli stessi.

Mentre per gli impianti realizzati direttamente dall'Amministrazione gli introiti derivanti dagli incentivi in Conto energia sono totalmente a beneficio dell'Amministrazione, per quelli realizzati con il Project Financing gli stessi vanno ripartiti tra Amministrazione e Concessionaria con quote differenziate in funzione del periodo di realizzazione e/o attivazione di ogni singolo impianto, a copertura dei costi di realizzazione degli impianti. A copertura dei costi di manutenzione di tutti i 251 impianti, invece, quota parte dell'energia prodotta va ripartita tra Amministrazione e Concessionaria in percentuale variabile a seconda dell'impianto.

In merito all'applicazione dell'art. 92 del D.Lgs. 163/06 si fa riferimento all'attuazione dei regolamenti "incentivi" e "incarichi" (approvati rispettivamente con D.G.P. n. 672/24 del 2005 e con D.G.P. n. 831/29 del 2005).

A seguito delle modifiche intervenute con la L. 114/14 e dell'introduzione del D.Lgs. 50/16, nel 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro per la stesura del nuovo regolamento incentivi al fine di poter porre in essere le procedure di liquidazione degli incentivi ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 163/06 e dell'art. 113 del D.Lgs. 50/16. Concluse le attività del gruppo di lavoro con la redazione di due bozze di Accordo tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali rappresentative riguardanti, rispettivamente, tutte le attività compiute tra il 19.08.2014 ed il 18.04.2016, e le modalità e i criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 50/16 i cui contenuti dovranno essere recepiti in un apposito regolamento da sottoporre ai competenti organi dell'ente per la conseguente approvazione, una volta sottoscritto dalle parti l'Accordo di cui sopra. L'adozione del nuovo regolamento incentivi risulta fondamentale per la liquidazione dell'emolumento in quanto, successivamente al 19.08.2014 (data di entrata in vigore della L. 114/14), l'Amministrazione, nelle more dell'adozione del regolamento, può accantonare le risorse su un capitolo ma non può assumere impegni ed effettuare pagamenti. Pertanto, si prospetta l'urgenza di approvare un nuovo regolamento al fine di scongiurare qualsiasi tipo di contenzioso.

Gestione della Contabilità Economico - Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., coerentemente alle prescrizioni normative e contabili in ordine alla tenuta, alla conservazione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, immobili, nonché delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie. L'aggiornamento dei valori contabili del patrimonio, si realizza attraverso i vari atti di gestione con particolare riguardo alla procedura di analisi e di caricamento dei "buoni di carico" con i quali vengono movimentati i singoli cespiti di riferimento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio permette all'Amministrazione di supervisionare e controllare il funzionamento degli impianti fotovoltaici, ovvero di:

- accedere ai dati e ai parametri anagrafici, tecnici ed economici degli impianti;
- accedere alla produzione energetica degli impianti.

Le attività porteranno alla liquidazione e al pagamento degli incentivi nei confronti di coloro che hanno partecipato alla programmazione della spesa per investimenti, valutazione preventiva dei progetti, progettazione, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, realizzazione ed esecuzione e collaudo ovvero di verifica di conformità del singolo lavoro/opera, servizio e fornitura. La stesura di un nuovo regolamento si rende necessaria per fornire un quadro di riferimento coerente con le evoluzioni normative in materia.

Attività di inventariazione ed aggiornamento continuo effettuate nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza ai principi di efficacia, efficienza, economicità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ottimizzare i rapporti con la Concessionaria in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Perfezionare le relazioni con i Dirigenti scolastici per la tutela degli impianti fotovoltaici.

Approvazione dell'accordo integrativo decentrato regolante diritti patrimoniali dei lavoratori attraverso la disciplina della ripartizione delle risorse già accantonate tra gli aventi diritto, per attività da loro espletate prima dell'accordo;

Approvazione del nuovo regolamento incentivi.

Supporto all'Avvocatura e ai Dipartimenti interessati per le problematiche connesse in sede contenziosa.

Monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale. Risultante aggiornata dei valori del Patrimonio. Elaborazione dello Stato Patrimoniale e degli altri documenti di competenza del Servizio, attraverso la fase di inserimento la fase di elaborazione dati patrimoniali e quella di riscontro con la contabilità Finanziaria.

OBIETTIVI OPERATIVI

Formazione di personale dell'Amministrazione in merito alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio della Concessionaria, ai portali informatici di TERNA, del GSE e dei Gestori di Rete.

Studio ed analisi dell'evoluzione normativa al fine di coadiuvare l'Amministrazione nell'approvazione del nuovo regolamento incentivi e nei possibili aggiornamenti futuri.

Gestione on line delle procedure d'inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici e per tutti gli Istituti scolastici di pertinenza dell'Ente attraverso il software "Patrimonio Web" "Patrimonio Web Scuole".

Condivisione dei dati inventariati con i Servizi dell'Ente preposti agli acquisti, quali Provveditorato e Servizi per la Scuola per le necessità degli Istituti, in un'ottica integrata in termini di contenimento della spesa pubblica.

Miglioramento dei flussi informativi incrementando la comunicazione e l'informatizzazione tra i Servizi interessati alla gestione del Patrimonio immobiliare.

INVESTIMENTO

Non sono previste spese di investimento

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si evidenzia una maggiore conoscibilità delle problematiche relative agli impianti fotovoltaici che si traduce in una migliore gestione e manutenzione degli impianti stessi.

PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico

Con riferimento alla tematica dell'armonizzazione del bilancio è necessario attuare azioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale anche con riferimento al quadro del Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Il monitoraggio delle OO.PP. assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere; verificare l'efficacia della programmazione e determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione.

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio tecnico-amministrativo-finanziario degli investimenti in opere pubbliche attraverso l'uso e l'implementazione di strumenti informatici per la trasparenza e la condivisione delle

informazioni e lo snellimento delle procedure.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 01 (MP2001) - Fondo di riserva

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, nonché nel rispetto della disposizione normativa del TUEL.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Saper far fronte a spese imprevisite finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente

PROGRAMMA 02 (MP2002) - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

La gestione del bilancio definita dai nuovi principi contabili comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessità la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. La quantificazione dell'importo accantonato, calcolato secondo i criteri contenuti nel Principio finanziario applicato alla contabilità finanziari di cui al D. Lgs. n. 118/2011, viene rappresentata in apposito documento del bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Equilibrio di bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

PROGRAMMA 01 (MP5001) - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali. La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

Negli esercizi 2015, 2016 e 2017 la CMRC ha aderito alle proposte di rinegoziazione dei mutui in scadenza con conseguente rimodulazione dei relativi piani di ammortamento nell'ambito delle

iniziative poste in essere da CDP che si inquadrano in un processo di gestione attiva del debito a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle province e delle Città Metropolitane (L. 56/2014).

La possibilità di ricorrere alla rinegoziazione e sospensione delle rate di ammortamento è stata prevista, negli anni, da appositi articoli della Legge di stabilità.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) nulla prevede in tal senso; tuttavia, Cassa Depositi e Prestiti, accogliendo le istanze dell'UPI e dei suoi aderenti, ha deliberato un'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi a Province e Città Metropolitane. Le condizioni, termini e modalità dell'operazione, sono stati definiti in un'apposita Circolare CDP n. 1290 del 09/05/2018.

L'operazione, di carattere eccezionale, è stata approvata dal Consiglio metropolitano con la Deliberazione n. 17 del 30/05/2018, apportando contestualmente le relative variazioni di bilancio. Gli effetti dell'operazione, sulla base delle condizioni di cui alla Circolare CDP e della citata D.C.M. 17/2018 sono i seguenti:

pagamento al 31 gennaio 2019 e al 30 giugno 2019 di sole quote interessi relative, rispettivamente, al 2° semestre 2018 e al 1° semestre 2019 calcolate al tasso/spread post rinegoziazione durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione (2045)

con un risparmio:

per il secondo semestre 2018 pari ad € 8.573.230,76 di cui € 2.924.999,96 relativi al non pagamento della quota capitale del 31/12/2018 ed € 5.648.230,80 relativi alla quota interessi del 31/12/2018 che verrà pagata il 31/01/2019

per il primo semestre 2019 risparmio di sola quota capitale (€ 2.910.229) e versamento, al 31/01/2019 ed al 30/06/2019 degli interessi calcolati al tasso/spread post rinegoziazione dal 31/12/2019, fino a scadenza, pagamento di rate di ammortamento comprensive di capitale ed interessi calcolate al tasso/spread post rinegoziazione.

Nel corso del procedimento di rinegoziazione CDP ha puntualizzato che, per il buon fine dell'operazione in oggetto, è condizione essenziale l'approvazione del bilancio di previsione. Pertanto gli Uffici, pur non condividendo tale posizione, hanno tempestivamente avviato le procedure per l'approvazione del Bilancio entro i termini e alle condizioni fissate da Cassa al fine di sfruttare l'opportunità relativa alla rinegoziazione.

Analogo percorso di rinegoziazione delle 5 posizioni debitorie in essere viene attivato con l'Istituto per il Credito Sportivo chiedendo di valutare la rinegoziazione delle stesse attraverso la rimodulazione del tasso di interesse e l'allungamento della durata residua rispettando la convenienza economica richiesta dalla legge ai sensi dell'art. 41 Legge 448/2001.

Medesimo procedimento viene sottoposto ad Unicredit SpA chiedendo, sulle due posizioni debitorie in essere, la rivisitazione delle scadenze di ammortamento, purchè in equivalenza finanziaria, con conseguente riduzione dei tassi applicati al fine di adeguarli a valori più coerenti con quelli di mercato. Con riferimento a quest'ultima richiesta, si rende necessaria la predisposizione di apposito quesito al MEF.

La CMRC ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a Novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 126 milioni. Nessuna legge di stabilità, nel disciplinare la possibilità di rinegoziare i prestiti in scadenza, si è mai riferita ai prestiti obbligazionari del comparto province/cm, ma solo ed esclusivamente ai mutui. Vengono avviate le opportune analisi al fine di valutare la praticabilità, per il prestito obbligazionario, di procedere ad una sua eventuale rinegoziazione attraverso un'operazione di *buy back* (riacquisto di obbligazioni proprie da parte del soggetto emittente ed alla quale gli investitori possono scegliere di aderire cogliendo l'opportunità di monetizzare in anticipo il loro investimento) oppure rinegoziando il prestito direttamente con i singoli investitori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario 2018 relativo al servizio del debito, gli altri obiettivi dell'Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana.

OBIETTIVI OPERATIVI

Analisi di fattibilità ed eventuale attuazione di operazioni di ristrutturazione del debito allo scopo di diminuirne il costo. Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal D.Lgs. 229/2011 e dal DL 174/2012- come recepito nel TUEL -, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l'abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

INVESTIMENTO

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

PROGRAMMA 02(MP5002) - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell'indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito il raggiungimento di giudizi di rating positivi sulla Città metropolitana sia da parte dell'Agenzia Standard & Poor's che da parte di Fitch Ratings. Nell'anno corrente, nell'intendimento di contenere le spese, è stata selezionata tramite gara una sola Agenzia di rating – Moody's Investor Service EMEA Ltd.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo del debito - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti)

OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.

INVESTIMENTO

Autofinanziamento degli investimenti del Programma delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amm.ne.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

UED 01 Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale
Responsabile Dott. Mario SETTE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

L'Ufficio, organizzato con un assetto su base decentrata, espleta servizi di vigilanza e controllo sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali e concentrando la propria attività operativa nei settori della tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale

Il personale della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di polizia amministrativa e giudiziaria, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana, svolgendo attività di prevenzione e di accertamento degli illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa.

In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario Straordinario, avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitana in campo ambientale”*, che recepisce il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV *“Tutela e Valorizzazione Ambientale”* e il Direttore dell'U.E. *“Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale”*, finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riguardo al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi delle acque reflue nei corpi idrici superficiali, alla tutela delle acque sotterranee, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche si segnala che in data 09/01/2017 è stato sottoscritto il *“Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica”*, attività che coinvolgerà questo Corpo di Polizia Locale soprattutto in materia di tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle funzioni fondamentali attribuite a questa Amministrazione.

Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del *“Codice della Strada”* (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.), sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di *“posti di controllo”* per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada. Nell'anno 2018 si prevede inoltre di incrementare il numero complessivo dei servizi di polizia stradale finalizzati al controllo dei mezzi pesanti, anche in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e come merci pericolose, individuando le arterie stradali metropolitane maggiormente transitate in cui espletare gli accertamenti, anche con l'ausilio dell'apparecchiatura tecnica in dotazione.

In campo ambientale proseguirà l'impegno della Polizia Metropolitana di Roma, nell'attività di prevenzione degli incendi boschivi, in particolare presso la Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma. Sempre sotto il coordinamento della Prefettura continuerà, laddove il livello idrografico ne consenta la navigazione, l'attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne dei bacini lacuali di Bracciano e Martignano; in particolare, il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, sarà volto a vigilare sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva; esso inoltre sarà di supporto alla protezione civile negli avvistamenti di incendi, ed assicurerà il soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, e nella ricerca di persone e imbarcazioni disperse, in ausilio a Vigili del Fuoco e ai Carabinieri. Inoltre per l'anno 2018 si prevede di incrementare il numero dei controlli presso le Aziende che operano nel settore della gestione dei rifiuti, assicurando contestualmente, al fine di rendere gli accertamenti più esaustivi e puntuali, controlli nella fase del trasporto dei rifiuti, da realizzare con personale specializzato in materia di Codice della Strada.

Inoltre, potranno essere svolte funzioni di polizia amministrativa anche in materie eventualmente delegate dalla Regione Lazio, come ad esempio la vigilanza sull'esercizio dell'attività ittica e venatoria, per la quale è in corso la stesura di specifica Convenzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta di incrementare la presenza degli agenti della Polizia Locale sul territorio nasce dalle continue richieste di ausilio e/o intervento da parte dei vari enti pubblici e dei cittadini. Tale presenza infatti non riveste solo un ruolo repressivo ma assume anche funzioni preventive/dissuasive, e richiede un sempre maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche a disposizione (pannelli dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, etilometri, strumenti di verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli).

In materia di salvaguardia ambientale resta di particolare rilievo l'attività di vigilanza e controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti, nonché sulla correttezza delle procedure di recupero e smaltimento dei rifiuti da parte degli impianti autorizzati, ma anche da parte delle aziende che producono o trasportano rifiuti; particolare attenzione verrà prestata anche alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini, sia su richiesta di altri organi di Polizia e/o dell'Autorità Giudiziaria. È intenzione della Polizia Locale della Città metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di specifica competenza di questo Ufficio Extradipartimentale della Polizia Locale della Città Metropolitana come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", con il subentro dal 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale alla Provincia di Roma (articolo 1 comma 16) nell'art. 1 comma 44, 45 e 46. Si intende pertanto concentrare l'attenzione sulla programmazione e sul monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale, viabilità e difesa dell'ambiente. Per un miglior raggiungimento di questi obiettivi, oltre a lavorare al potenziamento dei servizi concordati negli accordi già sottoscritti, bisognerà favorire nuove occasioni di integrazione e collaborazione con Comuni, Polizie Locali, altri Enti ed Istituzioni nonché con i Servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di ulteriori accordi di programma e protocolli d'intesa.

Occorrerà pertanto programmare adeguatamente le risorse finanziarie per garantire la piena efficacia ed efficienza dei mezzi e degli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, e finalizzati alla sicurezza ambientale, e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, anche mediante impiego delle strumentazioni in dotazione al Corpo.

In materia di tutela ambientale la Polizia Metropolitana dovrà pianificare un maggior numero di controlli presso gli impianti che producono, gestiscono o trasportano rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi; dovrà inoltre programmare un'efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso controlli amministrativi mirati presso gli insediamenti produttivi insistenti sui bacini idrografici maggiormente sottoposti a pressione antropica. Le attività di controllo presso gli stabilimenti e le Aziende presenti sul territorio metropolitano, individuate anche d'intesa con il competente Dipartimento IV, saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive. L'incremento dei servizi da un lato contribuirà ad effettuare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali sul territorio di competenza, dall'altro costituirà un valido deterrente per comportamenti illeciti in violazione delle normative ambientali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Nell'anno 2018 si prevede di incrementare il numero complessivo dei servizi ambientali sul territorio metropolitano, con specifico riferimento al controllo delle Aziende che effettuano gestione dei rifiuti, effettuando contestualmente il controllo nella fase del trasporto dei rifiuti. I controlli saranno espletati infatti da pattuglie operanti a terra (auto o moto), anche unitamente a personale specializzato in controlli in materia di Codice della Strada, al fine di rendere l'accertamento più approfondito e produttivo. Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato nel territorio metropolitano, anche in collaborazione con altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Ente di Area Vasta, in primis il Dipartimento IV dell'Amministrazione. In tale ambito, sarà proseguita l'attività conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'A.S.A. SpA, finalizzata al contrasto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio del Comune di Tivoli mediante l'apposizione di fototrappole e la relativa verbalizzazione degli illeciti ambientali rilevati.

Si prevede inoltre di incrementare il numero complessivo dei servizi di polizia stradale, svolti sul territorio di competenza, finalizzati al controllo dei mezzi pesanti, effettuando "posti di controllo" indirizzati alla prevenzione e all'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale con particolare riferimento al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione, nonché al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) ed il rispetto delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati. Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, con controlli anche sugli aspetti propriamente legati alla sicurezza ambientale, in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e di merci pericolose. Si effettueranno contestualmente servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità e di verifica di rispetto della normativa sull'assicurazione obbligatoria e sulla revisione periodica dei veicoli, mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox, TARGHA193), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Lazio 29 Gennaio 2016 n. 1 *"Regolamento regionale concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio"*, si prevedono i dovuti adeguamenti sia per quanto riguarda i veicoli in dotazione alla Polizia Locale che per quanto concerne uniformi e segni distintivi. In tal modo sarà garantita la corretta visibilità sul territorio nello svolgimento dei compiti istituzionalmente previsti.

Conseguentemente alla fornitura a titolo gratuito alla Polizia Metropolitana di defibrillatori portatili da parte di ARES 118, già distribuiti alle articolazioni territoriali operative, è allo studio un Protocollo di intesa finalizzato a rendere maggiormente impiegabile il personale della Polizia Metropolitana nelle situazioni di emergenza che dovessero verificarsi sul territorio e che prevedano l'uso di questo dispositivo come primo intervento, grazie anche alla possibilità di geolocalizzazione delle pattuglie operanti consentita dal sistema radio della Polizia Metropolitana ed al collegamento tra le sale operative dei soggetti firmatari del protocollo, avendo già provveduto alla necessaria formazione del personale operante all'uso del dispositivo ed alle modalità di intervento di primo soccorso con tecnica BLS/D ed avendo escluso la responsabilità diretta del soccorritore della Polizia Locale ed ogni eventuale pericolo per la salute dello stesso.

INVESTIMENTO

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada, sarà implementato al fine di essere rispondente alle esigenze complesse di un'attività in continua crescita.-Si provvederà, sulla base delle indicazioni di AGID, ad armonizzare i pagamenti con il sistema Pago PA e ad implementare il sistema di gestione delle notifiche con la nuova normativa che richiede, laddove sia possibile, la notifica tramite posta elettronica certificata, in collaborazione con Enti e Istituzioni che gestiscono Banche Dati.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione, e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza dei mezzi, degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali, misuratori di velocità, etilometri, telelaser, pannelli dissuasori di velocità, scout.

E' in corso la stesura di un Protocollo d'intesa con l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che consentirà la tenuta di corsi di aggiornamento professionale e di formazione su specifiche tematiche ambientali per il personale della Polizia Metropolitana, a fronte della tenuta di corsi sulla giusta condotta degli agenti ed ufficiali di Polizia Giudiziaria, per il personale dell'ISPRA in possesso di tali qualifiche, da parte del Direttore dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale".

Infine, sono in corso di implementazione corsi di educazione stradale ed ambientale negli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale, ottimizzati in funzione dei diversi livelli e da tenersi a cura del personale della Polizia Metropolitana, che saranno resi fruibili nel prossimo periodo.

COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti fondamentali, al fine di proseguire e migliorare l'attività già tracciata nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi, individuando le soluzioni più adeguate ed ottimizzando le risorse a disposizione.

UED 02 **Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale**
Responsabile **Avv. Massimiliano SIENI**

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione della Città metropolitana, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività ed economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente.

L'assistenza legale e la consulenza agli Organi ed agli Uffici verrà assicurata, previa convezione di costituzione di strutture comuni e nel rispetto di eventuali conflitti di interesse. Sarà inoltre prestata assistenza legale alle Società partecipate dell'Ente e consulenza legale ai Comuni che aderiranno alla Stazione Unica Appaltante. L'attività sarà svolta garantendo tempi di risposta adeguati e graduati secondo la rilevanza e l'urgenza.

In sede consultiva, l'Avvocatura, oltre alla consueta attività di consulenza connessa alla gestione delle liti ed a quella espletata con riguardo alle transazioni ed alle composizioni bonarie, fornirà il proprio parere su questioni di grande rilievo: saranno affrontati (e risolti, ove possibile, con la successiva stipula accordi) come già accaduto negli anni precedenti, molteplici problemi insorti tra l'Amministrazione e soggetti esterni ad essa. A tal proposito si segnala il recente avvio, a seguito di specifica richiesta del Servizio Gestione rifiuti del Dip. IV, di una assistenza giuridico/legale specialistica in ambito ambientale, con periodica rilevazione di tutte le tematiche emergenziali riscontrate nell'ambito dell'attività di competenza del Servizio, prestata con periodicità settimanale: tale attività sarà inserita anche nel Piano delle Performance 2018.

Si continuerà a garantire la formazione e l'adeguamento organizzativo dell'Avvocatura in virtù delle recenti modifiche introdotte dalla normativa dettata dal D.L. 29/12/2009 n.193 art. 4, convertito nella Legge 22/02/2010 n.24, che ha istituito l'attivazione del c.d. Processo Telematico nel settore civile, ed alla applicazione del Processo amministrativo telematico in virtù del quale tutte le attività processuali dovranno essere svolte mediante strumenti informatici, compresi i pagamenti dei contributi unificati, mediante F24 telematici e del Processo telematico tributario.

L'attuazione di tali previsioni ha comportato e comporterà ancora la riforma sostanziale delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie che di archiviazione informatica degli stessi.

L'Avvocatura fornirà inoltre il suo apporto quale Organo di assistenza per l'interpretazione e la corretta applicazione delle normative in relazione a procedure di appalto e contratti e per l'attuazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città Metropolitane, nonché nella fase di transizione dovuta alla riattribuzione di una parte delle competenze esercitate dalla Città Metropolitana (caccia, pesca, turismo, etc.) alla Regione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali.

Obiettivi finanziari di parte corrente

| Miss. | Missione | Prog. | Programma | Assestato 2017 | Previsione 2018 | di cui fpv | Previsione 2019 | di cui fpv | Previsione 2020 | di cui fpv |
|--------------|---|--------------|---|-----------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 | Organi istituzionali | 5.233.378,41 | 9.753.764,15 | 0,00 | 10.191.319,32 | 0,00 | 9.736.509,32 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 | Segreteria generale | 9.713.327,59 | 5.735.112,19 | 0,00 | 6.555.104,79 | 0,00 | 6.563.104,79 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 | Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 256.233.490,51 | 255.731.778,28 | 0,00 | 169.341.051,50 | 0,00 | 169.314.830,50 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 04 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 1.096.799,19 | 1.290.000,00 | 0,00 | 1.290.000,00 | 0,00 | 1.290.000,00 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 05 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 19.294.684,16 | 16.047.953,92 | 0,00 | 14.901.977,33 | 0,00 | 15.266.934,23 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 | Ufficio tecnico | 763.347,78 | 771.462,72 | 0,00 | 806.587,78 | 0,00 | 806.998,78 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 | Statistica e sistemi informativi | 3.715.669,67 | 4.183.128,06 | 0,00 | 4.180.633,00 | 0,00 | 4.182.489,00 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 09 | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 | Risorse umane | 8.466.410,77 | 13.035.822,74 | 0,00 | 8.089.226,08 | 0,00 | 8.083.476,08 | 0,00 |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 | Altri servizi generali | 16.364.514,59 | 16.701.505,61 | 0,00 | 14.613.104,65 | 0,00 | 15.064.890,43 | 0,00 |
| 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 02 | Sistema integrato di sicurezza urbana | 50.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 03 | Edilizia Scolastica | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 05 | Istruzione tecnica superiore | 65.795.229,29 | 58.559.107,61 | 37.317,77 | 54.381.615,85 | 0,00 | 54.877.022,40 | 0,00 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 06 | Servizi ausiliari all'istruzione | 44.762,58 | 44.350,45 | 0,00 | 34.350,45 | 0,00 | 34.350,45 | 0,00 |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 07 | Diritto allo studio | 1.486.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 1.874.670,75 | 1.709.105,45 | 0,00 | 1.620.474,45 | 0,00 | 1.621.657,45 | 0,00 |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 01 | Sport e tempo libero | 861.560,46 | 277.747,00 | 0,00 | 277.747,00 | 0,00 | 277.747,00 | 0,00 |
| 07 | Turismo | 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 150.476,24 | 120.476,24 | 0,00 | 120.476,24 | 0,00 | 120.476,24 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | |
|----|--|----|--|---------------|---------------|-----------|---------------|------|---------------|------|
| 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 | Urbanistica e assetto del territorio | 6.179.087,69 | 7.149.650,55 | 0,00 | 7.163.510,25 | 0,00 | 8.419.816,25 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 01 | Difesa del suolo | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02 | Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 3.649.220,55 | 4.692.246,80 | 10.430,00 | 3.511.912,60 | 0,00 | 3.491.679,60 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 03 | Rifiuti | 4.513.126,01 | 5.395.487,68 | 0,00 | 1.326.931,00 | 0,00 | 1.328.265,00 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 05 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 2.644.983,72 | 2.446.614,03 | 0,00 | 2.598.551,03 | 0,00 | 2.579.928,03 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 06 | Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 4.395.543,54 | 4.448.269,54 | 0,00 | 4.440.121,54 | 0,00 | 4.441.464,54 | 0,00 |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 08 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 3.005.391,43 | 2.889.644,12 | 0,00 | 2.685.027,81 | 0,00 | 2.686.407,81 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 04 | Altre modalità di trasporto | 407.160,80 | 392.716,40 | 0,00 | 377.176,40 | 0,00 | 352.902,92 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 05 | Viabilità e infrastrutture stradali | 21.378.293,81 | 23.381.515,37 | 0,00 | 20.428.554,72 | 0,00 | 20.542.334,72 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 01 | Sistema di protezione civile | 1.366.815,43 | 1.304.890,01 | 0,00 | 1.328.784,53 | 0,00 | 1.340.087,53 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 02 | Interventi a seguito di calamità naturali | 60.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 02 | Interventi per la disabilità | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 312.050,77 | 301.806,77 | 0,00 | 262.566,77 | 0,00 | 262.566,77 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07 | Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | 50.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 01 | Industria, PMI e artigianato | 4.562.577,12 | 3.734.021,45 | 0,00 | 3.178.096,45 | 0,00 | 3.180.610,45 | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 56.017.570,28 | 65.557.397,12 | 0,00 | 29.447.643,73 | 0,00 | 28.846.523,73 | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 02 | Formazione professionale | 30.766.110,09 | 30.217.235,76 | 0,00 | 29.560.345,57 | 0,00 | 30.161.465,57 | 0,00 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 47.500,36 | 17.500,36 | 0,00 | 17.500,36 | 0,00 | 17.500,36 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | |
|----|---|----|--|-----------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 02 | Caccia e pesca | 95.360,94 | 43.957,81 | 0,00 | 43.957,81 | 0,00 | 43.957,81 | 0,00 |
| 19 | Relazioni Internazionali | 01 | Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo | 1.000,00 | 266,05 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 01 | Fondo di riserva | 1.260.450,00 | 1.672.000,00 | 0,00 | 1.722.146,23 | 0,00 | 4.266.763,32 | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 02 | Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità | 8.360.524,11 | 8.660.000,00 | 0,00 | 8.700.000,00 | 0,00 | 8.700.000,00 | 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 03 | Altri fondi | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | Debito pubblico | 01 | Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 22.383.950,00 | 27.065.500,00 | 0,00 | 25.633.500,00 | 0,00 | 18.825.000,00 | 0,00 |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | 562.601.038,64 | 556.918.731,24 | 47.747,77 | 429.782.247,47 | 0,00 | 427.727.761,08 | 0,00 |

Obiettivi finanziari di parte capitale

| Miss. | Missione | Prog. | Programma | Assestato 2017 | Previsione 2018 | di cui fpv | Previsione 2019 | di cui fpv | Previsione 2020 | di cui fpv |
|--------------|---|--------------|---|-----------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 | Organi istituzionali | 4.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 | Segreteria generale | 112.885,48 | 97.600,00 | 0,00 | 97.600,00 | 0,00 | 63.800,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 | Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 20.850,20 | 10.000,00 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 04 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 05 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 9.213.069,39 | 15.218.085,74 | 0,00 | 4.472.091,22 | 0,00 | 4.472.091,22 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 | Ufficio tecnico | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 08 | Statistica e sistemi informativi | 180.000,00 | 200.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 09 | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 | Risorse umane | 2.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 | Altri servizi generali | 120.808,00 | 414.191,33 | 0,00 | 366.503,35 | 0,00 | 176.867,57 | |
| 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 02 | Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 05 | Istruzione tecnica superiore | 40.745.566,49 | 63.659.666,95 | 0,00 | 32.057.635,21 | 0,00 | 33.903.306,61 | |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 06 | Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | 07 | Diritto allo studio | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 01 | Valorizzazione dei beni di interesse storico | 64.761,82 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 771.742,93 | 711.742,93 | 0,00 | 711.742,93 | 0,00 | 711.742,93 | |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 01 | Sport e tempo libero | 1.906.733,60 | 2.680.949,78 | 162.632,47 | 855.264,94 | 0,00 | 530.000,00 | |
| 07 | Turismo | 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 | Urbanistica e assetto del territorio | 31.769.180,09 | 32.455.614,99 | 0,00 | 30.142.180,09 | 0,00 | 30.052.180,09 | |

| | | | | | | | | | | |
|----|--|----|--|-----------------------|-----------------------|-------------------|----------------------|-------------|----------------------|-------------|
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02 | Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 4.473.028,20 | 8.051.444,58 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 03 | Rifiuti | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 05 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 110.000,00 | 86.500,00 | 0,00 | 330.000,00 | 0,00 | 270.000,00 | |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 06 | Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 110.995,45 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 08 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 2.480.476,06 | 3.825.603,30 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 04 | Altre modalità di trasporto | 6.657.060,81 | 12.309.121,62 | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 05 | Viabilità e infrastrutture stradali | 38.451.508,18 | 81.903.507,66 | 416.456,90 | 23.462.357,46 | 0,00 | 21.739.443,66 | |
| 11 | Soccorso civile | 01 | Sistema di protezione civile | 4.375,61 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 02 | Interventi per la disabilità | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07 | Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | 355.756,30 | 215.888,19 | 0,00 | 215.888,19 | 0,00 | 215.888,19 | |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 01 | Industria, PMI e artigianato | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 02 | Formazione professionale | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 02 | Caccia e pesca | 10.000,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 03 | Altri fondi | 0,00 | - | 0,00 | - | 0,00 | 0,00 | |
| | | | | 137.564.798,61 | 169.088.269,98 | 579.089,37 | 92.232.174,02 | 0,00 | 92.235.320,27 | 0,00 |